

MIGRANTI

Meloni all'Ue: «Difesa dei confini
e lotta contro i trafficanti»

CARRATELLI / ALLE PAG. 2 E 3



LA STRETTA

Il nuovo muro di Salvini
si ispira al modello britannico

LOMBARDO / ALLE PAG. 2 E 3



La rete dei bar in difesa delle donne

SEVERI / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

**La morte di Liliana:
la famiglia si oppone
all'archiviazione**

TONERO / APAG. 22



Liliana Resinovich

**La raccolta di firme
pro cabinovia
diventa un caso**

/ APAG. 25

**Materie prime più care
la pallina di gelato
sale a 1,90 euro**

BRUSAFERRO / APAG. 27



Una gelateria a Trieste

**Roiano da sabato
liberata dai lavori
Si torna a circolare**

DEGRASSI / APAG. 24

VERSO LE REGIONALI

CONFRONTO COLONI / PAG. 8

Asili e congedi
i quattro candidati
alla sfida sui diritti



L'aula del Consiglio

STRATEGIE BALLICO / PAG. 9

La prateria web
per conquistare
gli elettori

TRIESTE

Il Polo del freddo all'ex Italcementi: 150 nuovi assunti

Dalle carni ai salumi, dai surgelati ai formaggi
Via al cantiere da 40 milioni su 25 mila metri quadri

Cesare Lanati, avvolto in un gessato blu elettrico, raccoglie le idee, seduto in uno degli uffici nel palazzo Regus (ex Sasa) sulle Rive, palazzo gestito - come quelli di Cagliari, Varese, Como - dalla Bell group, la sua

società attiva nel settore immobiliare, fondata una trentina d'anni fa, con quartier generale a Buccinasco nella parte sud dell'hinterland milanese. L'acquisto dell'area ex Italcementi all'imbocco del Canale navi-

gabile e la futura trasformazione di questo spazio da 50.000 metri quadrati in un polo freddo/fresco traggono origine proprio dallo sbarco di Lanati in riva Gulli 12.

GRECO / APAG. 23

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d TEL. 040.2456543



CULTURE

Genovese e la vita
ai tempi dei cellulari



PESSOTTO / ALLE PAG. 30 E 31

Geronimo Stilton
al magazzino 26



PERINI / ALLE PAG. 32 E 33



*Siamo al vostro fianco
dal 1908, con più di
110 anni di esperienza,
discrezione e serietà*

Sant'Anna
Impresa Trasporti Funerari

Via di Torrebianca 34
Via dell'Istria 129 • Tel. 040 830120
Duino Aurisina, lo.c Aurisina 108/a • Tel. 040 200342

La strage di Crotone

La premier a Palazzo Chigi con il primo ministro olandese Rutte: «Serve pragmatismo»
Oggi il Consiglio dei ministri a Cutro, il 23 marzo vertice Ue a Bruxelles: «Aspetto passi avanti»

Meloni pungola l'Ue

«Difesa dei confini e lotta ai trafficanti»

LA GIORNATA

Niccolò Carratelli / ROMA

Una sponda più a Nord, dove finora non l'abbiamo mai trovata. È quella che cerca Giorgia Meloni per affrontare i dossier europei più delicati, dalla gestione dei flussi migratori alla riforma del Patto di stabilità. La presidente del Consiglio accoglie a Palazzo Chigi il primo ministro olandese, Mark Rutte, storicamente un interlocutore ostico per l'Italia, soprattutto sul fronte delle regole di bilancio. A Roma, però, si presenta con la faccia buona, omaggiando la premier con un mazzo di fiori, in prevalenza mimose, e perfino con un bacio sulla guancia.

Il prologo a un incontro «lungo, proficuo e cordiale», come lo definisce Meloni, sottolineando un «approccio pragmatico e concreto: mi sono trovato di fronte una persona lucida, che ha intenzione di trovare soluzioni». Innanzitutto, sull'eterno problema dell'immigrazione, reso ancora più bruciante dal drammatico naufragio di fronte alla spiaggia di Cutro. Alla



Giorgia Meloni ieri a Palazzo Chigi con il primo ministro olandese Mark Rutte che, per l'8 marzo, le ha fatto gli auguri e regalato fiori. A sinistra, la premier con Janada Markus, 22 anni, sfuggita ai terroristi di Boko Haram in Nigeria



GIORGIA MELONI

“

A Bruxelles si è visto un netto cambio di approccio

È tema europeo. Si parla dai confini da difendere e dalla lotta ai trafficanti

vigilia della partenza per la Calabria, dove oggi pomeriggio presiederà una riunione simbolica del Consiglio dei ministri, la premier torna sullo scambio di lettere con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. E ribadisce che, a suo avviso, a Bruxelles si intravede «un cambio di approccio». In particolare, ci tiene a sottolineare come con Rutte ci sia «una

visione comune» sulla necessità di «affrontare il problema come un tema europeo, non in base alla contrapposizione fra movimenti primari e secondari, ma partendo dalla difesa dei confini esterni e quindi dalla lotta ai trafficanti». Rutte si mostra insolitamente conciliante sulla gestione dei movimenti secondari, non reitera le accuse all'Italia per il mancato rispetto del

regolamento di Dublino: «Dobbiamo collaborare e trovare accordi – spiega – È una corresponsabilità dei nostri Paesi, quello di primo arrivo e quello di transito». Il capo del governo olandese si dice poi d'accordo sull'importanza di un «approccio europeo efficiente» e di «una lotta unita contro i trafficanti di esseri umani, per prevenire questo tipo di tragedie». E, a dimostrazio-

ne di un certo feeling con Meloni, spiega che «forse faremo anche un viaggio insieme in Africa per cercare di raggiungere degli accordi. Dobbiamo lavorare con i Paesi di partenza, fare partenariati e armonizzare la politica sui visti».

Ma i flussi migratori non sono l'unico argomento di conversazione. Con l'ospite olandese la premier non elude gli antichi contrasti sulle

regole di bilancio, proprio mentre Bruxelles muove i primi passi verso la riforma del Patto di stabilità. L'Olanda non è mai stata tenera con l'Italia sul fronte dei conti pubblici e la stessa negoziazione del Recovery plan e delle misure economiche per far fronte alla crisi pandemica ha a lungo visto contrapposti i due Paesi. «Noi crediamo che le nuove regole sulla governance europea debbano tenere maggiormente in considerazione il tema di un equilibrio tra la stabilità e la crescita, che sono entrambi necessari», dice Meloni, sapendo che a Bruxelles la posizione dei paesi cosiddetti «frugali», di cui l'Olanda fa parte, non sarà facile da smussare. Non a caso, glissa sul punto, non fa nessun accenno alla questione durante le dichiarazioni alla stampa.

Nella bozza anche l'idea di alleggerire la burocrazia ai migranti legali e più controlli alle cooperative

Pene raddoppiate per gli scafisti in mare

La Lega prova a insistere sulla linea dura

IL DOSSIER

ROMA

Giorgia Meloni vuole arrivare a Cutro con delle misure «concrete», lo ha detto ad Abu Dhabi quando ha convocato i ministri nella cittadina calabrese e lo ha ribadito con forza in queste ore con i suoi collaboratori, a costo di scontrarsi con gli alleati. La difficoltà sta nel trovare un equilibrio tra la mano dura contro l'immigrazione irregolare e il dovere di fare un'apertura all'accoglienza, in un luogo che ha visto una delle peggiori tragedie degli ultimi anni. Così, le misure che il Consi-

I provvedimenti

1

Verso i trafficanti di esseri umani saranno raddoppiate le pene e aggiunta una aggravante in caso di morte dei migranti a bordo

glio dei ministri potrebbe adottare oggi cercheranno di seguire questo schema: rimpatri più rapidi per chi entra illegalmente, ma anche meno burocrazia per chi entra nelle quote di migranti legali.

La bozza ieri a tarda sera era ancora soggetta a lunghi dibattiti, giuridici e politici. A quanto emerge, i provvedimenti verranno inseriti in un unico decreto «recante di-

2

I consolati italiani saranno rafforzati per poter accogliere le richieste di chi aspira a emigrare legalmente nella Penisola

sposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare», si legge nel titolo del testo che verrà discusso stamattina, dalle 8.30, prima della partenza di ministri e staff in direzione di Cutro.

I CENTRI PER I RIMPATRI

Uno dei punti certi è l'inaspri-

3

Nel decreto ci sarà anche una norma per aumentare i controlli delle autorità sulle cooperative che gestiscono i migranti

mento delle pene per gli scafisti e costruzione più rapida dei cpr (i centri di permanenza per i rimpatri). Si metterà poi l'accento anche su nuovi corridoi umanitari, su finanziamenti ad hoc per i comuni per l'attività di inclusione, su una maggiore apertura ai flussi migratori regolari, sul rafforzamento dei centri di accoglienza. Mentre è oggetto di dibattito acceso tra Lega e Pa-



Matteo Piantedosi, 59 anni, ministro dell'Interno

lazzo Chigi l'ipotesi di arrivare a una stretta sui permessi di soggiorno, a partire quelli concessi per ragioni umanitarie. Per Matteo Salvini è un punto chiave e ha dato mandato ai tecnici di portare a casa questo obiettivo.

SCAFISTI

Meloni e Salvini su questo sono d'accordo: non bisogna più parlare di scafisti, ma di

«trafficanti di esseri umani» e nel farlo si citano le parole di Papa Francesco all'Angelus di domenica. Per i trafficanti, dunque, le pene verranno aumentate, forse addirittura raddoppiate. Al ministero della Giustizia è stato chiesto di trovare il modo di inserire nel codice penale un'aggravante in caso di morte delle persone trasportate. Su richiesta della Lega po-

La strage di Crotone

Il muro di Salvini

Braccio di ferro con Meloni sul decreto, il leghista furioso con Mantovano
Il Carroccio guarda al modello britannico e chiede una stretta sui permessi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

In realtà, la sintonia sulle norme non è mai esistita, nonostante i vertici a Palazzo Chigi e i tentativi di provare a mostrare compattezza. Su come affrontare l'arrivo dei migranti, dopo i morti di Cutro, Matteo Salvini e Giorgia Meloni sono su posizioni diverse. Ma il vero scontro è con chi ha di fatto avvocato a sé il dossier. Il vicepremier leghista è furibondo con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Il giurista, braccio destro di Meloni, si sta ritagliando un ruolo sempre più centrale nelle dinamiche non solo tecniche dell'esecutivo. Lo scandalo del naufragio e le frasi indelicate del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi hanno mosso i canali sempre aperti tra Mantovano e il Vaticano per evitare di costruire un decreto come lo avrebbero voluto il segretario della Lega e il capo del Viminale, cioè una fotocopia dei decreti Sicurezza, o quanto meno ispirato a quelle norme care a Salvini, nate durante il governo Conte I (M5S-Lega) e poi smantellate con il Conte II (M5S-Pd).

Oggi il Consiglio dei ministri si terrà simbolicamente in Calabria. Ed è previsto che Meloni atterri prima degli altri, assieme ai suoi due vice, Salvini e Antonio Tajani. L'ordine è di sostenere il più possibile un'immagine di collegialità e di solidità interna. Finora non è stato facile. Ieri, per dire, è successo questo: per cercare di superare i contrasti tra il leader della Lega e la premier, affiancata dal suo sottosegretario, a Palazzo Chigi hanno annullato il pre-consiglio, dove si sarebbero dovuti accordare sugli aspetti più tecnici del testo del decreto. Una mossa che ha autorizzato Salvini a minacciare il proprio veto e ad avvertire che senza prima aver letto le norme non avrebbe partecipato al Cdm. Risultato: il pre-consiglio si farà questa mattina.

Le ragioni dello scontro sono note. A Palazzo Chigi lo ripetono da giorni: «I decreti Salvini non torneranno», ancor meno ora. Per Mantovano e Meloni sarebbe «inopportuno e fuori luogo» licenziare proprio a Cutro, dove il lutto è già stato violato troppe volte, provvedimenti duri che potrebbero apparire rivolti più



Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ieri su un bus all'idrogeno a Bolzano. Salvini ha rilanciato sul social il modello Sunak contro l'immigrazione irregolare

IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DAL GOVERNO DEL REGNO UNITO

Detenzione e rimpatrio degli irregolari Sunak: «Riprendiamoci le nostre frontiere»

Il governo britannico guidato da Rishi Sunak (in foto) ha presentato nelle scorse ore un disegno di legge che prevede la detenzione e il rimpatrio automatico per i migranti che arrivano, illegalmente, via mare. I migranti che arriveranno senza visto d'ingresso, oltre alla deportazione, perderanno per sempre il diritto a risiedere nel Regno Unito o a richie-



dere la cittadinanza britannica. E se finora chi chiede asilo è tutelato dalla Convenzione dei Rifugiati Onu e dalla Convenzione Ue sui diritti dell'uomo, in Gran Bretagna si parla dell'intenzione di Sunak di recedere dalla Convenzione europea per permettere il giro di vite e «riprendere il controllo dei nostri confini, una volta per tutte».

contro i migranti che contro i trafficanti. Ma Salvini insiste e lo ha fatto ancora fino a ieri sera. Pretende di ottenere almeno un risultato: una stretta sui permessi di soggiorno, in particolare quelli concessi per ragioni umanitarie. «Perché anche così – è il ragionamento – disincentiviamo i viaggi e possiamo salvare le vite umane». Salvini ha chiesto inoltre una norma che i leghisti hanno ribattezzato anti-Soumahoro, dal nome del deputato travolto dalle polemiche per la gestione poco trasparente dell'accoglienza dei migranti.

Tanto per far capire come la pensa, poi, il leghista ha rilanciato in un tweet il modello del premier inglese Rishi Sunak, che due giorni fa ha annunciato il suo piano contro l'immigrazione clandestina. Misure durissime che inorgoliscono Salvini: «Se arrivi illegalmente nel Regno Unito non puoi chiedere asilo, non puoi beneficiare del nostro sistema di protezione dalla

schiavitù moderna, non puoi pretendere tutele umanitarie fasulle, non puoi restare». È la sua risposta al muro di Mantovano. Dopo il vertice a due di mercoledì sera, Salvini sperava di aver convinto Meloni a smarcarsi dalle resistenze del suo sottosegretario. Quando, però, ha capito che la direzione presa dalla premier sarebbe stata un'altra, si è sentito libero di tornare alle care vecchie barricate, sulle quali ha vissuto durante il governo Draghi. Ha fatto sapere che avrebbe considerato un atto ostile non ottenere nessuna concessione, tanto più che la Lega non ha ancora digerito che Mantovano abbia scelto Bruno Frattasi, ex capo di gabinetto dell'odiata ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, come nuovo direttore generale dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza. Poi ha dato mandato ai suoi uomini alla Camera di andare avanti – magari chiedendo la procedura d'urgenza - con

le due proposte di legge che servono a resuscitare i decreti Sicurezza e che proprio oggi saranno incardinate in commissione. Dentro sono contenuti gli emendamenti che il Carroccio ripropone da mesi e che puntano a restringere i requisiti per la protezione speciale dei migranti (anche quando si tratta di persecuzioni sessuali). Norme che imbarazzano gli alleati di Fdi e di Forza Italia ma che in generale non sarebbe mai possibile approvare prima di 5-6 mesi. Ieri il capogruppo dei meloniani Tommaso Foti ha detto che i decreti Salvini fanno parte della storia di un altro governo, quello gialloverde, e che nessuno vuole ripresentarli per limitare con una legge nazionale il diritto d'asilo. Tantomeno ora che Meloni sta negoziando con l'Europa per un piano condiviso di contrasto all'immigrazione clandestina, che superi il Trattato di Dublino. —

BRUXELLES

E intanto l'Ue assolve Frontex «Fatto tutto il possibile»

BRUXELLES

A Cutro «Frontex ha fatto tutto ciò che poteva, anche se purtroppo non è bastato». Dopo lo scaricabarile del governo italiano, la Commissione Ue fa quadrato attorno all'agenzia che si occupa del controllo delle frontiere Ue e per la prima volta la titolare degli Affari Interni, Ylva Johansson, esce allo scoperto per difendere pubblicamente l'operato di Frontex in occasione del tragico naufragio al largo delle coste calabresi.

«Frontex era lì per supportare l'Italia ed era sotto comando italiano – ha premesso la commissaria, ripercorrendo i fatti di quella notte –. L'aereo stava perlustrando l'area quando ha avvistato la nave». Johansson ha confermato che in quel momento l'imbarcazione «non era in difficoltà» e che «c'erano una o due persone sul ponte», ma ha ribadito che «grazie alle telecamere termiche hanno capito che probabilmente c'erano molte persone sottocoperta». Ciò che l'aereo vedeva «veniva trasmesso direttamente al centro di Roma, quindi vedevano le stesse cose». Un dettaglio particolarmente significativo.

Come noto, si è deciso di lanciare un'operazione di polizia anziché di ricerca e soccorso. Perché? «È una domanda alla quale dovrebbero rispondere le autorità italiane ed è per questo che hanno mandato la Guardia di Finanza» ha tagliato corto la commissaria. Aggiungendo che «improvvisamente le condizioni meteorologiche sono peggiorate ed è avvenuto un evento tragico, ma Frontex ha fatto tutto ciò che poteva». L'Agenzia ha avvistato l'imbarcazione alle 22.26 del 25 febbraio, ma poi l'aereo è dovuto tornare alla base per fare rifornimento. Secondo quanto riferito da Frontex, il pattugliamento si è interrotto alle 23.11. «Se avessero avuto più carburante forse avrebbero visto il cambiamento delle condizioni del mare e forse avrebbero dichiarato il pericolo, ma purtroppo non è andata così».

Alla vigilia della riunione dei ministri dell'Interno Ue, la commissaria è intervenuta anche sulla diatriba tra Roma e le navi delle Ong per respingere le accuse di chi le considera un fattore di attrazione per gli scafisti o peggio ancora «un traghetto»: «No, non credo. Hanno un ruolo importante e stanno facendo un ottimo lavoro salvando vite». Johansson ha poi aggiunto che «è importante che ci sia coordinamento in questa attività». Il «coordinamento» è però una cosa diversa dall'imporre restrizioni. La Commissione non ha mai sposato l'idea di un codice di condotta europeo per due ragioni: la prima è che ritenesse meglio definire linee-guida a livello internazionale presso l'Organizzazione marittima internazionale, la seconda è che la maggioranza dei governi Ue non è d'accordo. — MA. BRE.

Il prossimo Consiglio europeo è fissato per il 23 e 24 marzo e la presidente del Consiglio dice di aspettarsi «passi in avanti», in primis sul tema immigrazione, che non è all'ordine del giorno, ma di cui inevitabilmente si parlerà. Sul tavolo invece, oltre alle decisioni di natura economica, su mercato unico e competitività, ci sarà il sostegno all'Ucraina, che sia Meloni sia Rutte ribadiscono in maniera convinta. Il primo ministro olandese, conversando con i giornalisti dopo il colloquio a Palazzo Chigi, si dice addirittura «impressionato da quello che l'Italia sta facendo. Meloni ha compiuto una missione di grande successo a Kiev».

Chissà se si mostrerà così amichevole anche tra due settimane a Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trebbe poi entrare una nuova norma che porta il nome del deputato eletto con Sinistra italiana e Verdi la cui famiglia è stata coinvolta in indagini sulla gestione dei migranti. Il provvedimento è pensato per intensificare gli strumenti di controllo nei confronti delle cooperative che si occupano di immigrazione e per facilitarne l'eventuale commissariamento in caso di irregolarità.

DECRETO FLUSSI

La parte meno rigida del decreto che verrà licenziato oggi riguarderà lo snellimento delle procedure di ingresso legale in Italia. Uno degli strumenti dovrebbe essere il rafforzamento dei consolati italiani nel mondo. E per questo il ministero degli Esteri è al lavoro. Ma ambienti della Farnesina emerge segnalano da giorni degli aspetti critici: i consolati sono più numerosi e più strutturati in presenza di forti comunità italiane e non dove vivono gli aspiranti migranti nel nostro Paese. — F.O.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

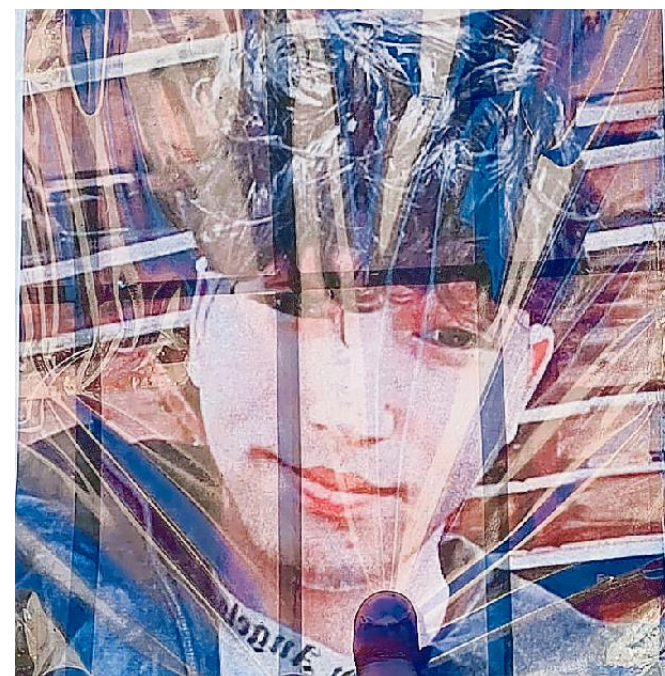
La strage di Crotone

IL REPORTAGE



La strage dei bimbi

La più piccola delle vittime di Cutro si chiamava Fariba Namanzhi e non aveva ancora compiuto un anno



INVIATO A CROTONE

Questi sono i nomi. La più piccola si chiamava Fariba Namanzhi, non aveva ancora compiuto un anno. Quello con la maglietta rossa, invece, è Sadaaf Nori, 2 anni, disperso da dodici giorni in fondo al mare. Nella fotografia mandata dalla barca Summer Love la madre Parina lo tiene fra le braccia, i suoi fratelli giocano e lui dorme.

Ecco la lista. Sono i minorenni morti nel naufragio di Steccato di Cutro. È un elenco in continuo aggiornamento: due giorni fa si è aggiunto il numero 29. Forse quelle sei bare bianche sul campo del palazzetto dello sport di Crotone avevano tratto qualcuno in inganno. Erano soltanto sei perché in tutta la provincia non erano disponibili altre bare di quel colore, visto che i bambini in genere non muoiono.

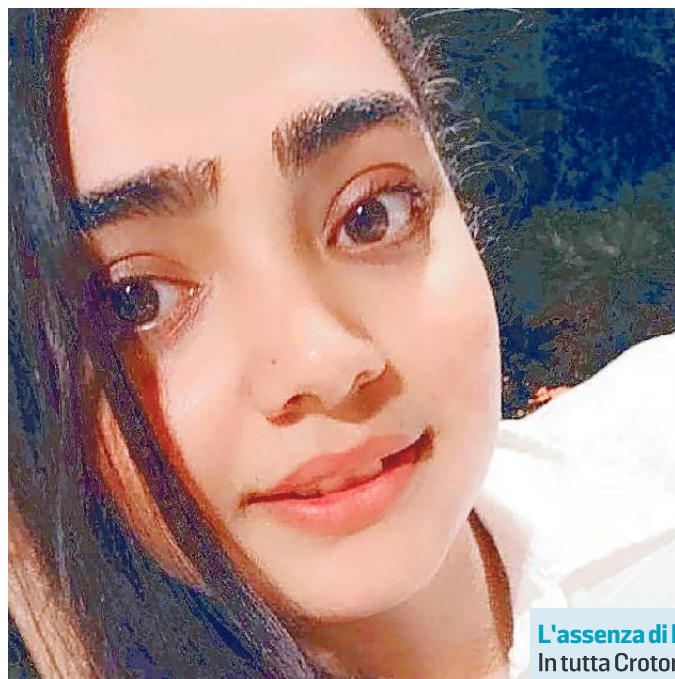
E invece, erano il futuro. Sono morti. Dall'Afghanistan, dalla Siria, dal Pakistan. Sono dovuti partire. Tre di loro, ragazzini, erano viaggiatori solitari. Perché Misam Qasemi, per esempio, 15 anni, era solo in Afghanistan, ma non solo al mondo. Così da Kabul stava cercando di raggiungere suo zio a Amburgo. «Sto partendo», è il suo ultimo messaggio.

Sono loro i morti bambini: Osman Orya, Namanzhi Shabnam, Muzamel Qasimi, Zara Quraishi, Roqia Quraishi, Ahmed Almolk, Eshawar Fridi Azan, Sanna Qasimi, Nisam Qasimi, Maisur Qasimi, Muzamei Qasimi, Armin Nori e Benjamin Nori, fratelli di Sadaaf Nori. E quei due che prima della partenza, in una casa di Istanbul, festeggiavano il compleanno con delle ciambelle salate, una torta al cioccolato e delle arance si chiamavano Aysha e Usman Basiya, avevano 2 e 3 anni, viaggiavano con la madre Gyan e la zia Torpekai Amarkhel. Essendo, quest'ultima, una giornalista e interprete che aveva lavorato per l'Onu in Afghanistan, dopo il ritiro dell'Onu tutti i membri della sua famiglia erano stati minacciati di morte. E tutti insieme erano dovuti scappare prima a piedi verso l'Iran, poi in Turchia, quindi su quella barca di legni azzurri nella speranza di arrivare in Europa per salvarsi dalle persecuzioni dei talebani.

L'odissea dei bambini

Mina doveva raggiungere l'Inghilterra per sposarsi, Eshawar sognava di vedere Venezia
Le piccole vittime di Cutro inseguivano il futuro: 30 i morti, solo tre sopravvissuti al mare

NICCOLÒ ZANCAN



L'assenza di bare

In tutta Crotone mancavano i feretri bianchi. Sono stati recuperati solo per sei bambini



«Visto che lei aveva aiutato voi occidentali in Afghanistan, era sicura che voi occidentali avreste ricambiato l'aiuto» dice il cugino Shir Shah Amarkhel che da quattro anni lavora come pizzaiolo in Calabria.

Altri morti. Altri morti bambini. Maryam Safari, 13 anni, da Kabul. La sua è la prima salma che hanno portato via da questo palasport terrificante. La comunicazione ufficiale è arrivata dalla Germania: «Noi, agenzia di pompe funebri, abbiamo ricevuto l'incarico del trasporto della salma al cimitero di Weilheim, codice postale 82362». Ha pagato un benefattore. La salma va in Germania perché è lì che speravano tutti di arrivare, al riparo di altri parenti che hanno un lavoro e una vita al sicuro. La madre di Maryam Safari ha un figlio per ogni elenco. Maryam è in quello dei morti. La sorella Nihaish è fra i dispersi. E poi c'è il fratello, un ragazzino anche lui, ricoverato nel reparto Covid dell'ospedale di Crotone.

Davvero quella barca era carica di vita: 29 bambini morti, 10 sopravvissuti, 3 ancora in ospedale, almeno 10 dispersi. Totale 52 bambini a bordo. Forse di più.

Eshawar Fridi Azan, pachistano, aveva compiuto 15 anni il 18 febbraio, giocava con TikTok e fantasticava di fare un giro a Venezia. Suo padre lo aveva accompagnato fino in Turchia per farlo imbarcare verso l'Europa. Costo del viaggio: 9 mila dollari. I risparmi di tutta la famiglia per permettere a lui, il più giovane e il più forte, di raggiungere lo zio che



La strage di Crotone

IL CASO

Il cortocircuito dei funerali l'ultimo schiaffo ai familiari

Il Viminale: «Le bare dirette a Bologna». Poi il dietrofront dopo le proteste
Ad alcuni chiesti 4mila euro per il trasferimento. Il governo: paghiamo noi

Francesco Grignetti
Giuseppe Legato

L'ennesimo arriva al mattino. I familiari dei naufraghi che da giorni stazionano a Crotone per piangere i loro cari, costretti a bivaccare al palazzetto dello Sport dove sono allineate decine di bare, scoprono all'improvviso che si sta per sbaraccare tutto e manca poco a trasferire le salme a Bologna.

Era un'idea generosa del presidente dell'Ucoi, unione comunità islamiche, Yassine Lafram, che aveva detto nei giorni scorsi: «Faccio un appello ai sindaci delle città che dispongono di un cimitero islamico di dare la propria disponibilità ad accogliere le salme delle vittime del naufragio, che sono per lo più musulmani. Abbiamo il dovere di dare una degna sepoltura e un nome a queste vittime della nostra indifferenza». Era seguita la disponibilità del sindaco di Bologna, Matteo Lepore, e del presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Il sindaco della città calabrese: «C'è l'ok di Regione e ministero I soldi non c'entrano»

cini.

È anche comprensibile l'urgenza di svuotare il palazzetto dello Sport. La Regione Calabria, su input del presidente Roberto Occhiuto, a sua volta aveva predisposto tramite la Protezione civile una tumulazione temporanea in alcuni cimiteri nella regione e presso il futuro cimitero per i migranti a Tarsia (Cosenza). Durante la giornata gli uffici della Regione avevano lavorato a questa ipotesi, tramontata però per lo stop arrivato dalla prefettura di Crotone. Il ministero dell'Interno aveva infatti privilegiato l'opzione bolognese. Peccato che alle famiglie non avesse detto niente nessuno. Anzi, ai parenti delle vittime è stato freddamente presentato un preventivo dalle onoranze funebri che si stanno occupando del rimpatrio delle salme: 4 mila euro per ogni trasbordo dall'Italia verso i paesi di origine. E così di fronte al Palamilone è scattata la protesta dei familiari.

Gli animi si sono subito accesi. Alcuni si sono messi davanti ai carri funebri per impedire la partenza. Sono comparsi cartelli di protesta. «Il governo italiano gioca con i morti», scrive su un pezzo di carta una donna afghana che nel naufragio ha perso la figlia ed il genero. «Vogliamo i corpi in Afghanistan o dove famiglia



La protesta di alcuni familiari delle vittime del naufragio

vuole», si legge su un altro cartello. A quel punto il Viminale si è affrettato a precisare che il trasferimento a Bologna sarebbe stata una «soluzione provvisoria e non definitiva, per dare immediata dignità alle salme» anche perché «in Afghanistan non è semplice procedere nell'immediato al rimpatrio».

Restava comunque l'indicazione di fondo che le spese sarebbero state coperte dal governo italiano. Ma non era ancora chiaro il meccanismo. Ilegali di una decina di famiglie – Enrico Calabrese, Marco Bona e Stefano Bertone – che avevano sollevato la questione

ne delle agenzie funebri, sono contrari all'ipotesi del rimborso successivo delle spese: «Il governo non comprende come soggetti che hanno perso tutto possano sostenere il costo. Già stanno sopportando l'assurdità della confusione e della disorganizzazione». Stanno predisponendo un ricorso straordinario al tribunale di Crotone per chiedere che il conto delle agenzie sia saldato dalle autorità.

A sera, viene chiarito che dodici vittime verranno trasportate in giornata a Monaco di Baviera, e da lì portate a Istanbul per arrivare infine a Kabul. I carri funebri arrive-

ranno direttamente dalla Germania. Venticinque altre bare saranno tumulate a Bologna con il nulla osta dei familiari. Alcuni poi andranno in Germania.

Spiega il sindaco di Crotone, Vincenzo Voce: «Le vittime che dovranno andare in Afghanistan non si muoveranno fin quando non sarà raggiunto un accordo con le agenzie. Le salme che dovranno andare al cimitero islamico potranno partire subito e saranno seppellite secondo i propri riti. Non è un problema di soldi, il Viminale e la Regione Calabria hanno dato l'ok». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DON ROSARIO MORRONE Il parroco: «Sento l'urlo dei bimbi affogati»
«Basta porti chiusi, è una vergogna. Serve umanità»

L'INTERVISTA

Domenico Agasso

«**P**er i migranti serve un sistema che metta al primo posto accoglienza e umanità. Il resto viene dopo». Lo invoca alzando la voce, don Rosario Morrone, nel giorno in cui il Cdm si riunisce a Cutro. Il parroco di Botricello, a pochi chilometri dal luogo del naufragio sulle coste calabresi, si occupa di immigrazione dal 1998, ed è stato tra i primi ad arrivare sulla spiaggia mentre il mare restituiva i corpi. **Cosa chiede al governo?** «Accoglienza. Corridoi umanitari e flussi regolari di ingresso dai luoghi di guerra, dittatura, povertà estrema. Non è giusto che famiglie disperatesi avven-



Don Rosario Morrone

turino in mano a trafficanti. Non è giusto che rischino di morire. Io domando umanità. Ci sarà un motivo se mettono in gioco la loro vita, non vanno in crociera. Superiamo la logica dei porti chiusi, è una vergogna umana». **Come distribuirebbe le responsabilità?** «Prima li accogliamo, poi magari litighiamo in Europa,

pressiamo Bruxelles affinché non ci lasci soli. Ma occorre strutturare subito un'organizzazione intelligente che eviti le tragedie. Anche aiutando a non partire, sostenendo lo sviluppo dei Paesi d'origine». **Ha fiducia che qualcosa del genere possa essere attuato?** «No».

Che cosa ricorda di quelle ore drammatiche?

«Ogni sera "sento" l'urlo di quei morti che gridano aiuto. E poi quei bimbi chiusi in due buste...».

Ha funzionato la gestione delle salme?

«Su questo sono più positivo. Abbiamo lavorato con la prefettura, e credo che alla fine la questione sia stata amministrata bene. Sei miei parrochiani hanno offerto dei loro loculi per la sepoltura di alcuni migranti sconosciuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“

LO ZIO DI FRIDI

Gli scafisti avevano garantito che sarebbe arrivato Voglio denunciare quegli assassini

“

LA SORELLA DI KAMRAM

Voleva venire a vivere con me Ho paura che sia rimasto dentro al relitto, in mare

“

IL CUGINO DI TORPEKAI

Aveva aiutato voi occidentali in Afghanistan, era sicura che avreste ricambiato l'aiuto

vive in Italia da cinque anni. E adesso, lo zio Sabir Muhammad Azan fa ascoltare gli ultimi messaggi vocali ricevuti all'inizio del viaggio: «Zio, non mi fanno mangiare. Zio, stiamo partendo. Zio, quando è grande il mare?». «I trafficanti ci avevano garantito che Fridi sarebbe arrivato sano e salvo. Voglio denunciare quegli assassini», dice adesso lo zio davanti a queste bare di taglia sbagliata.

Ci sono anche tre sopravvissuti nell'elenco dei «minori non accompagnati». Perché

quella cifra per partire che tutti ripetono, da un minimo di 8 mila dollari a un massimo di 15 mila, potevano permettersela in pochi. E adesso è impossibile pagare il rimpatrio di una salma. «Per mia cugina Farhad Afghanzadeh, 15 anni, ci hanno detto che dobbiamo pagare da 4 a 5 mila euro». Ecco la storia di questo piccolo cugino: «La mia famiglia lo aveva scelto per scortare durante il viaggio l'altra mia cugina, Mina Afghanzadeh, che doveva arrivare in Inghilterra ricongiungersi al suo amore». Sono morti sia la promessa sposa, sia il suo piccolo scudiero. I loro nomi sono vicini nell'elenco. E poi c'è Razakhan Amarkhail da Marsiglia, che chiede notizie di suo fratello Kamram Amarkhail: «Studiava agronomia, stava cercando di venire a vivere con me. Ho paura che sia rimasto dentro al relitto, in mezzo al mare». Ma no, la Summer Love si è schiantata contro un secca, per poi finire a pezzi nelle onde. Così come sono a pezzi queste famiglie. Persone che cercavano di raggiungere altre persone. Era la barca dei bambini.

All'ospedale di Crotone sono ricoverati ancora tre minorenni. Due nel reparto Covid, uno solo in pediatria. È afgano, ha 15 anni. È stato soprannominato «Bello». Lo chiamano tutti così. «Adesso Bello sta meglio», dice la primaria Stefania Zampogna. «Aveva viaggiato per quattro giorni in posizione rannicchiata, perché doveva stare accovacciato nella stiva. Questo estremo sforzo fisico provoca la rhabdomiolisi, che può portare alla distruzione dei muscoli. Per fortuna Bello ha ripreso a camminare». Muscoli sfiniti e «intossicazione per ingestione di idrocarburi». Quando la barca si è spezzata la nafta si è mischiata al mare in tempesta.

Bello è vivo a 200 metri dal palazzetto dei morti. Nessuno ha colpa, nessuno ha merito. E non c'è nessun dio. «Doveva raggiungere il fratello che fa il saldatore in Svizzera. I suoi genitori hanno pagato l'attraversata per lui», dice la dottoressa dei bambini.

Per un sogno da saldatore. Per un lavoro, per una paga, per una vita in pace. Ecco perché quella barca era piena di bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta sul Covid

L'ex ministro della Salute e i predecessori indicati come «responsabili dell'omessa istituzione del Comitato Nazionale»

Indagati Speranza, Grillo e Lorenzin
«Non aggiornato il piano pandemico»

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Non la gestione dei primi complicatissimi giorni dell'emergenza Covid. Ma il mancato rinnovo del piano pandemico. Ovvero di quello strumento che ogni Stato dovrebbe attuare, su indicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità, in caso di allarme pandemico o di allarme epidemico grave. E il piano pandemico italiano, prima dell'ultimo aggiornamento del 24 gennaio 2021, risaliva all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni del febbraio 2006.

È per questo motivo che i pm di Bergamo, all'interno della maxi-inchiesta sulla pandemia, hanno trasmesso per competenza territoriale ai colleghi di Roma le posizioni di altri undici indagati. Si tratta degli ex ministri della Salute Beatrice



Sopra Beatrice Lorenzin e Giulia Grillo, indagate, con l'ex ministro della Salute Roberto Speranza (a destra), per omissione in atti d'ufficio nell'inchiesta della Procura di Bergamo sulla gestione del Covid

Lorenzin (governo Renzi), Giulia Grillo (governo Conte I) e Roberto Speranza (governo Conte II, sotto inchiesta anche per epidemia colposa nel filone «bergamasco» sulla mancata istituzione della zona rossa in Val Seriana), ma anche dei dirigenti del ministero della Salute che avrebbero dovuto

occuparsi del piano o dei dettagli necessari a renderlo operativo a cominciare dalla formazione del personale.

Sono Giuseppe Ruocco, segretario generale dal 2017 al 2021 e già direttore della Prevenzione sanitaria dal 2012 al 2014, Ranieri Guerra, Maria Grazia Pompa e Francesco Pao-



lo Maraglino. L'ipotesi di reato, per tutti loro, è omissione d'atti d'ufficio. Inoltre Raniero Guerra, ex numero due dell'Oms e Maraglino, oltre ad altri tre alti dirigenti del ministero (Claudio D'Amario, Loredana Vellucci e Mauro Dionisio) sono indagati anche per falsità ideologica in relazione

ai «dati falsi comunicati all'Oms e alla Commissione Europea attraverso appositi questionari».

«Tutti i direttori generali della Direzione Prevenzione del Ministero della salute pro-tempore, sentiti in atti - scrivono gli investigatori - dichiaravano di essere stati a conoscenza del fatto che il piano pandemi-

La procura di Bergamo ipotizza il reato di omissione in atti d'ufficio

co fosse del 2006 e che andava aggiornato, ad eccezione di Guerra, il quale riferiva, falsamente, che nel corso del suo mandato il piano non era stato aggiornato in quanto non vi erano «state variazioni sostanziali epidemiologiche, tantomeno indicazioni da parte di Oms di variazione del piano».

La dottoressa Pompa, inoltre, ha dichiarato che il piano pandemico non era stato aggiornato in quanto «di volta in volta vi erano altre priorità». Ma nell'odrinanza si legge anche: «Gli stessi direttori generali hanno anche omesso di redigere i piani di dettaglio necessari affinché il piano funzionasse in tutti i suoi aspetti. Tale negligenza ha conseguentemente comportato la circostanza di avere un documento privo delle essenziali indicazioni operative per renderlo efficace nei minimi particolari». E ancora: «Vi è anche da segnalare la totale assenza di formazione del personale: un qualunque tipo di piano o una qualunque circolare, per avere successo nella sua applicazione, è necessario che sia conosciuto a tutta la platea degli attori e che tutti partecipino a esercitazioni svolte in special modo a livello locale, ossia negli ospedali».

Spetta ora alla procura di Roma valutare le posizioni e decidere se procedere a una nuova iscrizione anche a Piazzale Clodio. Per i familiari delle vittime riuniti nell'associazione #Sereniesempreuniti la trasmissione degli è comunque un ulteriore passo avanti. «Questa notizia ci dà ancora più forza per proseguire il nostro cammino verso la verità e la giustizia che dobbiamo a tutti i nostri cari» spiegano con una nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto IL PICCOLO

elezioni regionali 2023

Sabato 11 marzo ore 18.00 — Teatro Verdi / Gorizia

il confronto

Moderano i direttori
Roberta Giani e Paolo Mosanghini

I candidati presidenti
Giorgia Tripoli
Alessandro Maran
Massimiliano Fedriga
Massimo Moretuzzo

con il patrocinio di

COMUNE DI
GORIZIA

con il supporto di

Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



BULOVA



Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

Lasciati incantare dal movimento.

Surveyor Automatic Skeleton coniuga la raffinata lavorazione in acciaio della cassa e del bracciale con la maestria del movimento meccanico a ricarica automatica a 21 rubini, reso ancora più affascinante dal quadrante scheletrato e dal fondello con oblò trasparente.

€ 429



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Verso le regionali



MASSIMILIANO FEDRIGA

«La redistribuzione dei carichi sociali nodo da affrontare in ottica culturale»

Sul gap salariale tra uomini e donne, il candidato del centrodestra Massimiliano Fedriga spiega che «ci stiamo lavorando da anni, con la consapevolezza di doverlo affrontare innanzitutto da un punto di vista culturale, ossia attraverso la redistribuzione dei carichi sociali tra uomini e donne. È inoltre necessario - continua il governatore - intervenire promuovendo la formazione tecnica e scientifica delle donne e aumentando il ricorso a forme di lavoro flessibili che si concilino con le esigenze delle madri».



MASSIMO MORETUZZO

«Interventi di sviluppo delle carriere per superare il modello maschile»

Il consigliere regionale e candidato del centrosinistra Massimo Moretutto spiega che il gender pay gap «è un frutto di un pregiudizio culturale radicato. Servono interventi di sviluppo delle carriere femminili, tese al superamento del modello maschile di leadership a partire dall'avvio di programmi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole, nelle università e nelle imprese. Molto spesso le donne, se messe in condizione di farlo, performano meglio dei loro pari grado maschili anche in posizioni apicali».



ALESSANDRO MARAN

«Va detassato il lavoro femminile sì all'incentivazione degli organici»

Come ridurre il divario salariale? Secondo Alessandro Maran, candidato del Terzo polo, «è necessaria una forte politica di detassazione del lavoro femminile e dell'incentivazione dell'aumento di figure femminili in organico per il lavoro dipendente, e al fianco incentivare con politiche ad hoc l'imprenditoria femminile. Oggi in Fvg il 29% delle imprese under 35 sono femminili, un dato troppo basso per poter favorire un riequilibrio del gender pay gap complessivo».

Dagli asili ai congedi Le ricette dei 4 candidati a favore delle donne

Tutti concordi sulla necessità di potenziamento dei servizi, punto di partenza per conciliare i tempi di famiglia e lavoro. Ma su altri temi le opinioni divergono

Elisa Coloni

Quote rosa versus merito. Sostegno alla natalità da una parte, lotta al patriarcato dall'altra. Nelle ore in cui si celebra la Giornata internazionale della donna, i quattro candidati alla presidenza della Regione riflettono e su un punto concordano: la disparità di genere è un tema e va affrontata. Anche sulla ricetta delle ricette sembrano in linea: potenziare i servizi, a partire dagli asili, è la condizione essenziale per conciliare tempi di vita e di lavoro, e permettere una maggiore partecipazione femminile alla vita pubblica in ogni sua forma. Poi ciascuno però declina la ricetta a modo suo.

Per l'unica aspirante governatrice in corsa, Giorgia Tripoli di «Insieme liberi», il grande tema è quello degli asili e del babysitteraggio: «Sono una mamma e un avvocato - spiega - quindi le difficoltà le provo sulla mia pelle. Se a una donna capita un impegno di lavoro alle sei di sera, o trova una babysitter o deve dire no, e purtroppo capita, ed è un limite». Il presidente della Regione e candidato per il centrodestra Massimiliano Fedriga annuncia che nella prossima legislatura intende muoversi «nel solco tracciato in questi anni», ed elenca le misure messe già in campo, «tutte a sostegno della famiglia e della natalità: abbiamo più che triplicato le risorse per l'abbattimento delle rette degli asili nido, introducendo

IL SIMBOLO

A DESTRA LA MIMOSA APPARSA DAVANTI AL PALAZZO DEL QUIRINALE

Posizioni differenti sul versante della partecipazione politica, con il ricorso o meno alla doppia preferenza di genere

un maxi-contributo per ogni figlio successivo al primo; abbiamo incentivato le assunzioni a tempo indeterminato, rivolgendo in particolare l'attenzione alle donne con figli a carico; abbiamo istituito la Dote famiglia». Per Alessandro Maran, candidato del Terzo polo, «bisogna sostenere le giovani donne che vogliono mettere su famiglia con una forte politica di aumento dei salari e maggiori sostegni per la casa. Inoltre serve promuovere i congedi parentali paritari per permettere alla donna di non dire più di no nel corso della sua carriera. Infine, le donne fanno fatica a emergere nelle discipline Stem, quelle scientifiche e tecnologiche: va sostenuta l'iscrizione a questi corsi di laurea». Secondo l'autonomista Massimo Moretuzzo, candidato del centrosinistra, «vanno ripensati i tradizionali modelli di welfare e le modalità di erogazio-

ne dei servizi territoriali, perché la parità di genere richiede innanzitutto un profondo cambiamento culturale. Asili nido universalistici, formazione, genitorialità responsiva, congedi e nuovo welfare insieme a percorsi di accompagnamento nei primi anni di vita dei figli. Per questo è cruciale che cresca la rappresentanza femminile: è importante che siano le donne stesse a legiferare».

E proprio qui, sul tema della rappresentanza e sugli strumenti per favorirla, che le opinioni dei quattro candidati si spaccano in modo netto. Ad aprire il dibattito è stato proprio Moretuzzo l'altro giorno, dichiarandosi pronto a mettere in piedi, in caso di elezione, una Giunta composta per metà da donne, e dicendosi deciso ad avanzare una proposta di legge per l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale regionale, perché «le quote rosa non sono una misura che sostituisce il merito, ma un'opportunità per poter dare dimostrazione del proprio merito, in una società in partenza discriminatoria e culturalmente patriarcale». Posizione vicina solo a quella di Alessandro Maran, che spiega che «i nostri esponenti, come l'ex ministro Elena Bonetti, si sono spesi in tal senso, quindi è nostro intendimento portare avanti la battaglia sulla doppia preferenza, evitando che il Fvg continui a essere maglia nera». Le donne in Giunta? «Non mi farei nes-
suno scrupolo a nominare un esecutivo composto interamente da donne motivate e competenti». Il niet più secco arriva da Giorgia Tripoli: «non condico. Credo nella meritocrazia: se in Italia lavorassimo per costruire un sistema realmente meritocratico - spiega - sarebbe più facile per le donne emergere. Anche per la composizione della mia Giunta l'unico criterio che utilizzerei sarebbe il merito». Poi una riflessione generale: «la parità, come la libertà, deve venire dal basso e partire dalle donne. Spesso sono loro stesse a non proporsi per un incarico o a non candidarsi: la parità forzata non funziona». Allergico alle quote rosa anche Massimiliano Fedriga: «temo che la questione centrale oggi non sia la doppia preferenza di genere, ma la scarsa partecipazione alla vita politica e democratica di tutti cittadini. Sono certo che, eliminate le cause che ostacolano la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica del Paese, quindi continuando a lavorare sulla conciliazione tra lavoro e impegni familiari, riusciremo a superare uno scoglio che spesso è ostaggio di slogan a finalità elettorale». In caso di riconferma Fedriga spiega che «al netto degli obblighi di legge, ritengo che la priorità vada riconosciuta ai principi di merito e competenza e che, in virtù di questi, le donne nel prossimo esecutivo regionale potranno essere numerose».





GIORGIA TRIPOLI

«Un cambiamento in prima persona affinché poi evolva l'intera società»

«Lo confermano nel mio campo i rapporti della Cassa forense: noi donne guadagniamo meno degli uomini». Così Giorgia Tripoli di "Insieme liberi", che evidenzia che i motivi sono due: «tendenzialmente perché lavoriamo meno perché seguiamo di più i figli. Il secondo motivo è che gli avvocati donne chiedono meno soldi degli uomini, si fanno pagare meno perché si attribuiscono meno valore del dovuto. È il segnale che bisogna cambiare mentalità, in primis le donne: prima dobbiamo cambiare noi, poi cambierà la società».



Da Facebook a Instagram e a TikTok, in tanti comunicano via rete per attirare gli elettori. Si postano le visite a imprese e campi sportivi, i video delle dirette e anche gli animali di casa.

Gattini e strette di mano

La caccia ai voti sul terreno della grande prateria social

FOCUS

MARCO BALLICO

«Sono finalmente sbarcato su TikTok», scriveva Massimiliano Fedriga l'11 ottobre scorso postando il suo primo video sulla piattaforma amata dalla generazione Z, i nati tra il 1997 e il 2012. Il rischio è quello degli hater, gli odiatori di professione sui social, ma la politica sa che è preferibile entrare nell'arena della rete anziché starsene a guardare. Soprattutto perché, in tempi di risorse limitate, si comunica con molte persone senza spendere troppo.

I santini? Ci sono ancora, naturalmente. E pure i volantini. A Udine, dove al voto del 2 e del 3 aprile c'è da conquistare anche il municipio, il consulente finanziario Michele Zanolla, l'uomo dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini nel capoluogo friulano, ne ha appena fatti stampare 50mila da distribuire casa per casa in città per promuovere la lista Identità civica Fedriga per Fontanini. Ma appunto il social è più rapido, più diretto, meno costoso. E su TikTok, l'ultima moda, non c'è solo Fedriga (che in cinque mesi di clip sulla app cinese ne ha pubblicate 37); anche l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, delega alle Autonomie locali, risulta presente dallo scorso autunno, «dopo avere avuto qualche dritta», e proprio ieri ha postato su una campagna «che entra nel vivo» invitando l'elettorato a seguirlo su Instagram, Twitter e Facebook, oltre che a scrivergli su un numero dedicato su WhatsApp.

Della lista Fedriga, viaggiano inoltre su TikTok il presidente del Frie Alessandro Da Re, in corsa a Pordenone, e la attivissima triestina Sabrina De Carlo, oltre 19mila follower su Instagram. E in Lega c'è Sebastiano Callari che carica filmati di politica, ma anche del suo vivace cagnolino. «Non sono esperto, non di TikTok - fa sapere l'assessore al Patrimonio, candidato della Lega - ma ci sono perché l'obiettivo della politica oggi è agganciare i giovani e convincerli a partecipare. Altrimenti ci ritroveremo con un'affluenza ancora più bassa».

Sceglie invece Instagram (e qualche primo piano del suo gatto) Edy Morandini, capolista a Udine sempre per la lista del presidente. Del re-



LA CORSA ALL'AULA
UN INTERNO DEL CONSIGLIO
REGIONALE: CI ENTRERANNO IN 49

Roberti avvia un numero dedicato per i messaggi via Whatsapp. Coppola e il fotomontaggio in compagnia di Obama

Il M5s si è organizzato anche con una struttura esterna così da coordinare le uscite della squadra

I santini? Non sono finiti nel cassetto. Michele Zanolla ne ha fatti stampare 50mila da distribuire casa per casa

sto, la piattaforma nata per le foto e lo storico Facebook rimangono i social più utilizzati. Ci si muovono bene, per Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli e Fabio Scoccimarro, mentre nel Movimento 5 Stelle, che ha il tema nel suo dna e si è organizzato anche con una struttura esterna per coordinare i messaggi della squadra regionale, Massimo Capozzella - l'unico uscente al primo mandato, e che può dunque puntare al bis in Consiglio - salta foto dopo foto dalla partita del Pordenone a una visita a un impianto di smaltimento rifiuti, da un incontro con un allevatore di lumache di terra fino a quello con un imprenditore vitivinicolo.

A centrosinistra, se Massimo Moretuzzo punta più sugli incontri con i cittadini che su post, foto e video (per quanto sia sempre disponibile agli scatti con i candidati che lo sostengono; tra i tanti quello con Ofelia Altomare, ex direttrice del Distretto 3 di Asugi), il Pd ha i suoi candidati più social in Francesco Russo, che conta 29mila follower su Facebook e si affida anche alle dirette; Laura Fasiolo, che compare in diverse immagini vicino al candidato presidente; Paolo Coppola, che ie-

ri su Facebook ha piazzato un fotomontaggio con Barack Obama al fianco; Chiara Da Giau, puntuale con simbolo, foto e presentazione sulla pagina Fb. A suo agio pare anche Furio Honsell, capolista di Open Fvg in tre circoscrizioni, pronto ieri, 8 marzo, a scrivere un post sulle pari opportunità. Come del resto l'ex deputata Serena Pellegrino, candidata di Alleanza Verdi-Sinistra, e per Forza Italia, il forzista goriziano Fabrizio Oreti.

E il Terzo Polo? «Alessandro Maran, oltre alla campagna tradizionale, punta a diffondere gli obiettivi anche in una parallela campagna social attraverso i canali @maranpresidente su Facebook e Instagram», assicura lo staff del candidato. Di certo, molto presente su Fb è la capolista a Trieste Daniela Rossetti. Vivace anche la comunicazione di Giorgia Tripoli - Avv Giorgia Tripoli l'account Fb -, l'aspirante presidente della Regione di Insieme liberi per il Fvg. Tra il No all'ovovia, il ringraziamento a chi ha firmato per la lista, l'elenco di movimenti e associazioni che la spingono nella corsa, Tripoli prova a coinvolgere i suoi oltre 8mila follower. —

Regione

Cgil in piazza: «Stop al declino della sanità»

Domani la mobilitazione: «Lunghissime liste d'attesa, vuoti di organico negli ospedali. È ora di invertire la tendenza»

Maurizio Cescon

Presidi a Trieste sotto il palazzo del Consiglio regionale a Trieste, davanti agli ingressi degli ospedali di Pordenone e Udine e degli altri nosocomi sul territorio, da Gemona a Latisana, da Palmanova a San Daniele. La Cgil si mobilita per la sanità pubblica, l'appuntamento è per domani a partire dalle 10. L'obiettivo dichiarato dal segretario generale del sindacato Villiam Pezzetta è «fermare il declino del sistema sanitario regionale che da 30 anni a questa parte è stato progressivamente depotenziato». «La sanità pubblica - aggiunge Pezzetta - rappresenta una priorità per il Paese e per il Fvg. La pandemia ha messo a nudo gli effetti di un declino evidente a tutti, bisogna invertire questa tendenza e avviare una politica di rafforzamento strutturale, che vada dai servizi sul territorio fino agli ospedali: è quanto chiediamo a chi governerà la regione nei prossimi cinque anni ed è per questo che abbiamo deciso di dare un segnale forte». Ai presidi confluiranno iscritti della Cgil, lavoratori e pensionati per rendere questa «Giornata in difesa della sanità pubblica» un primo passo per cambiare marcia e invertire la rotta.

«Rafforzare la sanità pubblica - ha aggiunto Pezzetta - è obiettivo a parole condiviso da tutti, tanto da essere considerato uno degli assi portanti del Pnrr. Nei fatti non è così: ce lo dicono le segnalazioni che raccogliamo ogni giorno nelle nostre sedi, la crescita delle liste di attesa, che rischia di escludere dalle cure decine di migliaia di cittadini a basso reddito, i pesantissimi vuoti di organico negli ospedali, la drammatica carenza di medici di base, un sistema dell'assistenza agli anziani e ai non autosufficienti sempre più in crisi, con il recente aumento delle rette delle case di riposo di almeno il 5%. Se da un lato c'è la consapevolezza che si tratta di un'emergenza nazionale, il Fvg paga, secondo la Cgil, l'assenza di

una programmazione capace di rispondere a fenomeni ampiamente attesi come i pensionamenti del personale medico, infermieristico e degli stessi medici di base. «Ma continua a mancare - ha detto Pezzetta - anche una politica di rafforzamento dei distretti e dei servizi sul territorio che è l'unica strategia possibile per rispondere all'invecchiamento della popolazione e alla crescita delle patologie croniche, allentando la pressione su ospedali e pronto soccorso».

La mobilitazione Cgil è anche la risposta alla «totale assenza di confronto» sulla gestione della sanità pubblica in regione. In cima alla lista delle

Pezzetta: urge una politica per rafforzare strutturalmente il settore pubblico

criticità le carenze di personale: in base ai dati più recenti, il totale degli assunti (20.284) risultava addirittura in calo rispetto al dicembre del 2021. «La difficoltà di assumere - così Pezzetta - è il frutto di anni di mancata copertura del turnover e di disinvestimento sulla sanità pubblica. Se i dati 2021 parlavano di 345 mila giorni di ferie non fruiti e 700 mila ore di straordinario, è evidente lo stress cui è sottoposto il personale: da qui la fuga di lavoratori, che si somma all'effetto dei pensionamenti. Se continueremo a drenare risorse verso la sanità privata, sostenendo che è l'unico modo per arginare le liste di attesa, il fenomeno è destinato ad aggravarsi».

Altrettanto grave il quadro dei medici di base: in Fvg il rapporto medici-assistiti è di uno a 1.476, con Pordenone, Trieste e Gorizia già oltre la soglia critica dei 1.500. «Il numero di cittadini senza curante - così Pezzetta - continua a salire, e innalzare la soglia a 1.800 assistiti per medico è una foglia di fico che non servirà a ridurre la pressione sugli ospedali». —



I presidenti con il ministro Matteo Salvini a Verona per la firma dell'intesa

Sottoscritto a Verona un protocollo mirato a migliorare il sistema con approccio integrato dai porti alle ferrovie. Via a un tavolo tecnico

Logistica integrata a Nordest Patto fra Regioni e ministero

LA SIGLA

Migliorare il sistema logistico e intermodale del Nordest attraverso la promozione di un dialogo costruttivo tra le Regioni e le Province Autonome, mirato ad affrontare con un approccio sistemico, integrato e sostenibile le sfide connesse allo sviluppo delle potenzialità dei territori interessati e il superamento delle criticità esistenti.

Sono questi in sintesi gli obiettivi del protocollo d'intesa «Stati generali della logistica del Nord-Est» sottoscritto ieri alla Fiera di Verona, nello stand della Regione Veneto, a margine di LetExpo, la quattro giorni di incontri, conferenze e workshop dedicata al sistema del trasporto e della logistica sostenibile. Per sottoscrivere il protocollo - siglato da ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna e Province Autonome di

Trento e Bolzano - erano presenti il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e quello del Veneto Luca Zaia, il ministro Matteo Salvini, il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il vicepresidente della Provincia di Bolzano Daniel Alfreider e il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti.

«L'iniziativa - ha commentato Fedriga - rimarca la volontà di affermare la centralità del Nordest, su scala internazionale, facendo leva su una strategia comune e su un pro-

gramma di interventi condivisi per accrescere le potenzialità non più di una sola regione bensì di un'intera area vasta». Tra i temi oggetto di attenzione figurano il coordinamento dei piani relativi a trasporti, intermodalità e logistica nonché le iniziative in materia di Zone logistiche semplificate; lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture stradali e ferroviarie; la funzionalità di porti (Ravenna, Trieste e Venezia) e interporti (Bologna, Verona, Padova, Milano, Udine) con riferimento anche ai loro processi di digitalizzazione; e ancora, l'implementazione di una rete di distribuzione di combustibili alternativi lungo i corridoi Ten-T e presso i nodi di trasporto e le principali piattaforme logistiche, l'attivazione di campagne di formazione per promuovere l'erogazione di servizi di qualità ed elevati standard di sicurezza sul lavoro.

È prevista nell'ambito dell'intesa la costituzione di un Tavolo tecnico interregionale che avrà mandato di riunirsi con cadenza quadrimestrale e sarà inoltre chiamato a coordinare le relazioni con i principali stakeholder di settore.

«Con la sigla di questo Protocollo», ha spiegato il governatore veneto Zaia, «si pongono le basi per la realizzazione di un efficace sistema logistico nella macroarea del Nordest: miglioreremo i flussi di traffico di merci e persone, con lo sguardo volto anche alle Olimpiadi del 2026, dove i trasporti avranno un ruolo determinante per il successo dei Giochi. Il futuro della logistica del Nord Italia e le sue potenzialità passano ora per questo strumento di condivisione; sarà utile per una pianificazione strategica - ha concluso Zaia - e per lavorare assieme sui problemi critici dell'ossatura infrastrutturale, con lo sviluppo di piani e programmi in quest'area, che è una fra le più sviluppate e produttive d'Europa». —

TI ASPETTIAMO

NON STARE A CASA
Chiudi gli scarponi, allaccia gli attacchi e goditi la bellezza di una discesa in neve fresca alle porte della primavera.
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

RAVASCLETTO/ZONCOLAN
www.turismoFvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio

DAL 9 AL 18 MARZO 2023

CASPITA CHE...

**SOTTO
COSTO**



LAVAZZA
caffè macinato
Qualità Rossa
2 pz x g 250

**SOTTO
COSTO**

3,79
al kg € 7,58



3,79
FINDUS
Bastoncini di merluzzo
surgelato
pz 18 - g 450

al kg € 8,42



**SOTTO
COSTO**

0,75
RUMMO
Pasta di Semola
g 500
al kg € 1,50



**SOTTO
COSTO**

2,80
GALBANI
Santa Lucia
mozzarella
pz 3 x g 125
al kg € 7,47



MAREBLU
tonno all'olio d'oliva
pz 9 x g 60

**SOTTO
COSTO**

5,99
al kg € 11,09



PRIL
gel lavastoviglie
tutto in 1
3 pz x 35 lavaggi
ml 1890

**SOTTO
COSTO**

8,49



**SOTTO
COSTO**

8,99
DIXAN
detersivo lavatrice
liquido
3 flac x 21 lavaggi
litri 2,835



**SOTTO
COSTO**

0,89
MORETTI
birra - cl 66
al litro € 1,35



BAULI
croissant tradizionale
pz 6 - g 240

**SOTTO
COSTO**

0,99
al kg € 4,13



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Jesolo (VE), Imola (BO), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschiigliano (PD), Rovigo (RO), Taggi di Sotto (PD), Treviso (TV), Trichiana (BL), Trieste (TS), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Teolo (PD), Tricesimo (UD), Valdagno (VI), Veduggio (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV)"

famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

famila
supermercati & superstore

L'invasione dell'Ucraina

Georgia
in fiamme

Manifestanti in piazza contro la legge "filo russa" che ostacola i media
La polizia usa idranti e pallottole di gomma per disperdere la protesta

IL CASO

Anna Zafesova

«**V**ia la legge russa»: sono bastate poche ore per trasformare lo scontro tra la piazza e il governo di Tbilisi in una protesta contro la Russia putiniana. Un altro focolaio di tensione si è acceso alla periferia dell'ex impero sovietico, ma se in Moldova i timori sono più quelli di un'ingerenza degli infiltrati russi, in Georgia è il governo stesso a venire accusato dall'opposizione di essere "filorusso". Dal 7 marzo, le manifestazioni contro la legge sugli "agenti stranieri" davanti al parlamento vengono disperse a colpi di idranti, pallottole di gomma e gas lacrimogeni: una prova di forza che vede i poliziotti in tenuta antisommossa con gli elmetti di produzione russa scontrarsi con i ragazzi che sventolano le bandiere dell'Unione Europea. Come la rivoluzione sul Maidan di Kyiv, nove anni fa, uno scontro interno alla politica nazionale si è polarizzato immediatamente tra i sostenitori dell'integrazione europea e le fazioni prorusse, e in piazza si sentono più slogan contro Putin che contro il premier Irakly Garibashvili e il suo patrono politico, l'oligarca Bidzina Ivanishvili. E come sul Maidan, la piazza ha coalizzato società civile, intelligenza e giovani, che hanno sfidato gli apparati della sicurezza e una nomenclatura sempre più dichiaratamente conservatrice e anti-occidentale.

La "legge russa" – in realtà due progetti legge che introducono regole speciali per le organizzazioni e i media con almeno il 20% di partecipazione e/o finanziamenti esteri – è diretta essenzialmente contro i "cani da guardia", le Ong che promuovono le libertà democratiche e i diritti umani, e che hanno già rovinato la reputazione del governo contestandone spesso l'operato in termini di trasparenza e correttezza. Secondo la presidente della Georgia Salome Zurbashvili – che ha promesso di mettere il veto sulla legge, votata martedì in prima lettura dalla maggioranza del parlamento – il documento «non poteva che essere stato dettato da Mosca», sulla falsariga di quella legge contro gli "agenti stranieri" che ha permesso a Vladi-



mir Putin di mettere a tacere praticamente tutte le voci del dissenso. Del resto, i deputati nazionalisti del gruppo "Forza del popolo" che hanno proposto la legge (sostenuti dal partito di governo "Sogno georgiano") non hanno nascosto di voler arginare l'influenza occidentale a Tbilisi e di non condividere l'orientamento europeo scelto dal Paese dopo la "rivoluzione delle rose" guidata nel 2004 da Mikhail Saakashvili, l'ex presidente riformista che rimane agli arresti in una clinica.

L'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Josep Borrell ha già dichiarato che la "legge russa" va contro le aspirazioni europee della Georgia, già penalizzata l'anno scorso, quando Bruxelles aveva aperto la procedura di adesione per Kyiv e Chisinau, ma non per Tbilisi che non aveva aderito alle sanzioni contro la Russia. All'epoca l'opposizione era scesa in piazza in massa contro la linea filorusa del governo, con lo slogan «A casa, in Europa». La prudenza verso Putin di Iva-

nishvili si spiega non solo con i suoi interessi imprenditoriali: la Georgia ha già subito un attacco russo, nel 2008, e ne è uscita dopo una brevissima guerra con due sue repubbliche autonome, l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, passate di fatto sotto il controllo russo e riconosciute da Mosca come "stati indipendenti". Gli umori anti-russi sono quindi molto diffusi, e un battaglione di volontari georgiani sta combattendo a fianco degli ucraini l'invasione russa. Ma nell'ultimo anno alla po-



I manifestanti davanti al parlamento con le bandiere di Europa, Ucraina e quella nazionale

trovato così contro l'Europa da un lato e la piazza dall'altro. La violenza della polizia contro i manifestanti non ha fatto che aumentarne i ranghi il giorno dopo, e il tentativo di rinviare lo scontro chiedendo un riscontro sulla legge contestata all'Europa non ha convinto la piazza, che ha chiesto di revocare immediatamente il procedimento. Ai tentativi di sfondare le porte e le finestre la polizia ha risposto con idranti e lacrimogeni, bloccando la centrale prospettiva Rustaveli. Ma molti manifestanti sono tornati con le maschere antigas, e sembrano intenzionati a continuare la pressione in piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel budget che Biden inoltra oggi al Congresso 835 miliardi di dollari per la Difesa

L'intelligence mette in guardia gli Stati Uniti «I rapporti tra Russia e Cina sono sempre più forti»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La relazione fra Mosca e Pechino non è destinata a evaporare, anzi il rapporto diventerà «sempre più profondo» anche se non raggiungerà il grado di alleanza che c'è fra i Paesi della Nato. È la convinzione dei massimi esponenti dei Servizi americani i cui leader, guidati da Avril Haines direttrice della National Intelligence (DNI), hanno ieri deposto davanti alla Commissione Intelligence del Senato. Lo scenario che hanno tratteggiato è di una costante minaccia per gli Stati Uniti che verrà portata sotto diverse forme. Se Pechino infatti punta a rafforzare la sua egemonia nel Pacifico intensifican-

do le azioni contro i rivali regionali e a «spese degli Stati Uniti», Mosca intensificherà i rapporti con «soggetti americani per tentare di interferire nuovamente nel processo elettorale». Non cambia l'approccio cinese verso Taiwan e nel 2023, secondo il report degli 007 Usa, «sorvoli sui cieli di Taipei e navi nello Stretto» continueranno.

L'Ucraina è solo una parte del termometro che misura lo status delle relazioni sino-russe che si espanderanno nei campi «economico, tecnologico, di difesa e diplomatico». L'Amministrazione Usa è convinta che i cinesi siano intenzionati a fornire armi letali per il conflitto in Ucraina. Finora però non c'è prova e nemmeno un indizio che questo sia già avvenuto. Le informazioni d'intelligence a suffragio di questa tesi provengono da



Militari americani su un C-130

Mosca e questo avvalora l'idea che il rapporto fra Xi e Putin sia ancora più saldo di quanto già appare. Washington ha imposto sanzioni contro alcune aziende cinesi coinvolte in affari con i russi, ma sta pensando di inasprire le restrizioni. E in ambienti diplomatici europei si sottolinea – a due giorni dalla visita di Ursula von der Leyen – che armare la Russia è «un Rubicone, una li-

nea rossa e farebbe scattare sanzioni anche da parte di Bruxelles».

Secondo Haines, Mosca è in difficoltà in Ucraina. Non tanto oggi dove la conquista di Bakhmut è cosa fatta, quanto in prospettiva. Mosca, infatti, manca dei mezzi e degli uomini per poter conquistare – è la tesi dell'intelligence Usa condivisa con i senatori – ulteriore terreno. E non riuscirà a ricostruire la sua macchina da guerra nei prossimi mesi.

Putin vorrebbe però trasformare questa debolezza in un elemento di forza e trasformare il conflitto in una «lunga guerra di attrito». È lo scenario che già il capo degli Stati Maggiori Riuniti Mark Milley ha delineato.

Se Mosca resta il nemico di oggi, il rivale su lungo termine è la Cina. Su questo concordano le agenzie di intelligence e il Pentagono. Lo

testimonia anche il budget che l'Amministrazione Biden si appresta a inoltrare oggi al Congresso e nel quale figurano 835 miliardi di dollari per la Difesa. Fra questi 170 miliardi sono destinati all'acquisto di armi e 140 miliardi allo sviluppo di nuovi dispositivi: sono entrambe cifre record. Fra le pieghe però si evidenzia che nonostante il sostegno a Zelenskyy abbia in parte svuotato gli arsenali e che comunque le armi date agli ucraini sono state finanziate da spese supplementari stanziata ad hoc, il bilancio del prossimo autunno del Pentagono è plasmato dalle tensioni con la Cina e le armi su cui investire riflettono questa priorità.

Fra i sistemi che beneficeranno del budget ci sono gli F35, ne arriveranno 83 per Navy, Air Force e corpo dei Marines. Soprattutto il bilancio richiede munizioni a lungo raggio per Aviazione e Marina «utili» ha spiegato all'agenzia Bloomberg un funzionario del Pentagono – in un potenziale conflitto futuro con la Cina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni

«Russia sponsor del terrorismo» La politica di Lubiana si divide

Respinta la risoluzione parlamentare presentata dall'opposizione guidata dall'ex premier Janša

Stefano Giantin / LUBIANA

La Russia? Non si può dire che sia uno Stato «sponsor del terrorismo». Non è la controversa lettura della situazione sul terreno che arriva da capitali vicine a Mosca, come potrebbero esserlo Minsk o Pechino. Viene invece, a sorpresa, da Lubiana.

Ma l'interpretazione del messaggio e dell'affaire che c'è dietro risulta molto più complessa e stratificata di quanto appaia. *Affaire* che riguarda una risoluzione parlamentare che avrebbe dovuto portare il Parlamento sloveno a definire ufficialmente la Russia come uno Stato che «sponsorizza il terrorismo» a causa delle sue sanguinose operazioni in Ucraina.

La risoluzione era stata redatta e proposta dal Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Janez Janša, iperattivo negli ultimi tempi per cercare di scardinare il go-

verno di Robert Golob dalle stanze del potere, per ora senza successo, con già quattro mozioni di sfiducia presentate e regolarmente cassate.

Il testo della risoluzione suggeriva di mettere nero su bianco che Lubiana «condanna gli attacchi russi ai civili ucraini, alle strutture civili e all'infrastruttura energetica» di Kiev, tutte azioni che non sarebbero altro che «intimidazioni alla popolazione attraverso metodi terroristici», aveva spiegato il deputato dell'Sds, Franc Breznik. Sarebbe inoltre utile, per Kiev, sentire «il supporto alla nazione ucraina che sta mostrando un coraggio incredibile nel difendere la patria, battendosi per i valori di libertà e democrazia», sosteneva la risoluzione. Risoluzione che sarebbe stata però utile anche a «bacchettare» il governo Golob e la classe dirigente, che avrebbero mostrato solo un «tiepido» appoggio a Kiev, ha fatto sapere la deputata



ROBERT GOLOB
È PRIMO MINISTRO DELLA SLOVENIA
DAL GIUGNO DELLO SCORSO ANNO

La ministra degli Esteri Fajon: non mettiamo all'indice una intera nazione

dell'Sds, Eva Irgl. E insomma «da che parte sta veramente la Slovenia?», si è chiesto anche Jernej Vrtovec (Nsi), all'opposizione con Janša, sottolineando che il governo avrebbe mandato sul tema dei messaggi ambigui.

Tutti appoggino la risoluzione, ha chiesto anche lo stesso Janša, vero artefice del proget-

to, perché bisogna correggere «una falsa immagine» della Slovenia data da ex leader politici e intellettuali schierati col governo, ha affermato lo stesso leader dell'opposizione. Il riferimento è in particolare all'ex presidente Milan Kučan, firmatario di una lettera aperta sottoscritta da decine di grandi nomi della politica e

cultura a Lubiana in cui si chiede di «fermare la guerra». E che è stata letta da Janša come un appello alla resa dell'Ucraina e come un messaggio «che farà piacere a Mosca». E anche il voto sulla risoluzione «sarà scrutato a Kiev e a Mosca», aveva avvisato Janša.

Il voto – su una risoluzione praticamente identica a quella votata dall'Eurocamera a novembre – infine è arrivato, alla Commissione Esteri della Camera di Stato, dove è stata respinta martedì notte, con 9 voti contro 4. Ma la lettura della maggioranza è stata completamente opposta a quella di Janša e dei suoi. Non si può mettere all'indice «una intera nazione», quella russa, ha spiegato la ministra degli Esteri Tanja Fajon, mentre il premier Golob ha sottolineato che «non c'è bisogno di nuove dichiarazioni politiche» sul conflitto. Già «esprimiamo il nostro sostegno politico» a Kiev «in sede Ue, Nato, all'Onu», ha aggiunto il sottosegretario agli Esteri, Samuel Zbogar.

In realtà, a Lubiana, sul tavolo ci sarebbe stato ben poco interesse per l'Ucraina. E quanto hanno suggerito i deputati Sukuc (Levica) e Lah (del partito di Golob, Svoboda), i quali hanno assicurato che la risoluzione sarebbe stata soltanto l'ennesimo spregiudicato gioco politico di Janša. Fallito anche questa volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2022 ha segnato una forte ripresa, ma la strategia mirata al 2028 rileva che nell'ultimo decennio sono mancati investimenti adeguati

Turismo, in Slovenia 1,5 miliardi da impiegare nel piano di sviluppo

FOCUS

MAURO MANZIN

In Slovenia la ripresa del settore turistico e il miglioramento degli affari dello scorso anno sembrano aver stimolato anche gli investimenti nel settore, agevolati inoltre da fondi europei o statali. Nel solo 2022 lo Stato sloveno ha stanziato 80 milioni di euro per sussidi all'industria del turismo, e quest'anno l'importo dovrebbe essere uguale. Ma ai fondi pubblici andranno aggiunti anche quelli privati per dare quel qualcosa in più a un settore che non può più permettersi di restare confinato alle Grotte di Postumia e ai laghi di Bled e Bohinj.

La strategia per lo sviluppo del turismo sloveno fino al 2028 rileva che il settore è stato caratterizzato da una netta mancanza di investimenti nell'ultimo decennio: un potenziale che è stato ulteriormente indebolito dall'epidemia. La strategia prevede 94 misure e l'importo totale stimato degli investimenti per

IL LAGO DI BLED
È UNA DELLE PRINCIPALI ATTRAZIONI
DELLA SLOVENIA (FOTO DA BLEDSI)

Numerose le strutture termali impegnate in lavori di ammodernamento. Il nodo dei fondi per le società statali

raggiungere gli obiettivi strategici e di sviluppo nei prossimi sei anni ammonta a 1,54 miliardi di euro.

Intanto, «l'attività dello scorso anno ha avuto successo, quindi la nuova spinta agli investimenti è evidente, ma ovviamente le dinamiche tra le aziende sono diverse», spiega al quotidiano di Lubiana Delo il direttore delle terme naturali slovene Iztok Altbauer. Gli investimenti sono mirati sia su strutture ricettive che su altre offerte, in quanto, secondo Altbauer, l'industria del turismo è sempre più consapevole della necessità di migliorare costantemente l'offerta. Il ciclo degli investi-

menti è stimolato anche dai finanziamenti europei. L'anno scorso il ministero dell'Economia ha stanziato 80 milioni di euro per l'industria del turismo in quattro bandi pubblici. Dovrebbero essercene altrettanti quest'anno. A metà febbraio del 2023 è scaduto il primo termine per il cofinanziamento di investimenti nel turismo ricettivo per aumentare il valore aggiunto. Sono disponibili 69 milioni e il ministero ha ricevuto 98 domande, attualmente in fase di verifica. Tuttavia, in conformità con le norme europee, le società in cui lo Stato detiene una quota di proprietà superiore al 30% non possono parteciparvi, il che significa che questi fondi sono inaccessibili alla maggior parte delle società statali, ad esempio Sava Turizm, Terme Olimia, Thermamani.

Non ci sono dati di sintesi sugli investimenti dello scorso anno e previsti per quest'anno. Secondo l'associazione delle terme, sono annunciati investimenti in vari settori. Le Terme Čatež stanno pianificando investimenti in infrastrutture, rinnovamento



delle saune e altre offerte: alle Terme Dobrna saranno stanziati 1,6 milioni di euro per la ristrutturazione dell'Hotel Švicarija, alle Terme Krka annunciano la ristrutturazione delle piscine e del ristorante dell'Hotel Svoboda, oltre alla ristrutturazione del piano inferiore di Villa Park, e in Thermana stanzerà un milione di euro per la ristrutturazione delle strutture sanitarie. Sava Turizm prosegue con la ristrutturazione di Villa Park e di alcune altre unità negli Hotel Bernardin, prevede di rinnovare le saune della Radenci Spa, costruire un pozzo di reiniezione nelle Terme 3000, ampliare le piaz-

zole. Quest'anno dovrebbero essere stanziati 14,2 milioni di euro per manutenzioni e investimenti.

Quanto ai risultati del settore, i dati diffusi di recente dall'Ufficio nazionale di Statistica mostrano che la Slovenia ha registrato l'anno scorso 5,87 milioni di arrivi turistici, con un aumento del 46,6% rispetto all'anno precedente. Il numero di pernottamenti è aumentato del 38,5% passando a 15,59 milioni. Gli arrivi di turisti nazionali hanno raggiunto 1,93 milioni, in calo dell'11% sul 2021, mentre gli arrivi di turisti stranieri sono aumentati del 114,8% a 3,9 milioni. I pernottamenti de-

gli ospiti nazionali sono diminuiti del 14,7%, quelli dei visitatori stranieri sono aumentati del 100,2% a quasi 10,1 milioni. Gli ospiti tedeschi hanno rappresentato il 18% dei pernottamenti, seguiti da turisti da Italia, Austria e Paesi Bassi. Lubiana ha avuto lo scorso anno il maggior numero di pernottamenti di turisti, con quasi 2 milioni. A seguire, le località più gettonate sono state Pirano, Bled e Kranjska Gora. La capitale è stata la più visitata dai turisti stranieri, mentre i turisti domestici hanno trascorso la maggior parte delle loro notti fuori casa a Pirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVILUPPO E AMBIENTE

Abusivismo edilizio arrivano le ruspe Scatta a Rovigno la prima demolizione

Abbattuta una casetta, previsti altri tredici interventi
Il sindaco: dal 2017 oltre duecento le denunce a Zagabria

Valmer Cusma / ROVIGNO

I funzionari del settore Ispezione edilizia della Croazia sono stati di parola: ieri mattina una ruspa ha demolito una "vikendiza", una casetta di villeggiatura di proprietà di una donna al momento occupata in Italia. Si tratta della prima demolizione in questa nuova campagna di lotta all'abusivismo edilizio, fenomeno che in Istria ha assunto proporzioni enormi. Si calcola infatti che al momento le costruzioni fuorilegge siano circa 50 mila, individuate con l'aiuto dei droni e concentrate perlopiù lungo la costa. Basti pensare che nel periodo di condoni chiuso nel giugno 2018 furono 24 mila, nella re-

IL FENOMENO

LE COSTRUZIONI ABUSIVE VENGONO INDIVIDUATE ANCHE CON I DRONI

Si calcola che nella penisola le costruzioni fuori legge siano a oggi circa 50 mila

gione istriana, le domande di legalizzazione di costruzioni.

Ora dunque si punta a cambiare. «Questo è solo l'inizio - ha dichiarato l'ispettore capo Andrija Mikulić - nei prossimi giorni verranno demolite altre 13 costruzioni: quattro a Rovigno, tre a Umago e sei a Lisi-

gnano». All'abbattimento della casetta ha assistito anche l'avvocato della proprietaria, secondo il quale la costruzione sarebbe stata legalizzata secondo i termini di legge. Su questo aspetto ha voluto fare una dichiarazione l'ispettore Mikulić: «Succede - ha precisato - che i proprietari nel disperato tentativo di salvare la costruzione presentino documenti contraffatti, come accertato in diversi casi. Questa è comunque materia per altre istituzioni». Intanto proprio ieri è arrivata la notizia della chiusura del centesimo cantiere abusivo fatto chiudere in Istria. E nell'immediato futuro si profila un nuovo ciclo di demolizioni. Dopo che l'ispettore firma il



La ruspa in azione per demolire l'immobile nei pressi di Rovigno Foto da jutarnji.hr

decreto di abbattimento, al proprietario viene concesso un certo periodo entro il quale pronunciarsi - ha spiegato l'ispettore - e scaduto il termine scattano le multe e la demolizione, con costo a carico del proprietario. Prima che le ruspe entrino in azione, i beni all'interno delle costruzioni vengono trasportati in magazzino per un certo numero di giorni. «Al momento - ha aggiunto Mikulić - sappiamo di cinque proprietari che hanno avviato la demolizione da soli, evitando così costi superiori.

«È da anni che diamo l'allar-

me sui devastanti effetti sull'ambiente causati dalle costruzioni abusive - ha commentato il sindaco di Rovigno Marko Paliaga - che rendono inservibili le aree coltivabili. Oltre alle casette per la villeggiatura - ha aggiunto - si costruiscono ville con piscina e interi insediamenti su terreni certamente non destinati alla cementificazione». Paliaga ha precisato come a partire dal 2017 «la Città di Rovigno ha inoltrato all'Ispezione edilizia nazionale oltre 200 denunce di costruzioni abusive».

Oltre che a Rovigno l'abusiv-

ismo edilizio - di cui da anni si discute fra appelli a Zagabria, documenti, proposte di legge - è molto diffuso a Umago, dove il sindaco Vili Bassanese parla di circa duemila costruzioni fuorilegge, nel 99% dei casi appartenenti a cittadini sloveni. A Dignano, la cui giurisdizione arriva fino alle località sul mare di Peroi e Barbariga, prosegue la rimozione di roulotte, mobile home e prefabbricati abusivi, fronte su cui sono competenti le guardie comunali: il piano è di rimuoverne duemila entro settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**15° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI
TIPICI E DI QUALITÀ**

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**10-12
marzo
2023**

Trieste Convention Center

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



in co-organizzazione con



partner



La decisione di Lorenza Guttadauro, figlia della sorella del padrino, alla vigilia dell'arringa nel processo per le stragi di Capaci e via D'Amelio

Messina Denaro, la nipote legale rinuncia il boss stragista rimane senza avvocato

IL CASO

Riccardo Arena / PALERMO

C'era Fragolone e c'era Fragolina. Il primo pseudonimo corrispondeva a Rosalia Messina Denaro, la sorella di Matteo, arrestata la settimana scorsa. La persona nascosta dall'altro nickname non è stata individuata, così come tante altre, citate nei biglietti del superboss: Parmigiano, il Complicato, Ciliegia, la Stazzunara, il Grezzo... Una rete molto ampia, che ha perso un pezzo fondamentale, nei giorni scorsi, con la cattura di Rosalia-Rosa-Rosetta: postina, cassiera ma anche don-

Il rischio di incompatibilità potrebbe aver spinto la legale a questo passo

na boss e madre di Lorenza Guttadauro, avvocato. Che difende lo zio, Matteo Messina Denaro, ma non la propria madre. E che oggi - Lorenza, detta Enza - avrebbe dovuto tenere l'arringa nel processo ter di appello per le stragi di Capaci e via D'Amelio: unico imputato, condannato all'ergastolo in primo grado, proprio Matteo "lu Siccu", lo Smilzo.

A sorpresa, però, l'avvocato Guttadauro nei giorni scorsi ha rinunciato al mandato: non a tutte le difese dello zio, ma giusto a questa, per la quale aveva ottenuto, in gennaio, un termine a difesa, proprio per studiare le carte e prepararsi. Ma non ce l'ha fatta, almeno così ha fatto filtrare, data la complessità del dibattimento, e anziché chiedere un altro termine ha rinunciato. Oggi il dibattimento in corte d'assise d'appello, a Caltanissetta, continuerà con un altro difensore di ufficio e dunque ci sarà un ulteriore rinvio.

Di certo c'è che gli intrecci familiari e professionali del gruppo Messina Denaro, che prima del clamoroso arresto del 16 gennaio magari passavano inosservati, adesso fanno notizia: il marito di Rosalia Messina Denaro, padre di Lorenza, è Filippo Guttadauro, boss originario di Bagheria e fratello del chirurgo - pure lui mafioso - Giuseppe Guttadauro, capo della cosca di Roccella, a Palermo. Bagheria è la città di Maria Mesi, una delle amanti di Matteo, l'ex latitante, che per amore sul finire degli anni '90 rischiò di interrompere quasi subito la sua trentennale fuga.

Lorenza Guttadauro è sorella di Francesco Guttadauro, nipote prediletto di Matteo, ma è anche moglie di Girolamo Bellomo, detto Luca, in carcere fino a poco tempo fa, mentre il suocero è ancora in casa di lavoro, una forma di detenzione sostanzialmente illimitata, perché terminerà quando Filippo Guttadauro, con que-

Il boss di Cosa nostra Matteo Messina Denaro in caserma dopo il suo arresto avvenuto il 16 gennaio scorso. La sua latitanza è durata 30 anni



sto bel pedigree familiare, non sarà più pericoloso socialmente. Per tacere poi degli zii dell'avvocato, Salvatore e Anna Patrizia Messina

Denaro, del marito di lei, Vincenzo Panicola, dell'altro zio acquisito, Gaspare Como, marito di Bice Messina Denaro. Difficilmente un so-

lo difensore potrebbe mai bastare.

Anche Lorenza rischiò personalmente: nel 2014, un anno dopo l'arresto del mari-

to (che difendeva lei, beninteso) il pm Maurizio Agnello, allora alla Dda del capoluogo siciliano, le contestò di avere procurato un falso alibi a Bellomo e di avergli girato le somme da lui utilizzate per comprare una partita di marijuana. Fatti non rilevanti penalmente, anche per via di quello che si chiama rapporto di coniugio, ma che facevano emergere una incompatibilità grande così, nel ruolo di legale del consorte indagato. All'epoca, sebbene lei si fosse altezzosamente rifiutata di lasciare la difesa, poi rinunciò. Con lo zio forse l'incompatibilità affiora, ma per ora la rinuncia è a un solo procedimento. E però nelle prossime settimane ce ne saranno

Gli inquirenti cercano ancora di individuare i destinatari dei "pizzini" recuperati

altri e allora si vedrà. La madre invece ha preferito evitare e si è affidata all'avvocato Daniele Bernardone, del foro di Termini Imerese, quasi 200 chilometri da Castelvetro.

Nel pizzino ritrovato nei giorni scorsi dagli investigatori del Ros si faceva riferimento a "Parmigiano", probabilmente un grosso imprenditore danaroso, che "in questi 3 mesi ti deve mandare questi 40 mila in piccole dosi, ma a settembre (2022, ndr) deve essere tutto concluso. Deve fare dosi da 5 mila euro e ogni volta li dà a Fragolina, in estate gli verrà facile vedere a Fragolina, e durante l'estate conclude il tutto. Fragolina ogni volta che avrà la dose di 5 mila la darà a te ma in dosi ancora più piccole, cioè di 2500 euro. Ti ci vorrà più tempo per portare tutto da te, ma è il modo più sicuro, ogni volta viaggi con 2500 e non con grosse cifre. Spero mi sono spiegato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRONUNCIA PER IL CASO DI UN DETENUTO IN CELLA DA OLTRE 30 ANNI

Ergastolo ostativo, la riforma del governo "promossa" dai giudici della Cassazione

È stata promossa dagli "ermellini", al primo vaglio di legittimità, la riforma dell'ergastolo ostativo - uno dei primi atti del governo di Giorgia Meloni - che ha allentato i paletti che precludevano i benefici penitenziari, come la liberazione condizionale, in favore dei condannati per reati gravi ritenuti ostativi a concessioni "premiali", come nel caso di certi crimini di mafia o terrorismo. I supremi giudici della Prima sezione penale, infatti, hanno deciso, contrariamente alla richiesta della difesa, ma in

modo conforme alle indicazioni della Procura del "Palazzaccio", di non inviare alla Consulta la nuova normativa e di incaricare i magistrati di merito, in questo caso il Tribunale di Sorveglianza dell'Aquila, di esaminare il caso di Salvatore Pezzino. Si tratta del detenuto 60enne di Partinico (Palermo), in carcere all'ergastolo da oltre 30 anni - per omicidio aggravato dalla mafiosità e per violazione delle norme sulla detenzione delle armi - che ha scelto di non collaborare, e che per questo, senza che

nemmeno fossero guardate le sue carte, si è visto negare il beneficio. Dalla Cassazione trapela che "l'annullamento è stato disposto con rinvio al Tribunale di sorveglianza affinché, alla luce della nuova disciplina, valutati, con accertamenti di merito preclusi al giudice di legittimità, la sussistenza o meno dei presupposti ora richiesti dalla legge per la concessione dei benefici penitenziari ai detenuti per reati cd. ostativi non collaboranti". Fino a quando non si conosceranno le motivazioni del ver-

detto, spiega l'avvocata Giovanna Araniti - che ha combattuto la battaglia di Pezzino fino alla Consulta e ora in Cassazione - «non sono in grado di dire se c'è applicazione retroattiva delle nuove norme, dal momento che il mio assistito ha fatto oltre 26 anni di carcere e addirittura ha superato i 30 anni di reclusione, tra i requisiti introdotti dalla riforma per il non collaborante che chiede la liberazione condizionale». Quanto alla mancata collaborazione di Pezzino Araniti sottolinea che l'omicidio per il quale il 60enne è all'ergastolo «è maturato in ambiente familiare, per reazione, dopo che un suo nipotino era scampato a un attentato, e per il diritto comunitario non si può pretendere la collaborazione di chi teme di mettere a rischio i suoi parenti». —



€ 8,90 in più

FABIO STASSI LA LETTRICE SCOMPARSA

Un bibliofilo si mette sulle tracce di un'anziana donna scomparsa nel nulla seguendo con arguzia gli indizi disseminati tra le letture preferite della donna.

ESSENZANOIR

DALL'11 MARZO

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

ECONOMIA

I VERTICI DEL GRUPPO DOPO I CONTI 2022:

«Ponte sullo Stretto? Fincantieri è pronta ma non saremo i registi dell'opera»

Il Ceo Folgiero: «Siamo famosi nel mondo ma per le navi»
Nel '23 ricavi in linea: buone prospettive per il business difesa

Luigi Dell'Olio / MILANO

Il mercato ha mostrato di non apprezzare particolarmente i conti 2022 di Fincantieri, sebbene il management della società cantieristica abbia manifestato ottimismo per il futuro, facendo leva sui numeri dei mandati già acquisiti e sulle competenze acquisite nei filoni di business emergenti. Intanto la società continua a inanellare mandati, l'ultimo dei quali è relativo a due unità di un'imbarcazione da 175.500 tonnellate di stazza, la più grande mai costruita in suolo italiano. Il titolo ieri ha chiuso la seduta di Piazza Affari in calo del 4,31% e non è escluso che parte dell'andamento sia attribuibile a prese di profitto dopo i guadagni delle scorse settimane.

Il gruppo triestino ha chiuso lo scorso esercizio con ricavi per 7,44 miliardi di euro, in crescita dell'11,7% rispetto al 2021, e l'Ebitda (utile prima degli interessi tasse, delle imposte, delle svalutazioni e degli avviamenti) è cresciuto del 7,4% a 221 milioni. Tuttavia l'ultima riga di bilancio è stata in rosso per 324 milioni di euro (l'anno precedente si era chiuso in positivo per 22 milioni) dopo aver scontato oneri estranei alla gestione ordinaria o non

ricorrenti (238 milioni), di cui 164 milioni di natura non monetaria, relativi a svalutazioni di avviamenti e di immobilizzazioni immateriali. Si tratta di risultati non sorprendenti alla luce dei dati diffusi nei trimestri precedenti. E lo stesso vale per l'indebitamento finanziario netto, cresciuto in un anno da 2,24 a 2,53 miliardi di euro.

Per il 2023, la prospettiva è di ricavi sostanzialmente in linea con il 2022, anche se non si escludono miglioramenti. «La spesa globale per la difesa è prevista in ulteriore accelerazione nei prossimi anni, favorita dall'attuale scenario geopolitico e dalle linee guida della Nato fino al 2% del Pil nazionale», ha detto agli analisti l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero. Folgiero ha chiarito che il gruppo sta lavorando al nuovo Piano Industriale e Piano di Sostenibilità 2023-2027: «Saranno presentati con i risultati del primo trimestre», in calendario il 9 maggio. «Non siamo secondi a nessuno nella costruzione di navi di superficie ad alta tecnologia, come fregate e corvette, e possiamo beneficiare di un'ampia base di clienti, sia in Italia che all'estero», ha detto poi il Ceo. Interrogato in merito alla possibilità di costruire un ponte

sullo Stretto di Messina (alla luce del ruolo primario svolto dalla società nella ricostruzione del ponte Morandi di Genova), Folgiero ha risposto così: «Il Ponte sullo Stretto - ha detto - è un'opera gigantesca, iconica, superimportante, ambiziosa per il Paese. Credo fortemente che, se ci sarà bisogno, sicuramente daremo il nostro supporto per garantirne il successo». Per poi aggiungere: «Se l'Italia decidesse di andare avanti e Fincantieri venisse coinvolta non si tirerebbe indietro ma non sarebbe il driver dell'operazione». In sostanza ha spiegato il Ceo: «dovrà esserlo chi avrà le capacità e il track record per farlo nel settore delle infrastrutture. Se ce lo chiederanno noi ci saremo, ma non siamo famosi nel mondo per la costruzione del ponte di Messina, lo siamo per le navi».

Gli analisti di Banca Akros sottolineano che le prime indicazioni offerte dalla società sul 2023 sono caute rispetto alle attese degli addetti ai lavori, alcuni dei quali si attendevano un calo consistente dell'indebitamento già quest'anno.

«La guidance 2023 è inferiore alle attese a livello operativo, con l'Ebitda adjusted stimato a 370 milioni di euro, di circa il 20% inferiore al-

ACQUISITO IL 60% DELLA MODENESE ACR

Hera crea il colosso delle bonifiche per i siti contaminati

MILANO

Perfezionata - a seguito dell'accordo vincolante firmato lo scorso 7 novembre - la partnership tra Hera e la società modenese Acr, azienda ai vertici nel settore delle bonifiche di siti contaminati, del trattamento dei rifiuti industriali, della disattivazione di impianti e, più in generale, nella gestione di siti de-



Tomaso Tommasi di Vignano

dicati all'Oil&Gas. Nel dettaglio la multiutility, attraverso la controllata Herambiente Servizi Industriali, ha acquisito il 60% di Acr e ha conferito nella nuova società alcune attività di bonifica e global service, mentre il restante 40% rimane in capo alla famiglia Reggiani, fondatrice di Acr. Alla guida della nuova Acr saranno i fratelli Alberto e Claudio Reggiani, in qualità di amministratori delegati. Il contributo atteso alla crescita del margine operativo lordo consolidato di Hera, grazie a questa operazione, è pari a circa 20 milioni. Attualmente il gruppo conta più di cento impianti certificati in grado di trattare ogni tipologia di rifiuto e 1.600 operatori specializzati. Tramite la



L'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero

LE STRATEGIE

Il piano industriale sarà presentato nel cda del 9 maggio

Il capo della finanza di Fincantieri Giuseppe Dado ha spiegato che «affinché i ricavi tornino a salire occorre una nuova ondata di ordini nei business cruise e navale».

Quanto all'espansione all'estero, il gruppo punta al Medioriente e, in particolare all'Arabia Saudita anche se non a partire da quest'anno e guarda anche all'America Latina. Infine, Folgiero ha annunciato che «in occasione dell'Investor day per la presentazione del primo trimestre diremo tutto sulla strategia».

controllata Herambiente Servizi Industriali tratta ogni anno 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti industriali in 18 siti polifunzionali, mentre Acr conta su un importante parco macchine e attrezzature, più di 450 dipendenti, una decina di sedi operative in Italia, oltre 100 siti di bonifica attivi e, tra i propri clienti, i maggiori protagonisti nazionali nel settore Oil&Gas.

«Per Hera - osserva in una nota il presidente esecutivo, Tomaso Tommasi di Vignano - investire in un importante operatore emiliano come Acr è perfettamente in linea con l'orientamento strategico del gruppo che, con le sue attività, mira a garantire ritorni positivi e benefici economici per i territori».

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti monete preziose stime / perizie

100 g FINE GOLD 999,9

CONSUMI

Un gennaio da record per i discount anti-inflazione



Carrello della spesa

MILANO

I prezzi crescono e per non dover stringere troppo la cinghia soprattutto sul fronte alimentari sempre più famiglie si rivolgono ai discount: secondo i dati diffusi dall'Istat sulle vendite al dettaglio, a gennaio gli acquisti sono cresciuti rispetto allo stesso mese del 2022 del 6,2% in valore ma sono diminuiti in volume del 2,4%. In pratica si è speso di più per comprare meno e questo ha riguardato soprattutto il settore alimentare con un aumento dell'esborso del 7,5% e una riduzione della quantità del 4,4% su base tendenziale. Il carovita ha allontanato sempre più famiglie dai piccoli negozi di vicinato (+4,3% le vendite in valore, dato inferiore alla crescita media delle vendite) per andare alla ricerca delle offerte nei discount alimentari. Se la grande distribuzione ha registrato un aumento dell'8,2% delle vendite in valore (+8,5% quelle alimentari), i supermercati hanno segnato un +7,3% e i discount alimentari un +10,1%. Il dato di gennaio è migliore se si guarda all'andamento congiunturale.



MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT

I nuovi enologi professionisti

Il Mib Trieste School of Management ha celebrato il Graduation Day del corso di Wine Business Management di cui è responsabile Pierpaolo Penco, un programma di eccellenza che forma i nuovi professionisti nel settore del Vino. A riceverlo l'attestato 15 studenti da tutta Italia (nella foto).

TRASPORTI: SCONTRO CON L'AUSTRIA

Le imprese accusano: «I divieti sul Brennero violano la concorrenza»

Il ministro Salvini: «Chiederemo la procedura di infrazione»
Confindustria in trincea a Nordest: «É scontro legale»

Giorgio Barbieri / PADOVA

Si infiamma lo scontro tra Italia e Austria sul fronte del Brennero. Uno scontro giuridico senza precedenti che vede le imprese italiane contrapposte sia all'Austria sia alla Commissione europea sulle limitazioni unilaterali al transito stradale dei mezzi pesanti imposte dal Tirolo proprio lungo

l'asse del Brennero, ufficialmente per ragioni di tipo ambientale. Con inevitabili effetti sulle imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di restrizioni che vanno contro le logiche europee e che creano un danno economico enorme per le nostre imprese», afferma Franco Canil, presidente del Gruppo trasporti di Confindustria Veneto Est.

Un fronte caldo sul quale è intervenuto anche il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini: «Sono d'accordo con il collega tedesco di chiedere alla Commissione europea che ponga in infrazione l'Austria. I trattati devono valere per tutti, la libera circolazione di uomini e merci deve valere per tutti, e quindi divieti, arroganze e pedaggi

austriaci non possono penalizzare tutto il resto d'Europa, a partire dall'Italia».

IL FRONTE GIUDIZIARIO

Confindustria, insieme ad altre sue componenti associative, Anita, e altre associazioni dell'autotrasporto merci Fai e Fedit, ha infatti presentato appello sul giudizio di irricevibilità espresso dal Tribunale europeo in merito al ricorso depositato dalle associazioni sulle limitazioni unilaterali al transito stradale di mezzi pesanti imposte dal Tirolo lungo l'asse del Brennero. «I camion che dall'Italia attraversano il Brennero trasportano merce per la collettività europea», aggiunge Canil, «per cui il ricorso è doveroso dato che si tratta di restrizioni che vanno contro la logica europea.

Le nostre imprese hanno investito sulle tecnologie e l'intermodalità, ma a causa dei divieti in Austria è a rischio la loro concorrenzialità. È necessario dunque reintrodurre i principi di libera circolazione delle merci per garantire una concorrenza equa tra i confini



FRANCO CANIL
PRESIDENTE DEL GRUPPO TRASPORTI
DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

L'impatto delle restrizioni di Vienna pesa sulle imprese del Friuli Venezia Giulia

dell'Unione». Dal 1° gennaio 2023 l'Austria ha aumentato i pedaggi autostradali sull'asse austriaco del Brennero per i Tir con massa complessiva di 3,5 tonnellate. E il Land Tirolo ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'esenzione per il traffico locale e per quello est-ovest dal divieto di circolazione settoriale per i Tir, penalizzando l'Italia e favorendo la Sviz-

zera.

LO SCONTRO POLITICO

Due fronti, le tariffe e i divieti, sui quali lo scontro ormai è aperto. E ieri, proprio da Bolzano, è intervenuto anche il ministro Salvini. «L'Austria prima tolga i divieti per i Tir, quelli della notte, dei sabati delle categorie», ha detto il leader della Lega, «non mi siedo al tavolo con chi è al di là della legge e dei trattati. Appena Vienna torna nel contesto civile della Comunità europea possiamo ragionare su tutto: slot, pedaggi e barriere». Salvini ha ribadito di essere «d'accordo con il collega tedesco di chiedere l'apertura della procedura d'infrazione contro l'Austria. Spero di non arrivare a questo». «Dobbiamo trovare la soluzione migliore, serve un accordo tra stati, perché l'autostrada ha una capienza limitata», ha aggiunto il governatore altoatesino Arno Kompatscher. Secondo Confratsporti lungo il valico del Brennero transitano merci per 1,25 miliardi di euro.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA IL 19 APRILE (IN PRIMA)

Banca Generali. sale la raccolta in febbraio De Falco nel board

TRIESTE

Banca Generali ha realizzato una raccolta netta positiva nel mese di febbraio per 442 milioni, dato che porta il cumulo da inizio anno a 859 milioni. È quanto si legge in una nota. La raccolta di gennaio era stata positiva per 417 milioni mentre a febbraio 2022 era stata positiva per 496 milioni.

«Un risultato solido in un mese caratterizzato da volatilità e prudenza sui mercati per le aspettative di nuovi interventi dalle banche centrali - ha commentato l'ad Gian Maria Mossa. Nelle ultime settimane stiamo assistendo anche ad un ritorno di posizioni sul gestito nei fondi. I segnali positivi che ci arrivano dal territorio dalla nuova clientela e da professionisti interessati alla nostra realtà ci fanno guardare con fiducia e ottimismo ad un'accelerazione del trend di raccolta già da marzo».

Il cda di Banca Generali, oltre ad approvare il bilancio 2022 i cui numeri sono già noti, ha cooptato all'unanimità, come consigliere non esecutivo e indipendente, Alfredo Maria De Falco al posto di Massimo Lapucci che si è dimesso lo scorso novembre. De Falco, che resterà in carica fino alla prossima assemblea di bilancio, è stato membro di organi con funzione di supervisione strategica di Camfin, Cordusio sim e UniCredit International Bank e siede attualmente nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia. È inoltre docente al master in Corporate Finance della Bocconi.

Il cda di Banca Generali ha fra l'altro convocato l'assemblea per il 19 aprile in prima e per il 20 aprile in seconda convocazione e ha proposto, come già preannunciato di distribuire dividendi per 192,8 milioni, pari a 1,65 per azione.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
STADT DRESDEN	DA RAVENNA A RADA	ore	1.00
FADIQ	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	9.00
MSC EDITH	DA KOPER A RADA	ore	10.00
MED SAMSUN	DA DERINCE A RADA	ore	10.00
DARDANELLES	DA MERSINA A PLT RAMPA	ore	13.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	18.00
IN PARTENZA			
SPIRIT OF CHENNAI	DA MOLO VII A RAVENNA	ore	10.00
OLYMPUS SEAWAYS	DA RADA A ISTANBUL	ore	14.00
ANGELO	DA CIMSA A MERSIN	ore	16.00
FADIQ	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore	21.00
DARDANELLES	DA PLT RAMPA A ORMEGGIO 31	ore	21.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 A CESME	ore	22.00
MOVIMENTI			
MED SAMSUN	DA RADA A MOLO VII	ore	12.01
SILVER	DA RADA A SIOT 4	ore	15.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA A ORMEGGIO 47	ore	17.00

Offerta invernale tasso al 3%

per le somme che lasci
depositate per 24 mesi



Proposta valida fino al 20 marzo 2023
per le somme depositate su
Conto Deposito Premium.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

info@civibank.it | civibank.it



I dipendenti avranno nel biennio 2023-2024 aumenti salariali mensili di 210 euro

Stellantis vara l'accordo sul lavoro

IL CASO

Claudia Luise / TORINO

Un accordo economico che, in tre anni, supera anche il tasso d'inflazione e raggiunge un aumento complessivo di oltre l'11% che si traduce in quasi 210 euro in più in busta paga. L'intesa raggiunta ieri per il rinnovo del contratto collettivo specifico di lavoro di Stellantis, Iveco, CnhI e Ferrari, che era scaduto a dicembre, porta una boccata d'ossigeno ai 70mila lavoratori italiani delle aziende. Siglato ieri nella sede dell'Unione Idustriali di Torino con sindacati Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Acqfr e Uglm,

ha come obiettivo comune guardare al futuro, a una transizione in corso che coinvolge tutto il settore, e diventare un modello per i successivi negoziati. La trattativa era iniziata a ottobre con la presentazione della piattaforma unitaria da parte dei sindacati firmatari.

Sul fronte economico, gli aumenti avranno una componente strutturale, una congiunturale e una variabile innovativa legata alla strategia di profit sharing annuale dell'azienda che l'anno scorso ha permesso di distribuire un ammontare record di 2 miliardi di euro ai dipendenti di tutto il mondo. In particolare, nei primi due anni di applicazione del contratto collettivo specifico di lavoro

2023-2026 è previsto un intervento economico aziendale complessivo superiore all'11%, a cui si aggiungerà un aumento dell'istituto "indennità funzioni direttive" per i Professional, l'erogazione di 400 euro "una tantum" e, per il 2023, di 200 euro in beni e servizi welfare che saranno disponibili per tutti i dipendenti attraverso la piattaforma dedicata.

Poi c'è il capitolo normativo. Tra gli aspetti più rilevanti, la creazione da parte di Stellantis di un Osservatorio nazionale delle politiche industriali e organizzative per monitorare la trasformazione dovuta alla transizione ecologica e il miglioramento delle norme contrattuali sul

lavoro agile. «Con il contesto che stiamo vivendo, ricco di difficoltà e di sfide, abbiamo trovato insieme le soluzioni che potranno proteggere in modo adeguato gli interessi dei lavoratori e dell'azienda sul fronte della competitività delle realtà italiane», sottolinea Giuseppe Manca, responsabile HR per Stellantis Italia. Stessa soddisfazione espressa anche da Vincenzo Retus, responsabile relazioni industriali di Cnh Industrial Europe e Iveco Group: «Il grande sforzo economico fatto rappresenta un vero e incontestabile investimento sui lavoratori, le fabbriche e il loro sviluppo». E Andrea Girotti, responsabile relazioni industriali di Ferrari parla di «un

ulteriore tassello nel quadro di consolidamento delle azioni fatte per garantire la competitività».

Esultano pure i sindacati. «È il primo contratto di questa portata per la difesa del potere di acquisto dei salari. Tutela i lavoratori dentro la transizione automotive e fa da apripista per i prossimi rinnovi», commenta il segretario generale della Fim, Roberto Benaglia. «Abbiamo garantito una tempestiva tutela salariale ai lavoratori e la doverosa continuità a un sistema di relazioni industriali che è nato nel 2010 come contratto Fiat e che in questi anni ha protetto i lavoratori anche nei momenti più difficili» evidenzia Rocco Palombella, segretario generale della Uilm. Per Roberto Di Maulo, segretario generale della Fismic «possiamo affermare, senza possibilità di smentita, che l'impianto del Ccsl svolge più efficacemente il compito ri-

petto alla tradizionale contrattazione confindustriale per la tutela del potere d'acquisto dei lavoratori». Mentre secondo Giovanni Serra, segretario di Aqcf (Associazione quadri e capi Fiat), «per i Professional era praticamente da 25 anni che non venivano toccate le indennità funzioni direttive» quindi «l'incremento è motivo di grande soddisfazione». Unica voce contraria è quella della Fiom, fuori dalla trattativa, che nei prossimi giorni incontrerà le aziende. Parla di «ferita aperta» perché «si continua a percorrere la strada della divisione». «Il confronto - conclude il coordinatore nazionale auto Fiom Simone Marinelli - si è tenuto su due tavoli per volontà delle aziende ed è stato interrotto dalle aziende stesse perché l'obiettivo non era quello di individuare un nuovo sistema condiviso di relazioni sindacali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,86	0,34	5,6	6,12	2,09	155,9
Acea	13,62	-0,87	13,21	14,42	5,42	2.900,6
Acinque	2,1	-	2,05	2,2	1,94	414,4
Adias ag	148,26	2,29	127,74	160,88	15,38	31.018,4
Adv Micro Devices	80,87	3,77	57,92	81	34,78	76.568
Aedes	0,291	-	0,289	0,292	0,17	76,6
Aeife	1,32	0,46	1,256	1,42	6,82	141,7
Aegon	4,929	-0,06	4,798	5,292	2,73	777,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,98	0,5	7,68	8,52	2,31	288,3
Ageas	43,62	-0,64	41,22	45,12	5,39	102.579,5
Ahold Del	30,055	-0,28	29,6	30,14	10,6	3.582,2
Air France Km	1,856	0,81	1,2575	1,856	50,89	785,5
Airbus	124,18	0,21	112,4	125,38	11,37	95.951,2
Alerion	30,9	-0,16	30,1	33,1	-4,04	1.675,7
Algowatt	0,804	-2,88	0,48	0,898	20,32	26,8
Alkerm	13,26	-0,75	10,72	14,78	20,33	75,4
Allianz	222,45	0,16	202,9	223,3	10,15	100.970,1
Alphabet cI A	90,65	1,28	81,47	99,15	11,02	27.017,8
Alphabet Classe C	90,98	1,29	82,44	98,83	10,98	31.795,6
Amazon	88,08	-0,82	79,3	102,18	13,7	42.443,3
Amgen	218,05	-2,48	216,05	254,4	-11,56	157.646,3
Amplifon	29,7	1,16	25,27	30,12	6,76	6.723,7
Anhueser-Busch	57,6	-	53,9	57,6	2,45	92.634,7
Anima Holding	4,078	0,05	3,774	4,22	8,98	1.413,1
Antares V	7,53	0,94	7,44	8,89	-6,23	520,5
Apple	144,52	0,39	118,66	145,68	20,61	746.478,8
Aqualif	5,61	-0,18	5,61	6,3	-8,63	240,2
Ariston Holding	9,81	0,98	8,89	10,2	1,98	1.231,2
Asciopave	2,715	-0,18	2,43	2,825	13,36	636,4
ASML Holding	583,2	1,39	515,7	636,5	15,33	252.720,1
Autogrill	6,872	-0,41	6,49	6,9	6,34	2.646
Autos Meridionali	14,8	-2,85	11,35	16,8	28,7	64,8
Avio	10,04	-0,2	9,78	10,68	4,91	264,6
Axa	30,2	0,2	26,49	30,2	14,81	63.082,6
Azimut	22,3	-0,49	21,19	23,65	6,55	3.194,6
A2a	1,3765	0,29	1,2665	1,4115	10,56	4.312,4

B						
B Desio e Brianza	3,65	1,39	3,07	3,65	19,67	490,4
B Ifis	15,72	0,38	13,44	16,4	18,11	845,9
B M Paschi Siena	2,3755	0,36	1,9858	2,85	23,43	2.992,4
B P di Sondrio	4,828	0,71	3,834	4,892	27,72	2.188,9
B Profilo	0,2125	-0,47	0,1978	0,22	7,32	144,1
B Sistema	1,512	-0,79	1,512	1,85	-1,18	121,6
Banca Generali	32,45	-0,28	32,3	34,59	1,22	3.791,8
Banco Bpm	4,221	1,39	3,425	4,295	26,6	6.395,6
Banco Santander	3,834	1,84	2,843	3,85	36,68	61.866
Basf	48,395	0,88	47,975	53,82	4,08	44.674,8
Basinet	5,69	-0,18	5,39	5,8	7,16	307,3
Bastogi	0,614	3,72	0,582	0,836	-2,54	75,9
Bayer	58,47	2,02	49,385	61,97	18,18	44.681,1
BB Biotech	54,5	-0,37	54,3	60,6	-3,54	3.019,3
BBVA	7,34	-0,54	5,772	7,435	29,73	48.942,3
B&G Speakers	13,35	-0,37	12,5	14,15	5,95	146,9
Bca Mediolanum	9,384	0,67	7,896	9,384	20,34	6.972,2
Bea	0,728	-1,89	0,722	0,806	-0	81
Beighelli	0,2905	-1,53	0,282	0,3285	2,65	58,1
Beiersdorf AG	112,15	-	107,05	114,05	4,13	28.261,8
Best Buy Co Us	83,99	-	74	83,99	13,5	18.895
B.F.	3,79	-0,79	3,75	3,95	-1,56	709
Bff Bank	9,53	0,79	7,455	9,72	28,61	1.769
Bialetti Industrie	0,2875	0,52	0,27	0,301	6,28	44,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	16,83	-0,53	13	17,43	32,73	461,2
Bloera	0,1998	-1,58	0,1998	0,3082	-36,47	0,8
Bmw	101,6	0,47	85,64	101,6	20,46	61.162,7
Bnp Paribas	64,21	0,33	54,67	66,37	20,47	58.585,7
Borgosesia	0,838	-0,96	0,71	0,838	18,36	40
Bper Banca	2,827	2,54	1,9595	2,827	47,35	4.002,6
Brembo	13,64	-2,57	10,49	14,92	30,53	4.554,7
Brischi	0,0804	-1,23	0,0728	0,0836	8,65	63,3
Brunello Cucinelli	79,85	-0,81	67,2	81,4	15,56	5.429,8
Buzzi Unicem	22,05	0,23	18,295	22,12	22,5	4.247,4

C						
Cairo Communication	1,732	0,81	1,494	1,806	16,4	232,8
Caleffi	1,175	-1,26	1,04	1,285	15,2	18,4
Callagione	3,83	-0,52	3,11	3,85	22,36	460,1
Callagione Editore	0,97	-2,02	0,956	1,075	0,41	121,3
Campani	10,64	-0,47	9,558	10,84	12,19	12.358,4
Carel Industries	27,2	0,93	22,55	27,2	15,74	2.720
Cellularline	3,04	0,66	2,92	3,25	2,36	66,5
Cembre	29,8	-2,3	28,2	31,2	-2,93	506,6
Cementir Holding	8,19	0,37	6,2	8,25	33,39	1.303,2
Centrale del Latte d'Italia	2,63	-0,38	2,6	2,91	-10,54	36,8
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0626	-3,69	0,061	0,066	1,62	5,8
Cir	0,425	-0,93	0,422	0,4535	-2,19	470,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Divanavi S	3,495	0,43	3,37	3,535	1,01	107,5
Class Editori	0,0836	-0,95	0,0796	0,088	-0,48	23,1
Cnh Industrial	15,505	-0,61	14,79	16,27	3,61	21.155
Coinbase Global	60,56	3,52	31,13	77,65	83,74	10.513,8
Commerzbank	11,74	-0,38	8,83	11,895	33,56	14.702,7
Conafi	0,407	-	0,399	0,43	-4,24	15
Continental AG	78,2	7,77	59	78,2	42,6	15.640,5
Covivio	60,8	-1,14	57,05	66,6	8,96	5.783
Credem	8,16	-	6,86	8,23	23,08	2.785,2
Credit Agricole	11,382	-0,89	10,04	11,798	15,69	25.340,2
Csp International	0,4	-0,74	0,359	0,409	12,99	16
D						
D'Amico	0,4815	2,45	0,3605	0,4815	29,09	587,6
Danieli & C	24,9	-0,6	21,2	25,85	19,71	1.017,9
Danieli & C Rsp	18,92	0,84	14,54	19,26	32,12	764,8
Datalogic	8,86	-0,11	8,23	9,84	6,43	517,8
De'Longhi	22,56	-1,48	20,58	23,8	7,53	3.407,9
Deutsche Bank	11,638	0,59	10,986	12,312	9,78	6.643,7
Deutsche Borse AG	184,55	-1,11	156,4	171,25	1,26	31.758,2
Deutsche Lufthansa AG	10,969	0,99	7,877	10,97	41,1	5.112,7
Deutsche Post AG	40,6	-0,56	35,93	42,835	14,35	49.237,8
Deutsche Telekom	21,48	-0,16	18,828	21,48	19,33	93.681,2
Diasorin	114,85	2,59	109,95	130,4	-11,92	6.425,7
Digital Bros	22,14	1,47	21,68	23,56	-1,25	315,7
doValue	6,33	-0,31	6,33	7,88	-11,59	506,4
E						
Edison Rsp	1,435	-1,03	1,375	1,58	5,51	157,2
Eems	0,0396	-2,46	0,0396	0,058	-25,56	19
El En	15,84	0,84	14,12	16,07	11,16	1.265,5
Elica	2,945	0,17	2,84	3,2	-0,84	186,5
Emak	1,116	2,39	1,072	1,322	-4,29	183
Enav	4,142	-1,11	3,986	4,37	4,6	2.243,9
Enel	5,32	0,47	5,171	5,808	5,77	54.086,7
Enevit	3,24	0,31	3,15	3,52	-0,61	57,7
Engie	14,088	0,13	12,474	14,248	4,71	30.904,1
Eni	13,418	-0,03	13,17	14,826	0,99	47.922,2
E.On	10,28	-	9,444	10,405	10,28	20.570,3
Eprice	0,0116	-1,69	0,0081	0,0155	28,89	4,6
Equita Group	3,82	1,06	3,85	3,85	4,95	194,5
Erg	26,84	0,15	26,66	29,22	-7,32	4.034,6
Espinnet	7,8	7,59	6,59	7,8	15,81	393,3
EssilorLuxottica	160,5	-2,13	160,5	178,6	-5,03	34.998,1
Eukedos	1,28	4,92	1,19	1,315	2,81	29,1
Eurogroup L	5,5	-1,61	5,19	5,67	-0	517,1
Eurotech	3,302	-0,48	2,908	3,796	15,29	117,3
Evonik Industries AG	20,65	-	18,01	21,36	14,66	9.822,9
Exprivia	1,484	-0,4	1,378	1,572	8,01	77

Faurecia	22,79	0,84	15,44	23,35	61	3.145,8
Ferrari	254,9	-0,04	202,5	256,4	27,32	49.431,1
Fidia	1,43	-0,69	1,385	1,535	-4,98	9,9
Fiera Milano	3,01	-0,17	2,905	3,17	3,79	216,5
Fila	7,48	0,4	6,96	7,69	7,47	321,5
Fincantieri	0,5665	-4,31	0,5415	0,6335	6,79	962,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,4	-0,59	7,95	8,45	0,72	185,3
Fincobank	16,26	0,81	15,895	16,99	4,77	9.920,5
Firm	0,455	0,89	0,429	0,465	7,18	197,9
Fresenius M Care AG	37,5	-	30,26	40,46	24,3	11.486,8
Fresenius SE & Co. KGaA	24,19	-1,1	24,19	29,57	-8,34	13.201,4
G						
Gabetti	1,132	-1,22	1,02	1,318	8,02	69,3
Garofalo Health Care	3,755	-1,96	3,84	3,895	2,04	338,7
Gas Plus	2,43	-1,22	2,4	2,58	1,25	109,1
Gefran	10,5	5,42	9,15	10,5	20,55	151,2
Generalliance	7,9	-1,25	6,98	8	9,72	99,8
Generali	18,81	0,24	16,775	18,81	13,21	29.848,3
Geox	1,136	-3,89	0,81	1,182	41,47	294,5
Gequity	0,012	1,69	0,0116	0,0126	-0	1,3
Giglio Group	1,15	-	1,102	1,208	3,6	142
Gilead Sciences	75,75	-0,17	74,01	82,36	-4,94	98.923,9
Gil	13,28	-0,3	13,1	14,66	-8,16	385,9
Greenstasis	0,94	-	0,878	0,993	0,53	145,9
Gvs	4,942	0,16	4,142	5,215	2,22	864,9

UN VACCINO CONTRO I RINCARI MA I BANCHIERI NON LO TROVANO

MARIO DEAGLIO

È tradizione che, nei loro discorsi pubblici, i banchieri centrali usino un linguaggio ovattato. Nel suo intervento di ieri il governatore Ignazio Visco, pur formalmente pacato è stato molto chiaro: ha raccomandato prudenza nell'aumento dei tassi, invece richiesto a gran voce da alcuni suoi colleghi del Consiglio Direttivo della Bce considerati “falchi” che mettono la stabilità dei prezzi innanzi a tutto. Ha sottolineato l’“acuta incertezza” in cui le banche centrali si muovono, anche per la difficile situazione geopolitica e la “necessità di farsi guidare dai dati che via via si renderanno disponibili”, e il dovere di minimizzare gli effetti negativi di politiche monetarie troppo restrittive sull’“ancora fragile ripresa”. Una ripresa, si deve aggiungere, che la presidente della Bce, Christine Lagarde, in vari interventi nel corso dell'autunno, aveva sostanzialmente ritenuto impossibile (ma non era la sola) e che invece, per fortuna, va avanti a piccoli, spesso imprevedibili, passi.

Per cercare i orientarsi in questo complicato labirinto è forse utile paragonare l'attuale inflazione europea al Covid (dal quale, del resto, la nostra congiuntura è stata molto fortemente influenzata).

Siamo stati attaccati da un virus economico che, come il Covid, si presenta con diverse varianti. La variante europea è nettamente diversa da quella americana e quindi diversa deve essere la cura: gli Stati Uniti probabilmente fanno bene a proseguire nello strappo all'insù dei loro tassi di interesse, la Bce deve invece essere molto più cauta.

Visco ha sostenuto questa tesi una settimana fa alla scuola di Finanza e Management di Francoforte illustrando come gli Stati Uniti, per far fronte al Covid, abbiano aumentato il loro debito pubblico di quasi il 25 per cento nel 2020-21, ottenendo un forte aumento del reddito disponibile delle famiglie che si è riversato immediatamente sui consumi, soprattutto di beni materiali. Quest'impennata della domanda ha provocato strozzature nelle “catene internazionali del valore” e le strozzature hanno

fatto balzare all'insù i prezzi. Va notato la disoccupazione negli Stati Uniti è molto bassa, circa la metà di quella dell'area euro e quindi si è determinata una scarsità di offerta di lavoro con conseguente aumento delle retribuzioni. In questa situazione, con il virus diffuso pressoché in tutti i settori, appare ragionevole una frenata decisa

della quantità di moneta con il rialzo dei tassi. Nell'area euro, invece, gli ultimi dati disponibili, riferiti all'autunno scorso, mostrano una domanda di beni e servizi ancora complessivamente inferiore ai livelli pre-Covid e un'inflazione direttamente collegata all'aumento dei prezzi del gas (che ora è cessato pur senza alcuna certezza su-

gli andamenti futuri), uno “shock dell'offerta” con nessun precedente negli ultimi decenni, collegato ai fatti dell'Ucraina. Da molti mesi la Bce ha cominciato a tirare il freno, e lo ha fatto “dolcemente”, basandosi su previsioni di inflazione – al di fuori dei prezzi energetici – che si rivelarono imprecise. Del resto le previsioni dell'inflazione sono le più difficili da azzeccare. E l'inflazione americana, se si calcola la cosiddetta inflazione Core che non tiene conto dei due componenti più volatili (energia e alimentazione) è ancora superiore a quella europea.

Torniamo alle somiglianze tra inflazione e Covid: dobbiamo constatare che gli economisti (e i governi) non sono ancora riusciti a mettere a punto alcun vaccino. E quindi le banche centrali sono chiamate a usare come principale, forse unico, strumento di difesa la manovra del costo del denaro, il che è un po' come curare la pandemia con un febbrifugo. Certo, il febbrifugo scaccia la febbre, ma il malato rimane privo di forze, fa fatica ad alzarsi dal letto e non si può dire che sia guarito.

A questo punto, il lettore si domanderà in che cosa può consistere questo “vaccino economico” e la risposta va ricercata in ampie riforme strutturali e piani di investimento, naturalmente senza rinunciare a usare con oculatezza la variazione del costo del denaro. Occorre, in altre parole, proseguire lungo la via aperta con i Pnrr e muoversi nella direzione di politiche industriali attive –necessariamente a livello europeo e non nazionale – tese a non lasciare l'Europa ai margini dei forti sviluppi tecnologici che abbiamo davanti. L'Ue ha mostrato l'intenzione di muoversi in questa direzione anche perché non si può immaginare che, in un mondo postglobale lacerato da conflitti di ogni genere, sia possibile pensare allo sviluppo solo in termini di costo del denaro e dimenticandosi dei “microchip”. Occorre inoltre operare redistribuzioni di reddito, partendo dal recupero a tassazione gli ingentissimi capitali che –specie nei settori legati al mondo di Internet– riescono a pagare imposte molto basse. —



Christine Lagarde, presidente della Bce

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Brischi

Addolorati lo annunciano la moglie THEA ed il figlio ANDREA.

Lo saluteremo sabato 11 dalle 10 alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2023

I colleghi dell'I.C. Roli sono vicini a THEA nel ricordare il caro

PROFESSOR

Giorgio

per il suo spessore culturale e umano.

Trieste, 9 marzo 2023



Il giorno 6 febbraio 2023 si è spenta

Fulvia Rizzo

Ne danno il triste annuncio la figlia FRANCESCA, il genero MORRISSEY, il nipotino ALESSANDRO e i parenti tutti. Le esequie verranno celebrate sabato 11 marzo alle ore 13 presso il cimitero di Trieste.

Trieste, 9 marzo 2023

Un ultimo saluto alla nostra cara amica.

DANIELA e CORRADO

Trieste, 9 marzo 2023



E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amatissima

Giuseppina Mazzoccola

Lo annunciano il marito ALDO e il figlio ROBERTO, unitamente a tutti i parenti e gli amici.

Le esequie avranno luogo sabato 11 dalle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga, la Santa Messa sarà celebrata alle ore 11.00

Offerte pro Centro Tumori.

Trieste, 9 marzo 2023

XXX ANNIVERSARIO

Mario Schira

Sempre nel mio cuore. Tuo figlio BRUNO e famiglia.

Trieste, 9 marzo 2023

E' mancato

Fulvio Piapan

Ne danno il triste annuncio i figli MARTINA con SAMUEL e MICHAEL con SAMANTHA ed il fratello PAOLO con ROSY.

Le esequie avranno luogo venerdì 10 alle 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2023

Ciao

Fulvio

Famiglia ROSSI.

Trieste, 9 marzo 2023

II ANNIVERSARIO
09/03/2021 09/03/2023

Giuseppe Mansi

Chi mi portava le mimose non c'è più.

Tua moglie MARIAGRAZIA

Trieste, 9 marzo 2023



E' mancato

Fabio Cechet

di anni 73

Lo annunciano la moglie DENISE, i figli TIZIANA e ALDO con BARBARA e ALESSANDRO.

I funerali saranno celebrati venerdì 10 marzo alle ore 14 in Chiesa a Redipuglia.

Romans d'Isonzo - Redipuglia, 9 marzo 2023



E' venuto a mancare

Amorino Pecile

Lo annunciano il figlio MASSIMO con TAMARA e REBECCA.

Lo saluteremo lunedì 13 alle ore 11:20 in via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE
EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento
potrà essere effettuato
solo con carta di credito

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
PELLETTERIE CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE
2023
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La giornata dell'8 marzo

SIMONA MARINAI

«La presenza»



Simona Marinai (vicepresidente Gruppo Donne Fipe) osserva: «Quella contro la violenza sulle donne è la madre di tutte le battaglie, e per combatterla servono tutte le risorse possibili. I pubblici esercizi – aggiunge – possono avere un ruolo importante per la loro capillare presenza sul territorio».

LUCIA BALDOVIN

«È prevenzione»



Lucia Baldovin (sostituto procuratore della Repubblica) sottolinea: «Iniziative come queste sono di vitale importanza per diffondere conoscenza sul tema e prevenire possibili reati. Negli ultimi anni sono aumentati gli strumenti a disposizione delle vittime, come il gratuito patrocinio».

TONEL E COGOY

Comune e Goap



Il vicesindaco Serena Tonel evidenzia: «Per il Comune è motivo d'orgoglio contribuire a questo importante progetto». Laura Cogoy del Centro antiviolenza Goap rileva: «Nella nostra struttura vediamo 250/350 donne ogni anno, la violenza di genere va fermata con ogni mezzo».

Presidi anti violenza: la rete dei ventotto locali a difesa delle donne

Il progetto promosso da Fipe e Polizia di Stato a livello nazionale: Trieste capofila Formazione ad hoc per gestori e staff di bar e ristoranti. In arrivo ulteriori adesioni

Francesco D. Severi

Parte anche a Trieste, in 28 locali, il progetto nazionale nato dall'intesa tra Fipe-Confcommercio e Polizia di Stato per informare e formare gestori e dipendenti dei pubblici esercizi al fine di farne degli autentici primi presidi di legalità e prevenzione contro la violenza di genere. L'iniziativa «#sicurezzavera» è stata presentata ieri in occasione della Giornata mondiale delle donne.

Un fenomeno drammaticamente attuale e presente anche in città, quello della violenza sulle donne, visto che dai dati della Questura sui cosiddetti «reati spia» si evince che nel 2022 si sono registrati 126 maltrattamenti in famiglia, 55 atti di stalking e 28 violenze sessuali. Numeri – quelli elencati dalla dirigente della Divisione Anticrimine della Questura Delfina Di Stefano – in lieve calo rispetto al 2021 e in generale all'era Covid che aveva visto un'impennata di segnalazioni a causa anche della convivenza forzata, ma ancora allarmanti se si considera che nell'anno solare in corso in appena due mesi sono stati già 22 i maltrattamenti, 4 gli atti persecutori e 12 gli abusi sessuali rilevati dalle forze dell'ordine.

Per quanto concerne invece

LA VIOLENZA DI GENERE A TRIESTE – I DATI DELLA QUESTURA

● 2022 ● 2023 (i primi due mesi)

IL FENOMENO

Casi di maltrattamenti in famiglia

2022: 22, 2023: 126

Casi di stalking

2022: 4, 2023: 55

Casi di violenza sessuale

2022: 12, 2023: 28

AMMONIMENTI DEL QUESTORE

Totale

2022: 2, 2023: 16

Per violenza domestica

2022: 1, 2023: 15

Per stalking

2022: 1, 2023: 1

PER GLI ESERCENTI

Un canale apposito nell'app YouPol per le segnalazioni

A disposizione degli esercenti aderenti a #sicurezzavera c'è un canale preferenziale – tramite l'hashtag Fipe-Confcommercio – nell'app YouPol, creata nel 2018 dalla Polizia per consentire di inviare rapidamente segnalazioni.

gli ammonimenti comminati dal questore, strategico strumento di prevenzione, nel 2022 sono stati 16. Di questi, 15 riguardavano episodi di violenza domestica e uno atti di stalking. Nel 2023, invece, si contano fin qui due ammonimenti rispettivamente per comportamenti persecutori e maltrattamenti familiari.

Se da un lato c'è un evidente problema da risolvere ed arginare, dall'altro c'è una peculiarità che può dare supporto all'attività delle forze dell'ordi-

ne: la città vanta la bellezza di un pubblico esercizio ogni 250 abitanti circa, statistica che la rende un unicum in Italia in quanto a capillarità dei locali sul territorio. Per tale motivo Trieste è capofila nel progetto, con i primi 28 pubblici esercizi aderenti che da ieri espongono nei propri locali un roll-up esplicativo dell'iniziativa con l'invito a chiamare il 112 in caso di pericolo o emergenza e a recarsi in Questura per ricevere ascolto o sporgere denuncia. A queste

prime 28 attività se ne aggiungeranno altre decine, sia a Trieste che nelle sue vicinanze, a Muggia ad esempio. Una partecipazione massiccia che Federica Suban, presidente provinciale della Fipe, commenta così: «Non posso che essere orgogliosa per l'entusiasmo dimostrato verso quest'iniziativa dal comparto che rappresento. Il ruolo dei pubblici esercizi è anche quello di presidiare il territorio ed essere luogo di incontro tra le persone. È perciò fondamentale che chi opera nel nostro settore sia in grado di captare i segnali che possono far presagire possibili violenze».

Esprime soddisfazione anche il questore Pietro Ostuni: «Grazie alla collaborazione degli esercenti avremo la possibilità di sensibilizzare sul tema in maniera ancora più corporea, grazie ad un effetto moltiplicatore che non potrà che portare benefici all'intera comunità». Sulla stessa linea il prefetto Pietro Signoriello: «È un onore per me presenziare al lancio di questo progetto che aiuta il processo culturale che serve ad estirpare il germe della violenza di genere continuando a fare rete tra forze dell'ordine e istituzioni».

Decisivo, per la riuscita del progetto, il supporto del Comune che ha finanziato i roll-up tramite l'assessorato alle Politiche economiche guidato da Serena Tonel. Così il sindaco Roberto Dipiazza: «Sono fiero che il Comune partecipi a un'iniziativa fondamentale per mettere un freno ad una situazione insostenibile. Colgo l'occasione per ringraziare le forze di polizia per il lavoro che fanno quotidianamente sul territorio e che permette a Trieste di mantenere alto il livello di qualità della vita». Ringraziamenti condivisi dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che aggiunge: «Condivido l'appello del prefetto a fare rete, quella contro la violenza di genere è una battaglia nella quale serve il contributo di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGUATO IERI SERA IN VIA DEL VELTRO

Accoltella la ex e fugge La vittima in ospedale È caccia all'aggressore

Le indagini sono in pieno svolgimento, ma sembra assumere inevitabilmente i connotati del tentato femminicidio l'episodio avvenuto ieri sera a Trieste, proprio nel giorno della Festa della Donna.

La vittima, S.M., è una 45enne straniera, di origini serbe, che è stata accoltellata in via del Veltro, dove abita. La donna stava tornan-

do a casa quando è stata improvvisamente raggiunta da un uomo che l'ha assalita impugnando un coltello e l'ha colpita più volte, almeno quattro, e poi si è dato alla fuga.

È successo verso le 21.15 e poco dopo nella zona sono subito sopraggiunte a sirene spiegate le pattuglie delle Volanti oltre all'ambulanza del 118.



Un'ambulanza diretta al Pronto soccorso di Cattinara

Nonostante le ferite e lo spavento la donna è sempre rimasta cosciente e alla scena hanno assistito anche alcuni testimoni. Ecco perché non sembrano esser-

ci dubbi su chi sia stato l'aggressore, come ha confermato in serata la Polizia di Stato, che sta indagando sull'agguato: ad accoltellare la donna sarebbe stato

proprio l'uomo con cui lei aveva una relazione, un cittadino kosovaro. L'ex compagno, insomma.

Subito sono scattate le ricerche, mentre la donna, dopo i primi soccorsi da parte dell'équipe sanitaria del 118, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Cattinara, in codice rosso, ma più che altro per la dinamica dell'aggressione.

La 45enne ha riportato ferite in particolare alla schiena: fortunatamente, però, i fendenti non hanno raggiunto organi vitali. La prognosi fino a ieri sera non era ancora nota, ma la donna non risulta in pericolo di vita. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Indagato per furto

La Polizia di Stato ha indagato in stato di libertà un cittadino triestino, classe 1964, per il furto di un'autovettura Daihatsu in località Conconello.



Arrestati per rapina

Due giovani sono stati arrestati dalla Polizia locale per rapina e lesioni ai danni di un ragazzo in zona giardino de Tommasini, e per resistenza a pubblico ufficiale.



Domani all'Ariston

Il Coordinamento per la difesa della sanità pubblica a Trieste organizza per domani alle 17 al Cinema Ariston un incontro con 100 associazioni e Marco Cavallo.

La giornata dell'8 marzo

Le testimonianze all'incontro promosso da Centro islamico e Donne democratiche

«In Afghanistan la libertà negata Siamo scappate per rinascere qui»



IL FOCUS

MARTINA STEFFINLONGO

«Oggi dovrebbe essere la festa delle donne, ma non può esserlo finché al mondo ci sono delle donne che non hanno i nostri stessi diritti». Commenta così Maria Luisa Paglia, portavoce della Conferenza donne democratiche, in apertura dell'incontro «O tutte o nessuna!» svoltosi ieri in collaborazione con il Centro culturale islamico di Trieste. Al centro la volontà di portare alla luce la situazione delle donne in Afghanistan, dove la dittatura talebana vieta loro di studiare, di praticare sport, di uscire di casa se non accompagnate da un uomo, e dove le donne sono state vittime di episodi di avvelenamento e sparizioni.

«La situazione è davvero difficile – continua Paglia – per le donne, e per tutti quegli uomini che hanno collaborato con gli americani o che si oppongono al regime. Scappare tramite legali, anche per chi avrebbe le possibilità economiche, è impossibile, ed è per questo che la rotta balcanica e i barconi sono l'unica soluzione. Mettono a rischio la loro vita e quella delle loro famiglie, perché quello che lasciano è molto più pericoloso di quello che si trovano ad affrontare». A Trieste è il Centro islamico – un'associazione di volontariato nata a fine anni '80 – ad accogliere i musulmani e le musulmane che arrivano e ad accompagnarli nell'apertura verso la città e l'integrazione. «E vogliamo che anche la città si

LA MODERATRICE

VALENTINA REPINI CON SHARIFA ALI ZADA E MARYAM NAZARI. FOTO LASORTE

senta libera di entrare, avvicinarsi al nostro mondo – commenta la vicepresidente Nurah Omar –, per questo motivo la scuola, che è il cuore del Centro, offre diversi corsi di lingua e cultura araba, di lingua italiana per stranieri, un doposcuola, e organizza visite alla moschea per le scuole, eventi culturali e molto altro. La nostra mentalità è di apertura, un po' come Trieste sappiamo raccogliere molte culture, etnie, storie, religioni. Ricordo che la comunità islamica nella nostra città non nasce nel 21° secolo, con la crisi migratoria o la rotta balcanica, ma ha radici che risalgono almeno al 18° secolo ed è oramai parte integrante del tessuto cittadino».

A condividere le testimonianze del viaggio verso l'Italia e dell'integrazione a Trieste Sharifa Ali Zada e Maryam Nazari, due ragazze afgane residenti in città da alcuni anni: «All'inizio è stato difficile, chiaramente, non conoscendo la lingua, la cultura, e non avendo amici qui – spiega Sharifa – ma ora sono davvero grata di poter andare a scuola, lavorare, uscire, perché essere donna non è e non deve essere un peccato».

«Per questo è importante far sapere la verità sulla situazione afgana – conclude Omar – e ribadire che non è l'Islam che vieta alle donne di uscire di casa, che le obbliga a coprirsi da capo a piedi, che vieta loro di vivere. È l'ignoranza che porta e impone tutto ciò». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIANNA FACCHINI

«I nostri spazi»



«Non siamo qui in punta di piedi: ci riprendiamo il nostro spazio – grida Arianna Facchini, 26 anni, durante il corteo –. Rivogliamo la cultura, le strade, i luoghi di lavoro. La nostra salute. Vogliamo che sia garantito il diritto all'aborto libero, gratuito, sicuro: nessun obiettore negli ospedali», aggiunge.

LIA ZINESI

«Arrabbiate»



«È tutta la vita che sono arrabbiata. Ogni tanto sono stanca di esserlo, mi sento sfiduciata. Poi mi faccio forza: la rabbia non deve finire mai – ricorda Lia Zinesi, 23 anni –. Non smetteremo di essere arrabbiate finché non saremo libere di essere chi decidiamo di essere».

STEFANIA PUNTIN

«Qui per tutte»



«Io sono in piazza e sono fortunata di poter esserci – dice commossa Stefania Puntin, 22 anni –. Tante, troppe donne non sono qui, perché vivono in Paesi in cui non hanno alcun diritto, o perché sono state uccise dal sistema. Io tornerò in piazza finché non potremo farlo tutte».

La manifestazione organizzata da "Non una di meno" per rivendicare pari diritti ed emancipazione. «Combattiamo il patriarcato criminale»

Centinaia in corteo contro abusi e ingiustizie «Insieme siamo partite e insieme torneremo»

LA MOBILITAZIONE

FRANCESCO CODAGNONE

Al grido di «insieme siamo partite e insieme torneremo!» centinaia di donne chiamate in corteo dalla rete di «Non una di meno» hanno manifestato tra le vie di Trieste. In occasione dell'8 marzo sono tornate a sfilare per chiedere pari diritti ed emancipazione: erano circa 300, secondo la Digos. Molte di più, «almeno 600», secondo le organizzatrici.

Donne giovani, giovanissime, meno giovani: in piazza per rivendicare «il diritto di scelta e auto determinazione», per «essere libere di essere chi vogliamo». Per urlare la propria rabbia, «contro la violenza del patriarcato sulle donne, sulle persone transgender e sulle migranti». Le manifestanti si sono date appuntamento a Foro Ulpiano, nel tardo pomeriggio di ieri. Sono arrivate una dopo l'altra: da sole, con le amiche, con i figli nel passeggino.

Una signora più avanti con gli anni è arrivata reggendosi a un bastone: «Lotterò finché rimarrò in piedi». E poi il grido, amplificato da un paio di casse: «Lotto marzo! Riprendiamoci le strade!».

E così, centinaia di donne si sono riversate in piazza Oberdan: «Se le nostre vite non valgono, noi ci fermiamo». E la città si è fermata: il traffico era congestionato, i clacson impazzivano senza però coprire la loro voce: «Insieme torneremo, non una di meno!». Le manifestanti si sono poi fermate in piazza Libertà, «dove di notte i migranti sono lasciati a dormire al freddo». E qui i canti si sono levati ancora più forti, gli slogan scanditi dal suono dei tamburi: contro la «discriminazione delle persone non bianche», contro il «trattamento disumano delle vittime della tratta balcanica». E poi ancora, il corteo ha sfilato verso corso Cavour, via Roma: «Ci riprendiamo la



VERSO PIAZZA OBERDAN

UN MOMENTO DEL CORTEO
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Una signora con il bastone: «Lotterò finché resterò in piedi»

città e i nostri desideri». La marea di cartelli raccontava la rabbia di chi era per strada, le lotte da affrontare, le ingiustizie subite: contro «il patriarcato criminale», contro «le relazioni tossiche». Per donne e persone transgender a cui è negato «il diritto all'auto determinazione», per chiedere giustizia per «le donne lasciate morire in mare». Per chiedere «il rispetto della legge 194, il diritto all'aborto».

E poi la marcia si è interrotta, all'improvviso, in Ponte Rosso. Il silenzio è calato su tutto il canale: le manifestanti hanno iniziato a sedersi a terra, una alla volta poi tutte assieme. Nelle loro mani un foglio bianco, su ognu-

no un nome diverso: Elena, Camilla, Maria, Anastasia, Jessica. In tutto 120 nomi, tanti quante le vittime di femminicidio dell'ultimo anno. «In Italia viene ammazzata una donna ogni tre giorni»: il silenzio rotto dalla denuncia al microfono. Alcune donne, in quel momento di passaggio, si sono fermate, commosse. «Siamo vittime di uomini che dicono di amarci e vogliono solo possederci: quello non è amore». E ancora: «Siamo vittime di chi non ci crede, di chi non ci ascolta». Un uomo, che in quel momento stava invece contro il corteo, viene subito allontanato dalle forze dell'ordine: «Ancora una volta un uomo cerca di fermarci. Non lo permetteremo».

Il corteo ha poi ripreso il ritmo, procedendo senza esitazioni fino a piazza Unità: «Questo è il nostro tempo, questo è il nostro spazio», il loro richiamo. E infine, sempre: «Insieme siamo partite e insieme torneremo, non una di meno!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

I legali della famiglia Resinovich: «Opposizione all'archiviazione»

Gli avvocati Gentile e Obizzi confermano la linea. «Molti aspetti da chiarire, come quello delle chiavi»

Laura Tonerò

Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, i due medici legali incaricati dall'associazione Penelope distendere la consulenza sulla morte di Liliana Resinovich, hanno da poche ore consegnato la loro perizia ai legali Nicodemo Gentile e Federica Obizzi. I due avvocati, che rappresentano rispettivamente il fratello e la nipote della 63enne, sono quindi al lavoro assieme anche agli altri loro consulenti per redigere l'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dalla Procura.

La direzione presa è quella: tenteranno il tutto per tutto per convincere il gip a non recepire la richiesta del sostituto procuratore Maddalena Chergia, titolare del fascicolo. «Ci troviamo di fronte ad una richiesta di archiviazione motivata da un ipotetico suicidio – constata Obizzi –, e noi ora da un lato dobbiamo met-

tere in evidenza quelli che sono gli elementi incompatibili con il suicidio, e dall'altro fare una ricostruzione di quanto è accaduto, evidenziando una serie di argomenti che portano invece verso l'ipotesi dell'omicidio». Per Obizzi «la tesi suicidaria è frutto di una visione a tunnel degli elementi, e non è stata correttamente confutata».

Tra gli aspetti ancora non chiariti, per Gentile e Obizzi c'è quello relativo alle chiavi, le tre chiavi di scorta che Liliana aveva con sé quando è stata trovata cadavere nel boschetto dell'ex Opp. Le chiavi che usava ogni giorno, invece, non sono mai state ritrovate. «Quello delle chiavi è uno dei molti punti non chiariti, risultano un elemento importante sotto diversi aspetti», sottolinea Obizzi, mentre Gentile in maniera criptica indica come «di solito è l'ultima chiave del mazzo quella che apre la porta. Le chiavi di Lilia-



Le chiavi a cui si riferiscono i legali. A destra in alto Liliana Resinovich, in basso l'avvocato Nicodemo Gentile



na Resinovich, quelle di riserva, il grimaldello per aprire la porta della verità». Tra le chiavi in possesso di Liliana, ce n'era certamente una per lei "speciale", che apriva l'ingresso di quella che fu la sede dell'associazione sportiva Marathon di via Pondaes 10. È stato lo stesso amico di Liliana, Claudio Sterpin, a riferire agli inquirenti che entrambi possedevano una copia di quella chiave, utile ad accedere a quel vano al piano terra dove la coppia, per mesi, prima che la donna iniziasse a frequentare la casa di Sterpin, si incontrava segretamente. La mattina del 14 dicembre del 2021, giorno della scomparsa di Lilly, Sterpin l'ha cercata anche in via Pondaes.

Tornando alla richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, le parti offese hanno tempo 30 giorni dalla notifica dell'avviso per depositare l'opposizione. Calendario alla mano, i termini scadono il 23 marzo prossimo. Ma se da parte della famiglia Resinovich la decisione ormai sembra presa, non emergono ancora certezze sulle intenzioni del marito di Lilly, Sebastiano Visintin, e dei suoi legali Paolo e Alice Bevilacqua. «Mi fido dei miei avvocati e lascio decidano loro in base agli elementi che hanno acquisito», si limita a precisare Visintin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G Benzina + GPL

CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8" e SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

A MARZO con DACIA ALL-IN

DA 149 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.150, TAN 6,99% - TAEG 8,87%
36 rate, Rata Finale € 11.089
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 16.550 (IVA inclusa, IPT e contributo PFEU esclusi): anticipo € 4.150, importo totale del credito € 13.744,80 che include finanziamento veicolo € 12.400 e, in caso di adesione, Pack Service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 595,80 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,36 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.679,10, Valore Futuro Garantito € 1.089 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di rescissione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.423,90 in 36 rate da € 149,21 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,87%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamento online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Lo sviluppo del territorio

LE IMMAGINI

Come cambierà la parte finale della via acqua

Le immagini riassumono il colloquio di ieri mattina nel palazzo Regus in riva Gulli. A fianco un rendering di quello che sarà il futuro polo freddo/fresco sul Canale navigabile, in passato proprietà di Italcementi. L'acquirente Bell group intende recuperare la banchina portuale. In alto a destra Cesare Lanati, fondatore della società immobiliare che realizzerà l'operazione. In basso a destra Giovanni Rocelli, che aveva comprato l'area nel 2017 e che alcuni mesi fa l'ha rivenduta alla Bell group di Lanati.



L'operazione prenderà il via con la demolizione dei fabbricati esistenti nei prossimi giorni. Poi il grande "frigorifero" da 25 mila metri quadrati

Polo freddo/fresco da 150 posti di lavoro pronto al decollo nell'ex Italcementi

IL PROGETTO

MASSIMO GRECO

Cesare Lanati, avvolto in un gessato blu elettrico, raccoglie le idee, seduto in uno degli uffici nel palazzo Regus (ex Sasa) sulle Rive, palazzo gestito come quelli di Cagliari, Varese, Como - dalla Bell group, la sua società attiva

nel settore immobiliare, fondata una trentina d'anni fa, con quartier generale a Buccinasco nella parte sud dell'hinterland milanese.

«Tutto è partito da qui», è l'incipit del suo racconto: perché l'acquisto dell'area ex Italcementi all'imbocco del Canale navigabile e la futura trasformazione di questo spazio da 50.000 metri quadrati in un polo freddo/fresco traggono origine proprio dallo sbar-

co di Lanati in riva Gulli 12. Avvenuto non tanto tempo fa - saranno trascorsi sei mesi - quando l'imprenditore milanese aveva rilevato la conduzione dell'edificio dalla Copernico.

E lì, davanti ai circoli nautici, incontrò il veneziano Giovanni Rocelli, ieri mattina presente al colloquio, che con ReOil nel 2017 aveva acquistato da Italcementi quell'appezzamento sul Canale. Lana-

ti, che per ragioni familiari possiede solide radici nel settore logistico, intuì l'opportunità suggerita da quel sito dotato di una banchina portuale, dove inizialmente Rocelli pensava di realizzare un impianto per riciclare gli olii usati.

Ma Lanati cambia destinazione: la zona gli sembra propizia per costruire un grande "frigorifero" da 25.000 metri quadrati, in grado di conservare il freddo e il fresco all'interno di celle da varie dimensioni. E spiega che il freddo funziona a - 28° surgelando gli alimenti, mentre il fresco alza la temperatura - a seconda si tratti di pollame, carne, salumi, formaggi - tra 0, 2-4, 6 gradi. Lo definisce un contenitore multi-temperatura.

Perché l'idea assunta tangibile rilievo, Bell group, come "quotista" di un importante fondo internazionale, cura l'acquisto della proprietà da Rocelli e investe nell'operazione freddo/fresco 40 milioni di euro, con l'obiettivo di ristrutturare anche la banchina sul Canale, che costituisce il vero salto di qualità in questo business. Il compound del gelo potrà occupare perlomeno 150 persone.

E dovrà essere di flessibile

SUL CANALE NAVIGABILE

L'ULTIMA EVOLUZIONE DI UN'AREA DA DOVE PASSAVANO MATERIE PRIME E CEMENTO

Un investimento da 40 milioni di euro a cura della società milanese Bell group Obiettivo: fine 2024

Surgelati, carni, salumi, formaggi: una struttura flessibile che verrà gestita da un operatore del settore

utilizzo. Lo spiega Lanati affrontando un passaggio importante: Bell group svilupperà questo progetto, ma non lo gestirà. Quando la struttura sarà approntata, troverà un operatore del settore che ne seguirà l'attività. Sarà un importatore o un esportatore? «Vedremo» risponde Lanati che si dà una scadenza: il polo freddo/fresco sul Canale dovrà essere terminato entro la fine del 2024, cioè da oggi

poco più di un anno e mezzo di tempo.

Entro una decina di giorni una primissima tappa: è previsto che abbiano inizio le demolizioni dei fabbricati esistenti, 3.000 metri quadrati relativi al capannone e 200 mq concernenti gli uffici. Non ci sono problemi di bonifica, il terreno è affrancato dagli obblighi del Sin, da cui è uscito - puntualizza Rocelli - nel novembre 2020. Le amministrazioni pubbliche di riferimento sono il Comune e l'Autorità portuale, che tra l'altro è controllante di Coselag, il consorzio industriale ex Ezit.

Interessante notare come l'industria del freddo/fresco assuma crescente rilevanza negli orientamenti economici del territorio. L'Autorità portuale vuole realizzare un polo in Carso, nell'area della Stazione di Prosecco, per il quale ha chiesto un finanziamento Pnrr: in tale contesto troveranno posto i mercati ortofrutticolo e ittico del Comune. Lo stesso Comune sta colloquiando, sia pure in un'ottica diversa, con Mercato metropolitano di Andrea Rasca, che ha buttato l'occhio sugli anni Trenta di Camillo Jona in via Carducci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I mercati organizzati da Campagna amica e Turismo agricolo Fvg

“Promosse” le due iniziative con prodotti a chilometro zero

LE DELIBERE

Il Comune alla filosofia del “chilometro 0” alimentare ci crede e conferma la fiducia a due iniziative mercatali che vanno nella direzione della valorizzazione delle produzioni locali.

Allora due delibere del vi-

cesindaco Serena Tonel, assessore alle Politiche economiche, descrivono gli spazi che nel periodo marzo-dicembre saranno gestibili da “Campagna amica Trieste” e da “Il turismo agricolo in Fvg”. Entrambe le associazioni potranno fruire di piazza Goldoni e di campo San Giacomo, alternando la presenza nei sabati (per esempio sa-

bato 11 e 25 marzo in piazza Goldoni, sabato 18 marzo in campo San Giacomo).

In più ogni martedì “Campagna amica” potrà allestire i propri spazi in piazza Vittorio Veneto, mentre i 6 produttori di “Turismo agricolo” avranno occasione di organizzarsi ogni mercoledì in via del Carpineto e ogni venerdì in via dei Mille. La fa-



Una bancarella nei mercatini triestini

scia oraria corre dalle 7 alle 14, con l'impegno a corrispondere il canone per l'occupazione delle aree suddette e ad assicurare la pulizia degli spazi.

“Campagna amica” ha illu-

strato il proprio programma sulla base di sei punti. Il primo: sostenere la relazione città-campagna. Il secondo: favorire la reciproca conoscenza tra produttore e consumatore. Il terzo: garantire prez-

zi più equi attraverso l'eliminazione di passaggi intermedi. Il quarto: ridurre l'impatto ambientale, perché si tagliano i trasporti e si limitano gli imballaggi. Il quinto: valorizzare i prodotti locali e stagionali, garantendo ai consumatori prodotti freschi. Il sesto: creare potenzialità per nuovi canali di vendita. Di conserva il Comune è interessato a sostenere questo tipo di iniziative, promuovendo eventi volti alla vendita diretta dei prodotti, così da accorciare la filiera commerciale a vantaggio del consumatore. In gennaio e in febbraio si è tenuto il consueto periodo sperimentale che - osserva la Tonel - ha trovato il favorevole riscontro dell'utenza. —

MAGR

Cantieri

IL PROGETTO COMPLESSIVO DA 3 MILIONI DI EURO

Operazione fondazioni: scavi sotto il municipio

Al via in accordo con la Soprintendenza le indagini utili poi ad avviare i lavori di adeguamento antisismico del palazzo

Micol Brusaferrò

Prove tecniche per la messa in sicurezza delle fondazioni del Municipio, un intervento che, nel suo complesso, avrà un costo di circa 3 milioni di euro e proseguirà per qualche settimana.

È questa la motivazione del grande scavo sotto i portici del palazzo comunale, che in questi giorni sta attirando l'attenzione di tanti triestini, che spesso, nel corso del giorno, si fermano a osservare le operazioni in corso. Si tratta di lavori propedeutici al consolidamento dell'intero palazzo, che prevedono iniezioni alla base delle fondazioni.

Ma prima di avviarle va fatta un'indagine accurata del sottosuolo, con verifiche archeologiche. È neces-



Lo scavo sotto i portici del municipio. Foto di Andrea Lasorte

sario, in pratica, aprire la pavimentazione, catalogare, proteggere e poi richiudere tutto. Sotto la supervisione

di un archeologo. A fornire tutte le informazioni è l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che spiega come

siano «sondaggi, scavi per rilievi archeologici in accordo con la Soprintendenza, necessari per effettuare delle prove utili a verificare che ci sia la possibilità di procedere con un consolidamento dell'edificio, con fondazioni nel terreno, per garantire l'adeguamento antisismico del palazzo non incidendo sull'edificio stesso ma lavorando, appunto, sulle fondazioni. Per realizzare questo tipo di intervento c'è a disposizione un contributo di tre milioni di euro».

Il cantiere proseguirà ancora per alcune settimane o comunque fino a completare tutte le rilevazioni necessarie a delineare il quadro complessivo. Ieri molti cittadini si sono fermati sul perimetro dello scavo, dietro le transenne, seguendo i movimenti degli operai e dei mezzi in azione. C'è stato chi pensava si trattasse di sostituzioni delle tubature, alcune infatti si notano a occhio nudo nel terreno, altri invece credevano fosse in atto una ripavimentazione generale. Tutt'altro obiettivo invece, come chiarito dall'assessore.

Il cantiere occupa due terzi dello spazio sotto i portici del Municipio, lasciando comunque aperto sempre un varco per il passaggio dei pedoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DI ACEGASAPSAMGA

Da sabato a Roiano si ripristina l'assetto della circolazione

Lorenzo Degrassi

Il sindaco l'aveva promesso lo scorso 22 febbraio, in occasione della visita ai lavori della nuova piazza di Roiano: «la viabilità attorno al perimetro della nuova piazza sarà ripristinata a partire dal prossimo 11 marzo».

La notizia ora è stata confermata da AcegasApsAmga, che annuncia il completamento dei lavori di rifacimento della volta del torrente Martesin che scorre sotto Roiano e, nella fattispecie, proprio sotto a via dei Moreri. Dalle 8 di sabato, quindi, la circolazione attorno a quello che diventerà il nuovo polmone verde del quartiere tornerà regolare, in particolare nel tratto compreso tra vicolo delle Rose e via Villain De Bachino. Il tratto di strada era stato chiuso lo scorso autunno, a cominciare dal 2 novembre e l'intervento rientrava nell'ambito delle attività del Comune per la riqualificazione dell'ex ca-

serma della Polstrada di via Montorsino. Data la collocazione del torrente che si inserisce al di sotto di via dei Moreri, la multiutility aveva chiuso un breve tratto della stessa via, rivoluzionando negli ultimi quattro mesi la viabilità del rione. Con la riapertura della strada viene pertanto ripristinata la viabilità dell'area così com'era precedentemente all'intervento, inclusi i sensi unici e i percorsi degli autobus. In particolare i capolinea delle linee 5 e 8 vengono ripristinati sulla stessa via Villain De Bachino, viene rimossa la fermata provvisoria dell'autobus in via Sant'Ermacora 2, viene ripristinato il senso unico in via dei Moreri e da via Villain De Bachino verso via Montorsino.

Altri sensi unici vengono ripristinati in via dei Giacinti, tra via Montorsino e via delle Ginestre e in largo Petazzi, fino all'incrocio con via dei Giacinti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste



in occasione dei 45 anni di attività

45% DI SCONTO

SU PAVIMENTI IN LEGNO, LAMINATO E VINILE DELLA PERGO

DAL 1 AL 31 MARZO

VIA DEL MOLINO A VENTO 5, TRIESTE
T. 040.762643
INFO@ABITARETRIESTE.COM

Verso le regionali

IN BREVE

Partito democratico
Cosolini apre
la sua campagna

Questo pomeriggio nella sala Piccola Fenice in via San Francesco 5, alle 18, l'ex sindaco, consigliere regionale uscente e candidato con il Pd alle prossime elezioni regionali del 2 e 3 aprile, Roberto Cosolini, aprirà la sua campagna elettorale con l'incontro "Le mie idee per la Regione".

Lista Dipiazza
Il programma
di Grilli e Panteca

Questa mattina alle 11, da Home sapore di Casa (ex Theresia) in via Cassa di Risparmio 1, saranno presentati – alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente della Lista Dipiazza Giorgio Rossi – i due candidati della Lista Dipiazza inseriti nella Lista Fedriga in vista delle prossime elezioni regionali del 2 e 3 aprile: l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca.

Forza Italia
Polacco: «Vigilare
sull'antico scalo»

«Bene l'investitore unico per il Porto vecchio. Ma a condizioni precise: servono regole chiare e una guida comunale del consorzio per scongiurare il rischio che un soggetto privato faccia leva sulla potenza economica per sgomberare il campo e monopolizzi il porto. Per questo, rivendico quanto fatto da Forza Italia in Consiglio comunale, che ha blindato il ruolo del nostro Comune. Non possiamo permetterci di rincorrere chimere pericolose o farci abbagliare da qualche suggestione lontana, magari di matrice legata all'estremo oriente». Così Alberto Polacco, capogruppo forzista in Comune e candidato alle regionali con Fi, in un incontro in piazza Goldoni.



LA VOLATA: L'ALLESTIMENTO IN PIAZZA DELLA BORSA

Ecco gazebo e container, candidati pronti a darsi battaglia

Siamo ormai entrati nelle ultime settimane per la campagna elettorale in vista delle regionali e i candidati a Trieste si danno battaglia anche a col-

pi di gazebo e container, posizionati da ieri in piazza della Borsa. Diventeranno le sedi provvisorie di incontri e conferenze, nella volata finale verso

il voto. Da ricordare che quest'anno in Fvg si svolgeranno le elezioni regionali e le comunali in 24 Comuni, tra cui Udine. Si voterà domenica 2 e lu-

nedì 3 aprile. Domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Lo scrutinio delle regionali avrà luogo lunedì a partire dalle 15. Foto Lasorte

«Noi firmatari inconsapevoli della petizione pro cabinovia»

Laterza e Massolino di Adesso Trieste: «Testo cambiato rispetto a quando l'abbiamo sottoscritta. E guarda caso ci sono le elezioni». Anche la Fiab attacca

Piero Tallandini

È polemica sulla petizione pro cabinovia di Trieste in bici che ha raccolto finora 1.150 firme attraverso la piattaforma change.org e ora finisce nel mirino di Adesso Trieste e in particolare dei due massimi esponenti, il capogruppo nell'assemblea civica Riccardo Laterza e Giulia Massolino, consigliere comunale nonché candidata alle regionali col Patto per l'Autonomia.

Sia Laterza che Massolino sono risultati tra i firmatari della petizione. Ma come si spiega considerata la risaputa contrarietà di Adesso Trieste alla cabinovia? La risposta, secondo quanto rimarkano i diretti interessati, è che si tratta di fatto di una petizione che ha cambiato parte dei suoi contenuti rispetto a quando venne pre-

sentata, ormai quattro anni fa.

«Con sorpresa, dopo un'attenta verifica, mi sono ritrovato anch'io tra i firmatari della petizione dei "ciclisti pro ovia" – afferma Laterza –, Naturalmente sono invece contrario all'opera e infatti il titolo originale della petizione, che avevo firmato quattro anni fa, era chiaramente incentrato sul liberare il centro di Trieste dalle auto, non certamente sull'ovovia, di cui allora non si poteva neanche aver mai sentito parlare». «Non è immediato verificare se la firma compare, bisogna rovistare un po' nel sito e avere il tempo, la voglia e la capacità di farlo – sottolinea Massolino –, Molti non pensano neanche sia la stessa petizione, magari firmata anni prima con un titolo e contenuti completamente diversi. Si tratta di un trucco becero e scorret-

to anche dal punto di vista elettorale, dato che tra gli aggiornamenti camaleontici della petizione compaiono anche testi e foto a firma di Daniela Rossetti, candidata al tempo con Azione al Consiglio comunale e ora col Terzo Polo alle regionali, pubblicati in piena campagna elettorale».

All'attacco va anche l'associazione Fiab Trieste Ulisse. «Il testo originale della petizione, che è stato ripetutamente cambiato, non prevedeva l'ovovia – denuncia Tiziana Ugo, presidente del sodalizio –, In origine aveva come titolo: "Il centro di Trieste #CarFree... la città ritorna alle persone!". Le richieste presenti in quel testo erano decisamente diverse da quelle della cabinovia, che non è mai comparsa fino ad aprile 2022, quattro anni dopo che la maggior parte delle



RICCARDO LATERZA
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE
DI ADESSO TRIESTE

Il promotore Pecorari si difende: «Nessun intento politico
Questi temi evolvono ed è giusto aggiornare le proposte»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRITICA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Pd: «Nel Porto vecchio investono solo enti pubblici»

Lorenzo Degrassi

«Un'area che doveva rappresentare una leva importante per l'economia della città è attualmente ridotta a un luogo riempito a casaccio senza una vera pianificazione imprenditoriale». È questa l'opinione espressa dal Partito Democratico locale sul progetto "Porto vivo" sul quale la giunta, lunedì scorso in consiglio comu-

nale, ha fatto il punto della situazione.

«Ad oggi è stato fatto ben poco in Porto vecchio, per non dire niente – ha incalzato il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale Giovanni Barbo – e gli unici investimenti certi nell'area sono quelli degli enti pubblici». «E le file di imprenditori – ha aggiunto – che, a detta del sindaco Dipiazza, attendevano di

riempire l'area, dove sono finite?».

«Sono trascorsi ormai nove anni dal mio emendamento che ha sdemanializzato il porto vecchio – ha ricordato Francesco Russo – e il sito è da almeno cinque anni che è nelle disponibilità della giunta».

«Noi diamo al sindaco la nostra disponibilità a lavorare assieme – ha continuato ancora Russo – e gli ricor-



I quattro esponenti del Partito democratico. Foto Bruni

do che, subito dopo aver vinto le elezioni, mi aveva dato la sua disponibilità a collaborare su questo tema».

Laura Famulari ha poi ricordato come la giunta abbia promesso ai triestini che entro il 2023 saranno completate le infrastrutture nel sito. «Questa – ha aggiunto Famulari – è una palese presa in giro».

Infine Rosanna Pucci ha ricordato come il previsto spostamento degli uffici della Regione dal centro città al Porto vecchio «comporterà un calo degli incassi di bar e ristoranti che vivono anche grazie alle consumazioni dei dipendenti regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA: DAL LITUANO EISVINAS AL VIETNAMITA VINH

Sette studenti del Mondo Unito disegnano il sito del museo Carà



Il curatore del museo Massimo Premuda con i sette studenti

Luigi Putignano / MUGGIA

“Arte moderna, pubblico moderno: promuovere la visibilità del Museo d’Arte Moderna Ugo Carà”: questo il nome del progetto che ha portato un gruppo composto da sette studenti del Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico di Duino a realizzare, in colla-

borazione con l’Ufficio cultura del Comune di Muggia, il sito del museo muggesano in italiano, sloveno e inglese.

Un progetto importante, nato per fornire un bagaglio di informazioni in più anche ai turisti in visita e dare maggiore visibilità al museo ancor prima del loro arrivo sul territorio, oltre che per farlo

conoscere a un pubblico più giovane e internazionale. «Una splendida iniziativa – ha raccontato il vicesindaco con delega alla Cultura Nicola Delconte – che porta a Muggia i ragazzi del Collegio e porta il nostro museo in rete. Un lavoro fatto molto bene dai giovani che sui temi del web hanno una marcia in più. Si tratta di un’iniziativa importante che proietta Muggia verso il mondo».

I giovani sono rimasti una settimana a Muggia, seguiti dal curatore del museo muggesano Massimo Premuda, e hanno completato il lavoro nell’ambito della “Project week”, una settimana in cui i 173 studenti da 81 Paesi che frequentano il Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico lasciano Duino per dedicarsi alla realizzazione di progetti creativi, sportivi o di volontariato, con l’intento di diffondere gli ideali e la mission dei Collegi del Mondo Unito. Gli studenti coinvolti nel progetto a Muggia arrivano da tutto il mondo: quattro sono classe 2004, ossia Eisvinas Almannaitis, nato in Lituania, Alvaro Joseph Lose, nato nelle Filippine, Teo Segar Sumic, nato in Croazia, e Viktor Imrišek, nato in Slovacchia; due i nati nel 2005, Tim Niklas Kettunen, dalla Finlandia, e Niso Cicalò, arrivato al Collegio di Duino da Cagliari; infine Vinh Bao Tin Nguyen, nato in Vietnam nel 2006. Il sito è <https://www.museumgocara.eu/>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA, VIA XXV APRILE

Malore al volante: portato a Cattinara

MUGGIA

Ieri mattina intorno alle 11.15 un uomo di 51 anni è finito con la sua auto contro alcuni veicoli in sosta in via XXV Aprile a Muggia, per un probabile malore. «È stato estratto dai Vigili del fuoco dal mezzo e rianimato sul posto dal 118», ha raccontato la comandante della Polizia locale, Mariagrazia Vergerio. I rilievi sono stati eseguiti dalla municipale di Muggia.

L’uomo avrebbe quindi accusato un malore a cui pare sia seguito poi un arresto cardiocircolatorio. Procedeva con l’auto a bassissima velocità. Un agente della Polizia di Stato che si trovava in zona ha avviato le primissime manovre di rianimazione, guidato al telefono da un infermiere della Sores. Poco dopo è giunto sul posto il personale sanitario che ha continuato per una ventina di minuti le manovre di rianimazione. Il cuore dell’uomo ha ripreso a battere. Poi il trasporto all’ospedale di Cattinara e il ricovero in Rianimazione. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO



Un momento delle operazioni effettuate in piazzale Alto Adriatico

Piazzale Alto Adriatico: nuova cabina Enel e operazioni di pulizia

MUGGIA

Completati i lavori per la posa della nuova cabina Enel in piazzale Alto Adriatico, che va a sostituire la vecchia struttura in cemento che sarà demolita. Si tratta di un intervento che era atteso da anni.

Per quel che riguarda appunto la demolizione del fabbricato attualmente in uso, sarà effettuata in un secondo momento. La nuova posizione della cabina, più laterale, consente di liberare un ampio spazio del piazzale, rendendolo quindi riutilizzabi-

le. Sono stati, inoltre, eseguiti anche altri interventi, come la pulizia dell’area, che versava in condizioni di parziale degrado, attraverso la rimozione di rifiuti e del verde incolto. «Ha così inizio un altro importante intervento, che al di là dell’ammodernamento della cabina Enel, farà sparire quell’orribile vecchio edificio, che deturpa l’ingresso di Muggia – le parole del sindaco Paolo Polidori – con sensibile miglioramento della zona dal punto di vista dell’impatto visivo». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

WEHYBRID BONUS
FINO A **€ 6.250**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA 12.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573451
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 33.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.750 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all’iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

IN VIA MALCANTON

La vaschetta "Donne" per l'8 marzo



Da "Gelato Marco", in via Malcanton, ieri una vaschetta è stata dedicata al gusto "Donne", in occasione della Giornata internazionale della donna. Spopolano anche altre novità lanciate al momento della riapertura della gelateria dopo la pausa stagionale, come il pop corn caramellato, il gusto Fiesta (senza alcol), lo "strucolo de pomi" o i sapori siciliani con ricotta, pesto e pistacchio.

IN CAPO DI PIAZZA BARTOLI

Cannolo siciliano o veli di pistacchio



Da Gangemi, in capo di piazza Gianni Bartoli, ieri triestini ma anche turisti di passaggio. I nuovi prezzi sono elencati sul bancone, come un po' ovunque nelle altre gelaterie operative in città, ma non hanno determinato una frenata della corsa all'acquisto del gelato. Tra i gusti più originali troviamo in questo caso i sette veli di pistacchio, i cookies o il cannolo siciliano.

IN VIA TRENTO

La decisione in controtendenza



Tra chi ha deciso di passare da 1,70 a 1,80 euro per quanto riguarda il costo della pallina, ci sono le gelaterie Nicola. Ieri, all'interno del locale di via Trento, si è registrato un afflusso costante di clienti, tra questi anche molti ragazzi. Sul fronte della selezione dei gusti in vendita sono in arrivo, spiegano i responsabili della gelateria, tante novità nelle prossime settimane.

L'accordo fra la quasi totalità dei punti vendita del centro, da Zampolli a Gangemi. «Scelta inevitabile, rincari su tutto». Qualche eccezione

Sui costi di imballaggi e materie prime: sale a 1,90 euro il prezzo della pallina di gelato



IL TREND

MICOL BRUSAFERRO

Il costo della pallina di gelato a Trieste sfiora i due euro. Alla riapertura di molte attività dopo la pausa invernale è arrivato il ritocco. Colpa, spiegano i gestori, dell'impennata dei prezzi di vari prodotti, quasi ovunque raddoppiati, diverse materie prime ma anche imballaggi. Finora solo qualche malumore tra i triestini, che hanno comunque affollato i locali, dove i titolari cercano di contrastare i rincari con nuovi gusti con cui scatenano la fantasia.

DA GELATO MARCO

A DESTRA LO STAFF, AL CENTRO IL TITOLARE MARCO DE MARTIN. LASORTE

Il ritocco rispetto allo scorso anno è di 20 centesimi. I clienti comunque non mancano

Nel centro cittadino, al pari del 2022, i titolari si sono accordati: su di 20 centesimi. Lo scorso anno una pallina era venduta a 1,70. «Ci siamo allineati passando, insieme, a 1,90, mentre il gelato è a 23 euro al chilo» spiega Marco De Martin, titolare di Gelato Marco, «una decisione che riguarda quasi tutte le gelaterie del centro, come Zampolli o Gangemi, oltre a quelle di viale XX settembre e ad altre un po' fuori, come Pipolo a Barcola e Arnoldo in viale D'Annunzio. Hanno deciso di aumentare a 1,80 invece Nicola e Arnoldo in viale Miramare». «Abbiamo convenuto tutti che i rincari subiti sono enormi, le materie pri-

me alle stelle, oltre il 50% in più, e per alcuni prodotti in particolare, come lo zucchero e i coni, i prezzi sono esorbitanti. Raddoppiato anche il packaging, i cucchiaini o i bicchieri». E De Martin sottolinea che «non si tratta di speculazione, ma tutto è salito in modo assurdo. Per fortuna i clienti l'hanno capito, e sono i primi ad avermi raccontato che pure al supermercato, ad esempio, la spesa è più salata. Finora le persone sono venute comunque, e lo scorso weekend soprattutto abbiamo lavorato benissimo».

Dal primo marzo pallina a 1,90 anche da Pipolo a Barcola: «Nessuna protesta, la gen-

te sa benissimo quello che sta succedendo, perché vede le bollette o gli altri acquisti che fa quotidianamente. Forse qui l'aumento si nota di più solo perché viene fatto una volta all'anno, come accade spesso anche per la tazzina di caffè, rispetto ad altri settori che hanno già rincarato in diversi momenti – commenta Gianadrea Pipolo –. Farlo comunque, per tutti noi, era davvero inevitabile, l'impennata dei costi è incredibile».

In viale D'Annunzio, la "botta" sul conto pesa soprattutto «per zucchero e latte – riferisce Tiziana Arnoldo –: quello che noi utilizziamo di più. I clienti al momento non dicono nulla, d'altra parte

ogni alimento nell'ultimo anno è aumentato, era normale che dovesse succedere pure per il gelato. Aggiungiamo poi anche i notevoli rincari di cialde e altri dettagli. Alla fine tutto si somma».

Via via continuo anche da Gangemi, a pochi passi da piazza Unità. Stesso prezzo. I triestini, come anticipato, sono tornati comunque nei vari locali, anche per l'offerta sempre più ampia di gusti e curiosità, da "gnocco de susin" al "brownies al mascarpone", solo per citarne alcuni. Ieri, Giornata internazionale della donna, c'è chi ha pensato anche a una proposta ad hoc per l'occasione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto lanciato dalla Fials e dallo studio legale Valenza

Donne in difficoltà lavorativa Ecco lo sportello di ascolto

L'INIZIATIVA

SARA PICCIONE

Uno sportello di ascolto e consulenza legale gratuita rivolto alle donne e alle loro famiglie che ha l'obiettivo di «contrastare le situazioni di disagio e i fe-

nomeni di emarginazione sociale» che possono compromettere il diritto della donna di recarsi a lavoro. È l'iniziativa presentata ieri dalla Fials (Federazione Italiana Autonomia Lavoratori Sanità) Fvg unitamente allo studio legale Valenza di Trieste e patrocinata dal Coordinamento nazionale Donne Fials, «Nel mondo

della sanità – ha affermato Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials Fvg – dove la maggior parte degli operatori è donna, questo progetto ha l'obiettivo di far conoscere a tutti coloro che ne hanno bisogno una serie di strumenti di tutela previsti dalla legge e che, al di là delle garanzie previste dai contratti, permettano



La presentazione dell'iniziativa. Foto Bruni

di assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici».

Lo sportello, al quale ci si potrà rivolgere contattando direttamente il sindacato o lo studio legale Valen-

za, è rivolto a tutti gli associati Fials della regione e ai loro parenti e sarà gestito dagli avvocati Anna Rita Giacalone e Stefania Valenza. «Lo scopo – ha sottolineato Giacalone – è fornire

una consulenza legale specializzata che crei un corridoio tra casa e lavoro, trattando problematiche legate alla sfera del diritto di famiglia – separazioni, divorzi, minori e disabilità alcuni dei temi menzionati – e affrontando anche il problema della violenza sulle donne, che spesso avviene nel contesto domestico, informando sugli strumenti utili a contrastare questo fenomeno».

«Puntiamo alla riduzione dei disagi delle donne e dei loro congiunti attraverso la corretta informazione e la conoscenza dei diritti fondamentali», ha affermato ancora, in conclusione, l'avvocato Valenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Ufficiali in congedo, conferenza su Ucraina-Russia e nuovi equilibri

Conferenza storico/culturale all'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci) per fornire una panoramica relativa alla situazione internazionale, inclusi i fattori e le tendenze che oggi ne influenzano la stabilità in particolare nell'area orientale europea. Con "Un anno dall'inizio del conflitto russo ucraino – Uno scontro politico, diplomatico e militare" sono stati affrontati i temi e le dinamiche caratterizzanti la sicurezza internazionale, oltre allo scontro politico, diplomatico e militare tra i due Paesi. Temi complessi che il relatore ha illustrato con massima competenza affascinando la platea. Un tema complesso quello tenuto dal socio Stefano Pilotto, docente di Storia delle relazioni internazionali e direttore del Programma Origni al Mib – School of Management di Trieste. L'Unuci, come



da statuto, organizza conferenze, incontri, visite a strutture e reparti militari e iniziative

d'addestramento per mantenere aggiornati i suoi aderenti ed è aperta anche a chi non è

stato nominato ufficiale (informazioni: 324-0117485; email sez.trieste@unuci.org).

LE LETTERE

Saldi
Il dubbio
dei prezzi ritoccati

In occasione della ricorrente stagione dei saldi mi chiedo se i prezzi dei prodotti esposti nei negozi vengono davvero ribassati. Nel periodo dei saldi per chi avrà denaro da spendere ci sarà la corsa all'acquisto, scontato. Bisogna sapere però che i negozianti al dettaglio hanno l'obbligo di esporre il prezzo all'origine e la percentuale di sconto applicata per ogni oggetto in vendita. Molti consumatori sospettano che i dettaglianti più "furbetti" ritocchino i prezzi in modo che lo sconto applicato porti lo stesso prezzo originario uguale o simile al periodo pre saldi. Al di là di questi dubbi secondo me anche ragionevoli, rimane la sensazione che in un mercato libero dove l'esercente può di fatto applicare promozioni e prezzi particolari quando lo ritiene, il risparmio nel periodo dei saldi rischi di essere una pura illusione. Anche se di "furbetti" in Italia ce ne sono molti.
Piero Robba

Progetti e sondaggi
I triestini
contro la cabinovia

Gentile direttrice, il consigliere Russo (Pd-Ds) ha commissionato un sondaggio sul gradimento della cabinovia a 600 intervistati e visti i risultati conclude con un entusiastico "Il 65% dei triestini contro la cabinovia". Se si passa però dalla percentuale ai numeri assoluti il titolo cambia: "390 triestini contro la cabinovia". Inoltre mancano i numeri assoluti per genere e fascia di età. Piazza dell'Unità ha una capienza limite di 14.000 posti, quando l'entusiasmo si confronta con la realtà. In più si è aggiunta anche una furbesca domanda sulla fiducia al sindaco Dipiazza, il quale dopo quattro vittorie elettorali ha ancora la fiducia del 45,3% dei 600 intervistati.
Flavio Gori

Società
Un termine
abusato: amore

Nel nostro vocabolario non c'è una parola a mio parere

più abusata di "amore", di cui ci si serve per designare sentimenti disparati. L'amore può essere filiale, può essere una profonda amicizia, può avere ad oggetto la moglie del nostro miglior amico. In rari casi – vedi i Santi del calendario – è rivolto all'intera umanità, ma più spesso è rivolto a noi stessi. Gli antichi greci avevano almeno 6 termini per distinguere i vari tipi di amore. Noi invece ne abbiamo uno solo. E su tutte le connotazioni che presenta tale termine, quella legata alla sessualità e quindi all'egoismo – un egoismo a due – è la predominante. Georges Simenon aveva in casa due partner femminili, sempre disponibili, e fuori casa "conobbe" in senso biblico qualche migliaio di donne. Questo esperto dell'amore scrisse: "In tutti i miei romanzi credo che non ho mai parlato d'amore altrimenti che come un incidente, ossia una malattia, io credo quasi una malattia vergognosa, in ogni modo qualche cosa che non poteva che diminuire l'uomo togliendogli il controllo su se stesso". Neppure Giuseppe Prezzolini ebbe un'idea alta dell'amore: "L'amore fra i sessi è, fra tutte le passioni, la più egoistica, la meno sociale di tutti".

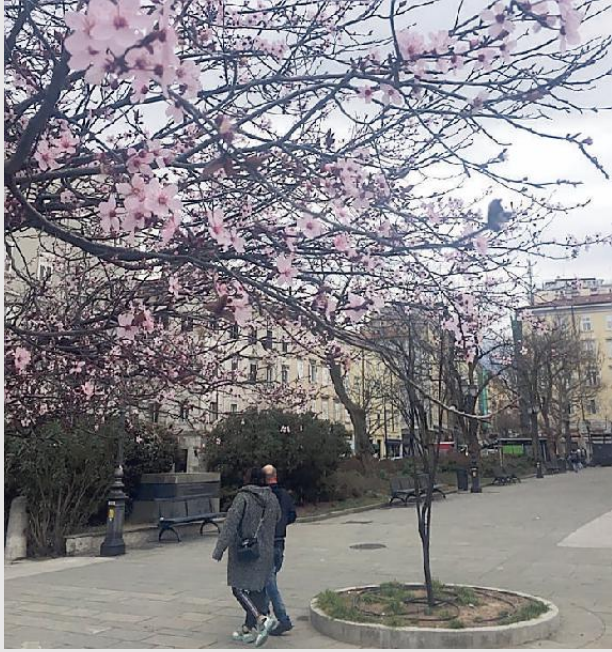
Il sociologo Alberoni: "Nellibro Innamoramento e amore ho definito l'innamoramento come lo stato nascente di un movimento collettivo formato da due persone". Ma – aggiungo io – l'affinità con gli anni diminuisce e il collettivo si allarga. Nello Stivale molti si proclamano amanti dell'umanità intera, del diverso, dello straniero. Questi italiani, gran moralisti predicatori, sono però in perenne conflitto tra loro; tra vicini di casa, tra condomini, tra parenti, tra avversari calcistici, di setta, di parrocchia, di campanile, di clan. Sono addirittura campioni di odi civili. Ma dicono di provare amore per il diverso, per lo straniero, per l'umanità intera. Purché questa resti lontana.
Claudio Antonelli

Reddito di cittadinanza
Come è difficile
usare la carta

Avendo una pensione sociale ricevo il Rdc (Reddito di cittadinanza) che è una carta tipo Postepay emessa dalle Poste Italiane. Ma la carta non si può usare dentro un ufficio postale, si può usare solo ad uno sportello Banco-

SCORCI CITTADINI

Fiori rosa a San Giacomo



Fiori rosa e voglia di primavera, passeggiando a San Giacomo in una giornata di marzo. Un suggestivo scorcio urbano immortalato dalla nostra lettrice Majda Pecar.

mat, negli uffici postali non funziona? Ricevo 40 euro ma non posso prelevare 40 euro perché c'è una addebito di 2 euro per l'uso della carta? Quindi posso prelevare solo 30 euro. Credo che ci voglia una capacità molto rara, per rendere così complicato e assurdo l'uso della carta Rdc. Ci vuole uno studio profondo e lungo per renderla così inefficiente.
M.B.

Riflessioni
Battute infelici
e scongiuri

Non conosco, né ho mai incontrato il signor Paolo Angiolini. Ma sono fondatamente persuaso che con la sua battuta nei confronti del nostro caro, immarcescibile, signor sindaco, pronunciata in occasione del sopralluogo alla moritura Pineta di Cattinara, volesse riferirsi ad una auspicabile anticipazione della sua morte politica, piuttosto che a quella biologica. Così non fosse, resterebbe una battuta estemporanea, anche se piuttosto infelice. Insomma una cazzata. Ma è mai possibile che a dirne sia consentito soltanto allo stesso signor Sindaco?

Quanto all'omologo di Muglia, si attivi energicamente con i consueti scongiuri che in queste occasioni si usano fare. Vedrà che saranno efficaci.
Dino Bassanese

Pineta di Cattinara
Natura e cultura
da proteggere

Nel pomeriggio di domenica 5 marzo, su puntuale iniziativa del Comitato spontaneo per la pineta di Cattinara, si è svolta una passeggiata nella detta pineta e dintorni per conoscere lo stato dei lavori relativi all'ampliamento dell'ospedale e al trasferimento del Burlo. Abbiamo partecipato come Rifondazione comunista, insieme ad altri partiti e movimenti, e a molte cittadine e cittadini. L'incontro, ampio e articolato, non può essere cancellato dall'infelice frase (di cui non ci siamo resi conto il giorno stesso, perché, quando pronunciata, impegnati in un colloquio con altri) di un militante associativo, frase dalla quale prendiamo le distanze in modo netto perché la dialettica politica non deve mai e da nessuno essere portata a tali livelli, addirittura augurando la

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

9 MARZO 1973

- Improvviso, ma non inatteso il brusco ritorno della bora, dopo il clima quasi primaverile dei giorni scorsi, con raffiche fino a 127 chilometri all'ora.
- Tra le raffiche di bora e l'infuriare della burrasca, la motocisterna "Nonnougò" si è squarciata contro uno scoglio a Pirano. I soccorsi sono giunti con due rimorchiatori da Trieste e poi uno da Capodistria.
- Si è visto ieri sera al Politeama Rossetti la rappresentazione di "8 settembre", che Luigi Squarzina ha tratto da un saggio dello scomparso Ruggero Zangrandi. Fra gli interpreti Omero Antonutti ed Eros Pagni.
- Si propone, per gli autobus delle linee 15 e 16, di unificarle, ma a sensi unici ed alternati. Si tratterebbe di spostare il capolinea della 15 da Campo Marzio ai Campi Elisi, mentre la 16 farebbe il percorso inverso.
- Rito suggestivo, ieri mattina, per 140 allievi della Scuola di P.S. di San Giovanni: l'Arcivescovo mons. Santin ha loro impartito il sacramento della cresima nel corso di una breve cerimonia.

GLI AUGURI DI OGGI



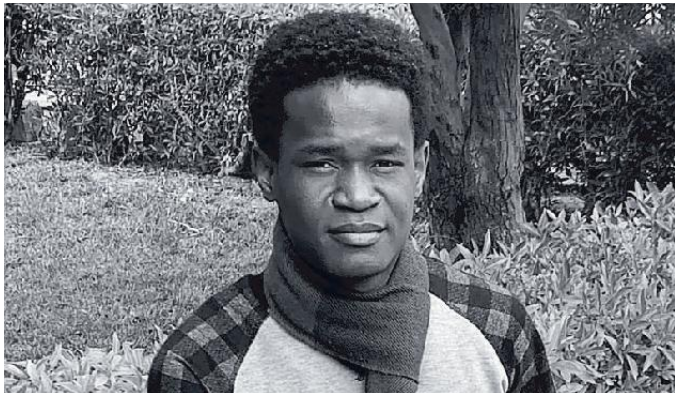
FRANZ
Anche per il nostro Franz sono arrivati i 50! Auguri da Giulio, Sofia, Barbara e tutta la famiglia



SERGIO
Qui avevi solo 66 anni in meno... Con tanto amore, auguri dolcissimi da Mariolina, Marina e Paola

CONCORSO PER POETI

Castello di Duino, vince un haitiano



"Il passo così lento della sera" dell'haitiano Cenejeste Olgens vince il concorso Castello di Duino tra 1.500 poesie da 60 Paesi e in 25 lingue. Il concorso è stato dichiarato dall'Unesco la più importante competizione letteraria internazionale per giovani autori.

L'ESIBIZIONE PER LA FESTA DELLA DONNA

Concerto delle musiciste del Tartini in Senato



Le 12 giovani musiciste dell'orchestra d'archi del Conservatorio Tartini si sono esibite ieri in concerto a Roma a Palazzo Madama, sede del Senato, in occasione della Festa della Donna. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha dedicato il concerto alle musiciste afgane perseguitate dai talebani.

morte di un avversario, in questo caso il sindaco di Trieste. Da quello che abbiamo potuto constatare il cantiere ha già procurato danni alla salute e all'ambiente: 12 alberi di alto fusto abbattuti nell'area del parcheggio dei dipendenti; altri alberi abbattuti a valle; sbancamenti in aree geologicamente fragili. Tutto questo per costruire una terza torre dell'ospedale (un terzo "ecomostro") e per portarvi le attività del Burlo che, come sottolineato dal pediatra Marino Andolina, dovrebbe restare nell'attuale sede e venir valorizzato, ma che invece, con il trasferimento, verrà spezzettato in 5-6 unità. Distruggere la pineta di Cattinara, inoltre, rappresenta un danno oggettivo per gli e le abitanti di Cattinara che si vedono togliere l'unico luogo di socialità del quartiere. Noi crediamo che il Burlo non debba essere trasferito (farà la fine dell'area della Maddalena?) ma potenziato lì dov'è. Crediamo inoltre che la cultura locale (la deliziosa chiesetta di Cattinara, i due cipressi, un muro di alto valore storico e gli alberi di alto fusto) non possa essere sacrificata per una malsana idea di sviluppo. Ribadiamo infine l'alto valore di una sanità

pubblica, ben gestita e capace di rispondere alle esigenze di una società sempre più sofferente e disuguale. Il nostro impegno, in vista delle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia sarà di imporre con forza questo tema.

Gianluca Paciucci
Rifondazione Comunista di Trieste

Guerra in Ucraina
Dubbi sul sabotaggio del Nord Stream

La complessità e l'alta tecnologia richiesta per il sabotaggio del Nord Stream è tale che solo cinque Stati al mondo sarebbero capaci di compierlo, tra questi ovviamente gli Usa. Sul New York Times è riportato con estrema "cautela" che il sabotaggio è stato compiuto da "gruppi filo-ucraini". Ohibò, e chi saranno mai questi "gruppi" (terroristici, bisogna aggiungere) filo-ucraini?

Adam Seli

Viabilità 1.
Subito una rotatoria in Strada di Fiume

Mi rivolgo all'attenzione del Comune di Trieste: è necessario realizzare una rotatoria all'incrocio di Strada di Fiume con via Brigata Casale. Esiste già una bozza progettuale. Per l'alta pericolosità del suddetto incrocio, il progetto diventi prioritario su tutti gli altri e sia eseguito con massima urgenza.

Armando Scafa

Viabilità 2.
Divieto di sosta da mantenere

In previsione dalla riapertura della galleria di piazza Foraggi chiedo che il divieto di sosta che è stato istituito lungo la via del Destriero venga mantenuto in modo da favorire la circolazione dei veicoli in entrambi i sensi di marcia.

Fabio Bona

ELARGIZIONI

In ricordo del caro Loris Sartore e della affettuosa amicizia che ci ha donato, dalle fam. Martucci e Miotto 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IL CALENDARIO

Il santo Francesca Romana (religiosa)
Il giorno è il 68°, ne restano 297
Il sole sorge alle 6.32 tramonta alle 18.01
La luna sorge alle 20.11 cala alle 7.27
Il proverbio Chi non ha apprezzato il suo maestro né la sua lezione, un giorno sarà forse colto, ma non sarà mai saggio (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Dante Alighieri 7, 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/m³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/m³
6 marzo	26	79
7 marzo	19	68
8 marzo	28	62
9 marzo	23	54
10 marzo	21	62
11 marzo	23	77

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Finalmente la politica si muove per tutelare gli animali
Un cambiamento culturale che deve coinvolgere tutti



VINCENZO MILANESI

Ci sono questioni e temi che riguardano la nostra vita come comunità in cui è possibile andare al di là delle contrapposizioni così frequenti quando si tratta di interessi di diversi gruppi o ceti sociali. In questi casi, non ci sono divisioni o fratture neanche tra le forze politiche che rappresentano i cittadini nelle liberal-democrazie.

Si è formato anche all'inizio di questa nuova legislatura un "Intergruppo parlamentare" composto da esponenti dei vari partiti che ha come obiettivo quello della tutela degli animali. Nella legislatura passata era stato introdotto, con una modifica dell'articolo 9, uno specifico comma per cui la Costituzione "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", aggiungendo di seguito che "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali". È una modifica che rappresenta un cambiamento radicale dal punto di vista culturale. Perché c'è in essa il riconoscimento esplicito della fine di un antropocentrismo "spinto" che vede il mondo naturale come insieme di beni materiali disponibili senza limiti per l'uomo "dominus" della natura, compresi gli animali, che proprio per questo non hanno alcun "diritto" a essere tutelati. Quella

modifica li considera invece come parte di una "natura vivente", riconoscendoli come "esseri senzienti", che soffrono a causa del dolore, se viene inflitto a loro, esattamente come l'uomo. E che in quanto tali sono "meritevoli di tutela".

È importante che questa nuova sensibilità si consolidi anche a livello di opinione pubblica

Si tratta di un capovolgimento di prospettiva rispetto all'antropocentrismo della cultura dell'Occidente, nella quale è stata accettata e condivisa una interpretazione della Bibbia, influenzata anche da correnti importanti della filosofia greca, secondo cui l'uomo è al centro dell'universo, è il vertice di una "gerarchia" in cui gli animali sono a lui soggetti, così come tutto il resto della natura. La filosofia moderna, dal Seicento in poi, ha rincarato la dose, con Cartesio che considerava gli animali come "macchine", coerentemente con la sua visione "meccanicistica" dell'universo. Non tutti i filosofi della Modernità la pensavano come lui, certo, e nemmeno tutti i filosofi dell'antichità, ma il mainstream del pensiero europeo sì. Che è entrato in crisi solo nella seconda metà del Novecento, quando si è riaffacciata sulla scena della cultura occidentale una visione che era stata minoritaria, condivisa da pensatori importanti come Hume e Montaigne, ad esempio, contribuendo così all'affermarsi di una diversa sensibilità, che oggi traspare anche nei mutamenti intervenuti nella legislazione. E tuttavia di strada da percorrere ce ne è ancora, dato che nel diritto civile italiano gli animali sono ancora considerati come "cose" e non come esseri senzienti, "cartesianamente", vien da dire. Ma è importante che questo mutamento culturale si consolidi a livello di opinione comune. Perché "La civiltà di un popolo si vede dal modo in cui tratta gli animali": parole del Mahatma Gandhi, erede di una sensibilità caratteristica di civiltà antiche dell'Oriente, con cui la nostra occidentale deve confrontarsi ed imparare, evitando tuttavia fondamentalismi estremi, che pure non sono mancati in quelle stesse civiltà. —

COMITATO "SALAAM RAGAZZI DELL'OLIVO"

«Un velabus contro l'apartheid che colpisce il popolo palestinese»

Martina Seleni

«Il crudele sistema di dominazione e oppressione messo in atto dallo stato di Israele nei confronti della popolazione palestinese è apartheid». È quanto si legge sui manifesti, ispirati alle dichiarazioni di Amnesty International, che in questi giorni stanno facendo il giro di Trieste per mezzo di un velabus. L'iniziativa, voluta dal Centro Invictapalestina, è stata presentata ieri mattina al Bar Knulp da Lorella Bucci del comitato "Salaam Ragazzi dell'Olivo".

«Ci troviamo ancora una volta – ha detto Bucci – per sostenere la giustizia, la libertà e l'uguaglianza. E in questa giornata particolare voglio ricordare che le donne palestinesi, tranne una piccola percentuale con cittadinanza israeliana, non possono votare: questo è solo uno dei tanti motivi per cui la democrazia israeliana è un falso mito».

L'attivista ha spiegato che il camion vela, che lunedì e martedì ha portato il suo messaggio nelle strade del centro e ieri ha attraversato molte località carsiche, oggi farà tappa a Muggia e venerdì sa-

rà di nuovo in città, per l'ultimo volantinaggio.

«I manifesti – ha aggiunto Bucci – descrivono l'apartheid come un insieme di atti disumani derivanti da politiche di discriminazione e assestiscono che, se in Sudafrica tali politiche sono finite da tempo, in Israele vengono invece ancora attuate. Per denunciare le gravi violazioni di diritti umani che avvengono in Palestina, oltre al velabus, abbiamo messo in campo anche molte altre iniziative. Tra le più recenti, abbiamo scritto una lettera al nuovo Prefetto in occasione del

suo insediamento e abbiamo anche incontrato la responsabile di Amnesty International. Infine, martedì 14 marzo a partire dalle 18.30, ci ritroveremo di nuovo qui al Knulp per un incontro con il coordinatore di Invictapalestina Rosario Citriniti, con cui confronteremo sulle critiche che riceviamo e sulle difficoltà che riscontriamo ogni volta che tentiamo di proporre osservazioni oggettive sull'apartheid israeliana in Palestina, fino ad arrivare a vere e proprie forme di censura». —



CULTURE

Teatro

Da oggi a domenica al Politeama Rossetti "Perfetti sconosciuti", la versione per la prosa del celebre film, entrato nel Guinness per il maggior numero di remake. Cast di volti noti

Genovese: «Il cellulare ha stravolto la nostra storia e rivelato le vite parallele»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

«Non vorrei peccare di immodestia, ma penso che negli ultimi vent'anni nessun film italiano abbia avuto un successo simile. "Perfetti sconosciuti" è entrato nel Guinness dei primati per aver ottenuto il più alto numero di remake nella storia del cinema. Si tratta di un successo che varie testate hanno tentato di indagare». Ora, il lavoro approda in teatro. Lo si potrà applaudire da stasera a sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16, nella sala Assicurazioni Generali del Rossetti. Il cast è composto da Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Anna Ferzetti, Valeria Sollarino. La regia e l'adattamento si devono a Paolo Genovese, che aveva anche firmato il lungometraggio del 2016.

Genovese, quando nasce l'idea di portare il film in teatro?

«A Buenos Aires, qualche anno fa, dopo averne comprato i diritti, mi è stata chiesta una rappresentazione teatrale del film. L'impatto della



Una scena da "Perfetti sconosciuti", al Rossetti

messinscena mi ha colpito profondamente: tra il pubblico e gli attori si avvertiva un'energia incredibile. Davvero, sembrava un nuovo modo per raccontare quella storia, molto diverso rispetto al cinema. Pareva che gli spettatori fossero seduti a tavola assieme ai protagonisti. Quindi, ho pensato che, prima o poi, mi sarebbe piaciuto allestire il lavoro pure in Italia. Anche perché, prima di questa avventura, non avevo mai fatto teatro, nonostante che il palcoscenico mi incuriosisse. È quindi passato un po' di tempo e, dopo l'Argen-

tina, "Perfetti sconosciuti" è approdato in altri Paesi fino ad arrivare al nostro: abbiamo debuttato a metà febbraio».

Dove risiedono le ragioni di un gradimento così alto?

«Nell'enorme aderenza dell'idea al periodo storico. Nel momento preciso in cui "Perfetti sconosciuti" è uscito, la tecnologia, le piattaforme e i media stavano invadendo e trasformando i nostri rapporti con il resto del mondo. Quindi, questo film è stato un detonatore, una scintilla per affrontare il tema: ha costituito una psica-

nalisi collettiva. Probabilmente, se fosse uscito qualche anno prima, quando eravamo appena entrati nella tecnologia mediatica di Facebook e Instagram, avrebbe avuto un impatto meno forte, perché non potevamo renderci precisamente conto di ciò che sarebbe accaduto. Alla stessa maniera, se fosse uscito adesso non avrebbe suscitato il medesimo effetto».

A lei, com'è venuto in mente di affrontare questo tema?

«Probabilmente, dalla consapevolezza di come la nostra vita, dai quattordicenni agli ottantenni, stava cambiando grazie al cellulare che, penso, costituisca uno dei grandi stravolgimenti nella storia dell'umanità. Ha cambiato il nostro modo di vivere. Poi, però, l'idea deve molto a un fatto personale: il cellulare di un mio amico è capitato nella mani di sua moglie e lei ha scoperto un mondo parallelo, che nessuno avrebbe potuto immaginare. Ciò mi ha fatto venire voglia di raccontare quanto poco sappiamo di parenti e conoscenti. E poi ho pensato a come il cellulare potesse descrivere la duplicità, la triplicità dell'essere umano».

Il telefonino, i rapporti tra amici e parenti, li ha cambiati in meglio o in peggio?

gio?

«Penso che la possibilità di avere una rete di condivisione di esperienze, di legami e pensieri abbia lati senza dubbio positivi. Poi, però, c'è una parte patologica: le dipendenze, il ritirarsi dalla vita reale per appoggiarsi appunto a una vita mediatica, tecnologica, dietro a un filtro. Non dimentichiamoci che è nata una nuova categoria, quella degli haters, che prima odiavano comunque, ma non avevano modo di manifestare il proprio odio così. Ora, siamo diventati tutti giudicanti, pronti a puntare il dito, a esprimere opinioni. Non è un caso che la categoria dei lovers non esista».

La pandemia ha favorito la fuga nel virtuale.

«Se, prima della pandemia, c'era una convivenza tra la vita vera e quella virtuale secondo una libera scelta di ognuno di noi, con il Covid l'unico contatto con l'esterno era rappresentato dal telefonino. In quel periodo, poteva andar bene, ma certe abitudini si sono cristallizzate e rischiano un punto di non ritorno. Ciò vale anche per altri settori. Basti pensare al cinema. Per due anni, chiunque si è abbonato a qualsiasi tipo di piattaforma e ha cominciato a vedere i film sul divano. Ora, però, le piattaforme non sono state disdette e in sala si va di meno rispetto a un tempo».

Ma lei, il cellulare di sua moglie, lo guarda?

«No, per rispetto, per fiducia. E poi penso che ognuno di noi abbia una parte privata che prima stava nel nostro cervello, mentre ora la tecnologia ha fatto sì che venisse messa in un oggetto. In fondo, durante la scrittura del lavoro mi aveva colpito una frase di García Márquez: "Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata, una segreta". È qualcosa, appunto, che riguarda tutti».

Ciò anche prima dell'avvento dei cellulari?

«Sì, assolutamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SAGGIO

“La letteratura dalmata italiana” per la prima volta in un volume

Oggi verrà presentato all'Irci in via Torino. È progettato e diretto da Giorgio Baroni dell'Università Cattolica di Milano con molti altri docenti

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, l'Irci al Civico Museo della Civiltà istriana fiumano dalmata di via Torino, presenta la Sto-

ria della letteratura dalmata italiana, realizzata con la partecipazione dell'Istituto. L'opera, progettata e diretta da Giorgio Baroni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è organizzata in sezioni, ciascuna con un coordinatore, e con altri coautori, tutti docenti universitari di diverse sedi. Si tratta di un'opera vasta (430 pagine), integrata da un'ancora più vasta antologia di circa 2000 pagine, li-

beramente accessibili (www.libraweb.net/letteraturadalmata/). Non è mai esistita prima una storia della letteratura dalmata italiana ed era una lacuna da colmare, dato che non c'è regione d'Italia che non abbia studi o sistematiche storie della propria produzione letteraria.

Le sezioni del volume sono: Le Origini, il Trecento e il Quattrocento, a cura di Tenzo Rabboni con Claudio Griggio,



La copertina del volume

Matteo Venier; Il Cinquecento e il Seicento, a cura di: Guglielmo Barucci, con Francesco Amendola, Diego Varini; La letteratura dalmata italiana dal 1700 al 1789, a cura di Elena Rampazzo; La letteratu-

ra dalmata italiana dal 1789 al 1866, a cura di Francesca Favaro; La letteratura dalmata italiana dal 1866 al 1918, a cura di Giorgio Baroni, con Anna Bellio, Marco Martin; La letteratura dalmata italiana degli ultimi 100 anni, a cura di Michela Rusi, con Maja Durdulov.

La Dalmazia in questo campo ebbe singolari primati come la pubblicazione del primo romanzo italiano, opera di Giovan Francesco Biondi dell'isola di Lesina, e della prima grammatica italiana, frutto delle fatiche di Giovan Francesco Fortunio, nato nell'isola di Selve, apprezzato anche come studioso di Dante Alighieri. La sistemazione storica ora compiuta porta un rilevante progresso nella conoscenza

di tutto questo vasto patrimonio prodotto nei secoli su una terra longilinea, ma poco vasta e pietrosa, da una gente nutrita più dal mare che dalla terra, rivolta quindi al sale, alla pesca e al commercio, in tempi remoti o di gravi disordini alla pirateria, eppure ben organizzata anche nelle strutture politiche, esemplate secondo tradizioni risalenti alla romanità, e custode della propria cultura.

Per ogni epoca sono emersi uomini e opere ricchi di interesse e meritevoli di ulteriori studi e approfondimenti; accanto a nomi già affermati ed entrati nel canone, come quelli di Francesco Patrizi, Niccolò Tommaseo o Enzo Bettiza, se ne affacciano altri, ciascuno con qualche elemento vali-

FATTI
& PERSONE

Gian Mario Villalta apre domani "I Colloqui dell'Abbazia"

Ripartono domani "I Colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curati e condotti da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Il salotto letterario nel complesso abba-

ziale di Rosazzo prende il via alle 18 con Gian Mario Villalta, poeta e scrittore, che presenta il suo libro di poesie "Dove sono gli anni" (Garzanti). Un incontro che darà la possibilità di avvicinarsi e comprendere la scrittura poetica, conoscendone gli alfabeti stilistici, gli strumenti espressi nella narrazione lirica del viaggio della vita. L'appuntamento successivo è fissato per il 24 marzo con il giornalista e scrittore Marzio G. Mian e il suo ultimo libro



"Guerra bianca" (Neri Pozza). È gradita la prenotazione a fondazione@abbaziadirosazzo.it, ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. La rassegna è promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga.

DUE GIORNI DI LAVORI

Lo storico Mark Kramer
«Oggi non c'è il pericolo
di un conflitto atomico»

Lo studioso dell'Università di Harvard apre a Udine il Forum "Terre di Confine" sulla Guerra fredda



Mark Kramer direttore del Centro Studi Guerra Fredda dell'Università di Harvard

L'INTERVISTA

Mario Brandolin

Apre oggi a Udine il Forum Internazionale "Terre di confine: dalla Guerra fredda ai conflitti del nostro tempo". Un evento che si svolgerà fino a sabato tra Udine e Gorizia, città strategiche negli anni della Guerra fredda per rileggere il ruolo chiave dei territori di confine, con una quarantina di studiosi di tutto il mondo.

Il Forum, promosso dagli Atenei di Udine e di Harvard, sarà aperto in seduta pubblica alle 18 nel Salone del Parlamento del castello dalla lectio magistralis dello storico e analista Mark Kramer, direttore del centro Studi sulla Guerra fredda dell'Harvard University. Quella della Guerra fredda è una delle pagine più importanti e significative della storia del secolo scorso, iniziata con la fine della seconda guerra mondiale e l'instaurazione di quella cortina di ferro, come la definì Winston Churchill, che con un confine che andava da Stettino a Trieste, divideva per quasi quarant'anni l'Europa in due: il mondo libero, l'America e i suoi alleati e il blocco comunista dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale liberati dall'Armata Rossa.

«Una Guerra caratterizzata spiega Kramer - primo dalla presenza di due super potenze, come l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti che si contendevano il controllo del mondo; poi da una forte componente ideologica che caratterizzava i due ambiti sociopolitici e che andava difesa e salvaguardata: da una parte l'ideologia marxista-leninista incarnata nel socialismo sovietico e dall'altra il capitalismo democratico che aveva nell'America il suo punto di riferimento principale. Due ideologie contrapposte e inconciliabili, per due sistemi sociali ed economici che comportarono anche la divisione dell'Europa in due ben distinte sfere di influenza, l'Oriente con la Russia e gli stati satelliti e l'Occidente a guida americana, che nel corso degli anni si concretizzò poi nei due blocchi del Patto di Varsavia e della Nato».

Una situazione mondiale che registrò non poche tensioni internazionali, tanto da rischiare il baratro di un conflitto mondiale. «In particolare - continua Kramer - con la crisi di Cuba del 1962, quando lo stesso leader cubano Fidel Castro il 27 ottobre scrisse una lettera al capo del Cremlino, Nikita Krusciov, chiedendogli di usare l'atomica contro gli Usa. Quello fu sicuramente l'apice di una tensione che nel corso degli anni aveva visto altri momenti drammatici, come quello tra Italia e Jugoslavia che furono vicinissime a scontrarsi in un conflitto armato a tutti gli effetti per il controllo di Trieste, nel 1953. Per non parlare poi delle forti migrazioni di popolazione dall'Eu-

ropa est verso l'ovest, come l'esodo istriano e dalmata, e con gli oltre dieci milioni di tedeschi che dovettero abbandonare la Polonia e altri paesi del blocco sovietico».

Invece il pericolo di una nuova guerra mondiale, che potrebbe essere scatenata dalla guerra in Ucraina, secondo Kramer, l'Europa e il mondo in questo momento non lo corrono: «Le minacce di Putin e del suo entourage non sono suffragate da ragioni sostenibili per la Russia oggi, che da una guerra atomica avrebbe tutto da perdere. Molto più pericoloso considero l'atteggiamento di Kim Jong-un, leader della Corea del Nord».

Del resto la situazione dell'Europa oggi, così segnata dal conflitto ucraino non è minimamente paragonabile con quella dell'epoca della Guerra fredda, «anche se - dice ancora Kramer - a posteriori ci si può chiedere se le incursioni russe in Ucraina nel 2014 e nel 2022 si sarebbero potute evitare qualora i governi occidentali avessero risposto in modo più deciso e coerente alle ripetute violazioni dei confini dei Paesi vicini da parte della Russia a partire dai primi anni '90. Intenzionalmente o inavvertitamente, dopo il 1991 i leader occidentali hanno dato l'impressione di considerare le ex repubbliche sovietiche come parte di una sfera di influenza russa, approccio che ha dato adito a un "azzardo morale"».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Paolo Genovese, che ha curato regia e adattamento per il palcoscenico del suo "Perfetti sconosciuti" Foto Agf

do per un prossimo ingresso, magari per la sua specificità, come nel caso di Benedetto Cotrugli con il suo De mercatura, o di Arturo Colautti, certamente non ultimo fra i prosatori del tardo Ottocento, o dell'astronomo, filosofo, cosmopolita Ruggero Bosovich.

A presentare questo libro, appena pubblicato dall'editore internazionale Fabrizio Serra (Pisa-Roma), sarà Donato Pirovano, professore dell'Università degli studi di Milano. Parteciperanno tutti i coautori. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Dopo questa, triestina, son già previste altre presentazioni in Veneto, Lombardia, Lazio, Canton Ticino, Croazia, Serbia. —

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

IRSRREC FVG

Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia

Come si uccide la pace

Le grandi crisi internazionali della contemporaneità

Storia in città

9 marzo / ore 18, ingresso libero
via Elisa Baciocchi 4, Trieste

L'Ucraina e Putin tra storia e ideologia

Presentazione del volume di Andrea Graziosi

Andrea Graziosi, Patrick Karlsen, Raoul Pupo

con il finanziamento di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Per informazioni www.irsrecfvg.eu
www.units.it

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Palcoda"
di Italo Zannier

Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopceovich, si terrà la presentazione del fotolibro "Palcoda" di Italo Zannier (Quinlan). Un racconto in fotografia di un montagna speciale, lontana dal turismo. Interverranno Italo Zannier, Rosetta Facchin, Claudia Colecchia, Gianfranco Ellero e Vieri Dei Rossi. Ingresso libero.

Alle 18
Malvasia
di Paolo Tegoni

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, presentazione del libro "Malvasia: un diario mediterraneo". Eugenia Fenzi dialogherà con l'autore Paolo Tegoni e il fotografo Francesco Zoppi. Saranno presenti le malvasia di Giorgio Clai, Kristina Mervic, Sandi Skerke e Tania Stefani assieme ai loro produttori. Prenotazione consigliata al n.040-2035357.

Alle 18
Bearzot, giocare
come Dio comanda

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat, il giornalista sportivo della tv svizzera Giacomo Moccetti presenta il libro "Giocare come Dio comanda, Enzo Bearzot ritratto intimo (Battaglia Edizioni, 2023). Ne parla con l'autore Fabio Siletti.

Alle 18
Rotary
Trieste

I soci si riuniscono oggi alle 18 nella sede del Club per un aperitivo rinforzato. Il conso-

cio ing. Andrea Oddi terrà una relazione su temi rotariani.

Alle 18
Alpi Giulie
Cinema

Oggi al Knulp quinta serata di "Alpi Giulie Cinema" organizzata da Monte Analogo con Arci Servizio Civile. Alle 18 presentazione del libro "Perché tutto doveva cambiare. storie della meglio gioventù sui sentieri che ancora ricordano" di Gregorio Piccin, alle 20.30 video The teacher and the mountain di Robert Castano e Alè di Marco Zingaretti.

Alle 16.45
Giovedì
Minervali

Il primo appuntamento dei Giovedì Minervali, a ingresso gratuito, vedrà protagonista il Museo Revoltella. Oggi alle 16.45 alla Biblioteca Crise, Susanna Gregorat, funzionario direttivo conservatore del Museo, presenterà la mostra dedicata alla scultura e la pubblicazione del catalogo scientifico della raccolta.

Alle 17.30
Conferenza
di De Vecchi

Socrate, Platone e Gesù saranno al centro della conferenza, aperta a tutti, tenuta dal docente Lorenzo De Vecchi, che metterà in luce il modo in cui l'incontro tra la fede cristiana e la filosofia occidentale ha dato vita a una nuova fase del pensiero europeo. Oggi nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3 alle 17.30, a ingresso libero.



Concerto elettroacustico al Thelonious Monk

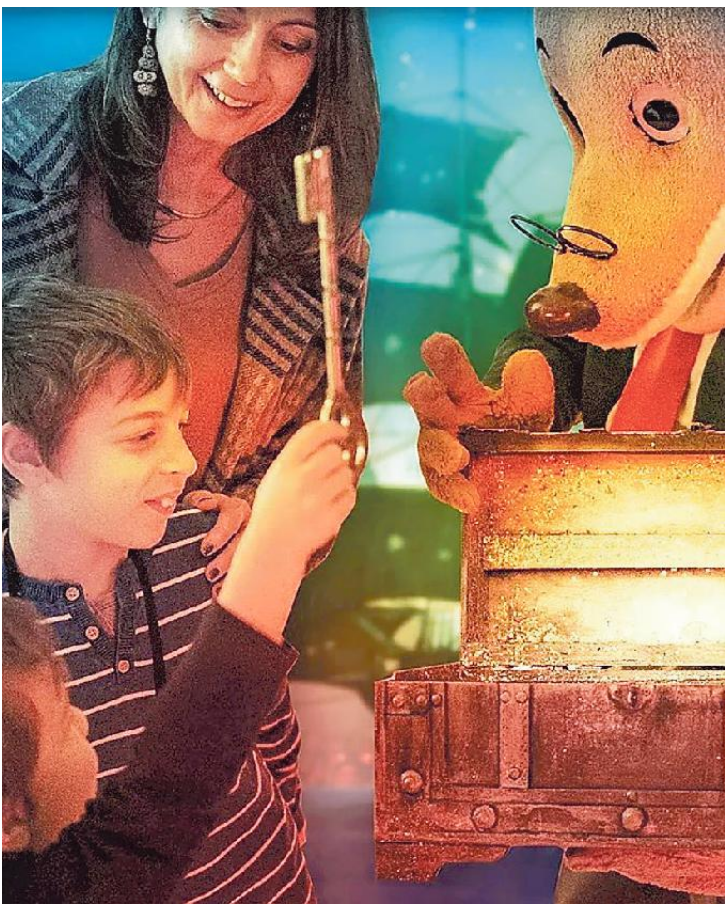
TRIESTE - DOMANI

Il jazz elettroacustico
di Giulio Stermieri
al Circolo Thelonious

Ginfranco Terzoli / TRIESTE

Un concerto che assume la forma di un'unica, estesa composizione elettroacustica: un flusso ininterrotto di relazioni tra elementi differenti e un gioco intorno alla ripetizione. Descrive così il pianista e compositore Giulio Stermieri, che sarà ospite del Circolo del Jazz Thelonious domani alle 20.15, la serata al Knulp che vedrà protagonista il suo trio. «A Trieste - anticipa il bandleader - proporremo "Fort Da", performance nata da una mia esplorazione dell'organo Farfisa e del campionatoare. L'ho presentata per la prima volta in solo l'estate scorsa e già dall'autunno ho desiderato realizzarne una versione per il trio con Luca Dalpozzo al contrabbasso e Federico Negri alla batteria, musicisti a cui sono molto legato artisticamente e umanamente». «Con loro - continua - negli anni abbiamo affrontato un repertorio molto vasto: american popular song, i grandi innovatori del jazz (Duke Ellington, Bud Powell, Alice Coltrane, Carla Bley su tutti) e la musica brasiliana, anche di autori contemporanei come Mauricio Pereira. Questo percorso insieme inevitabilmente risuona anche quando eseguiamo musica originale». Il jazzista confessa di amare

molto Trieste, non solo dal punto di vista architettonico, ma anche per l'atmosfera che dice di respirare qui: «Ho suonato in città sia in contesti legati al jazz che più recentemente per la sonorizzazione di film dal vivo: tutti momenti di cui sono molto grato». Nel percorso musicale di Stermieri confluiscono l'amore per la tradizione pianistica e la pratica dell'improvvisazione che, come rivela, in alcuni momenti assume i connotati del solo (a cui i tre musicisti sono legati dal comune amore per la musica afroamericana), ma più spesso è un processo che, individualmente e collettivamente, mettono in atto per sviluppare i materiali sonori in profondità fino a trasformarli in altro, in un continuo divenire. "Fort Da", progetto dove i frammenti melodici appaiono e scompaiono, lasciando trasparire in questo gioco il valore simbolico della ripetizione, uscirà su cassetta e in digitale per Maple Death Records alla fine della primavera. «Si tratta per ora di materiale registrato in solo, ma nei prossimi mesi - conclude Stermieri - vorrei iniziare a lavorare al suo seguito in trio». Ingresso 10 euro (gratuito per i soci). Informazioni e prenotazioni scrivendo a: thelonious.trieste@gmail.com —



MOSTRA

Le avventure
di Geronimo
Stilton & C.
al Magazzino 26

Apri sabato l'esposizione immersiva
dedicata al celebre topo giornalista

Annalisa Perini / TRIESTE

Per imparare divertendosi, addentrandosi in prima persona in un'avventura "stratopica", con un allestimento scenografico intessuto di tecnologia, emozioni e sorprese, da sabato al 2 luglio si anima al Magazzino 26 del Porto Vecchio la grande mostra interattiva "Geronimo Stilton Live Experience - Viaggio nel Tempo". L'esposizione immersiva, presentata da Way Experience, Atlantica Entertainment e General Service & Security, approda alla Sala Arturo Nathan, promossa dal Comune di Trieste, dopo il successo da tutto esauri-

to alla Fabbrica del Vapore di Milano, con oltre 30.000 visitatori, e la proposta, prima, al Castello di Novara e al Centro Culturale Altiinate di Padova. Anche a Trieste guide speciali, i Ranger del tempo, accompagneranno i visitatori nel percorso espositivo di 50 minuti, in collegamento con un esortante Geronimo e la città di Topazia, tra giochi interattivi, prove da superare ed enigmi da risolvere nel mondo perduto dei dinosauri, quello misterioso degli antichi Egizi, e quello avventuroso dell'Isola del Tesoro. Sì, perché tutto ha preso le mosse allorché Ficcagenio Squitt, scienziato e amico di

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

British Film Club

15.00, 17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'ultima notte di amore

16.45, 19.00, 21.15

The whale

16.30, 18.45, 21.00

Tutto in un giorno

16.40, 18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Creed III

16.15, 18.20, 20.30, 21.40

Scream VI

16.15, 18.20, 20.30, 21.30

Missing

16.10, 18.00, 19.50, 21.45

Empire of light

16.40, 18.45

Mummie - A spasso nel tempo

16.40

Women-Talking Il diritto di scegliere

16.20, 18.00, 19.50

Ant-Man and the Wasp: Quantumania

21.00

Non così vicino

18.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Scream VI

15.30, 18.30, 21.30

Creed III

16.15, 17.45, 19.00, 20.45, 21.45

L'ultima notte di amore

18.15, 21.15

Demon Slayer

19.15

The whale

17.30, 20.15

Missing

22.00

Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania

16.45, 19.45

Mummie - A spasso nel tempo

16.00, 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Scream VI (v.m.14)

18.00, 21.15

L'ultima notte di amore

17.30, 20.50

Creed III

17.45, 21.10

The whale

17.00, 21.10

Empire of light

19.10

Mummie - A spasso nel tempo

17.00

Non così vicino

20.45

GORIZIA

KINEMAX

L'ultima notte di amore

17.45, 20.45

Un uomo felice

17.40, 20.40

Empire of light

17.30



"Creed III"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898.868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00, 17.00-18.00

UN BULLO IN MASCHERA. Opera in un atto di F. Gon. Sala Victor De Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 9 marzo ore 11.00 e ore 18.00. In scena fino al 14 marzo 2023. Biglietto unico 10 euro. Under 18 e scuole 5 euro. Info e prenotazioni per le scuole: promozione@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Perfetti sconosciuti di Paolo Genovese con Paolo Calabresi, Valeria Solarino, Dina Abbrescia, Anna Ferzetti, Marco Bonini, Alice Bertini, Massimo De Lorenzo; Turno A; 1h 20'

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 20.30 TRE X 2 - TRARADIO E TV. I GEMELLI DI GUIDONIA, di Gino, Eduardo e Pacifico Acciarino, regia di Mariano D'Angelo, con i Gemelli di Guidonia

TEATRO MIELA

PROTAGONISTE AL MIELA - Oggi, ore 19.30: L'OTTO TUTTI I GIORNI a cura di Sergia Adamo e Marcela Serli, dialoghi su arte, femminismo e sovversione. Ingresso libero. Ore 20.30: STO DIVENTANDO UN UOMO Marcela Serli rilegge Claire Dowie. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani alle 20.45 MOZART VS LUIGI FERDINANDO DI PRUSSIA. OPALIO QUINTET- Chiara Opalio al pianoforte, Eoin Ducrot e Samuel Jiménez Collazos al

violino, Alessandro D'Amico alla viola, Martin Egidi al violoncello.

Sabato 11 marzo alle 18.00 LA MUSICA IN SCENA: MATTED BEVILACQUA (pianoforte) musiche di Debussy e Berio. In collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Ingresso € 2,00

Domenica 12 marzo alle 16.00 Concerto per organo - Chiesa B. V. Marcelliana. NICOLO SARI (organo) CHIAROSCURI SONORI, UN VIAGGIO NELL'EUROPA MUSICALE (Bach / Franck / Gigout / Saint-Saëns / Bossi). INGRESSO LIBERO

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"The Whale"



I Gemelli di Guidonia da domani al Bobbio

TRIESTE - DOMANI

I Gemelli di Guidonia portano al Bobbio TreX2 gag, canzoni e tante risate

TRIESTE

Strepitosi imitatori, giocolieri delle parole e della voce capaci di trasformare le canzoni più note in versioni inaspettate e irresistibili: sono i Gemelli di Guidonia, in realtà i fratelli Gino, Eduardo e Pacifico Acciarino diventati celebri nella loro trasmissione "Tre per due" su Rai Radio 2. Ed è proprio con lo spettacolo "TreX2 - Tra radio e Tv" che i Gemelli di Guidonia portano al Teatro Bobbio di Trieste, da domani al 12 marzo (alle 20.30, domenica alle 16.30) il loro effervescente show di musica e comicità, come nono appuntamento in abbonamento della stagione 2022/2023 del Teatro La Contrada.

Gino, Eduardo e Pacifico si esibiranno dal vivo con gag, canzoni, imitazioni e con tanti dei personaggi della loro trasmissione di successo su Rai Radio 2. E come sempre getteranno un occhio all'attualità, che nelle mani e nelle voci dei Gemelli di Guidonia diventa occasione per ridere e per giocare insieme al pubblico. Non mancheranno poi racconti e aneddoti riferiti ai grandi protagonisti della televisione, dalla quale ogni settimana con le loro tre voci danno vita a performance straordinarie. I grandi cantautori del passato e del presente sa-

ranno cantati, interpretati e ...avvicinati. Tutta la comicità dei Gemelli di Guidonia raccontata attraverso la musica.

La passione per il canto di Gino, Eduardo e Pacifico nasce sin da piccoli. Nel 1999, da giovanissimi, vincono il "Tiburfestival" e nell'anno successivo si esibiscono in due occasioni in Piazza San Pietro di fronte a Papa Giovanni Paolo II. Iniziano una lunga collaborazione con la Rai. Nel maggio del 2013 approdano all'Edicola Fiore, la famosa rassegna stampa di Rosario Fiorello. Nel giugno del 2013 i "Gemelli di Guidonia", questo il nome che lo stesso Fiorello attribuisce ai tre fratelli, sono protagonisti di una puntata speciale dell'Edicola Fiore in diretta su Rtl 102.5, nella quale duettano con artisti del calibro di Max Pezzali, Biagio Antonacci e Giuliano Sangiorgi. Affiancano lo showman per tutte le puntate anche quando l'Edicola approda dapprima su Radio 2 e in seguito su Radio 1 con il nome "FuoriProgramma", rivelandosi punti saldi della trasmissione, nella quale quotidianamente si mettono in mostra con medley a tema e esilaranti gag musicali. La loro partecipazione ad Edicola Fiore continua anche nel nuovo format su Sky Uno e TV8. —



Francesco Cicchella



Filippo Caccamo

musica e comicità, dal titolo "Bis!". Sul palco oltre all'artista partenopeo, troviamo la sua fedele spalla Vincenzo De Honestis e la band diretta dal maestro Paco Ruggiero. I biglietti per i due eventi, organizzati da Zenit srl, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 10 di og-

gi. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Fra gli spettacoli già annunciati nell'estate del Castello di Udine troviamo quelli di Drusilla Foer (6 luglio) e il concerto della cantautrice Madame (28 luglio). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it —

Geronimo, intento a lavorare a un nuovo progetto, per un malfunzionamento ha visto le tre chiavi del tempo aprire altrettanti portali, catapultando a Topazia vivaci e motivati dinosauri, mummie e pirati.

Geronimo e i suoi amici avranno così bisogno di viaggiatori che li aiutino a risolvere questo grosso guaio, viaggiando nel passato, risolvendo sfide, ritrovando le chiavi e richiudendo i portali, per salvare Geronimo. La serie di libri di Geronimo Stilton, pubblicata in Italia da Piemme, vede 187 milioni di libri tradotti in 52 lingue e 3 serie animate coprodotte con Rai Kids, distribuite in oltre 130 paesi. Il personaggio creato da Elisabetta Dami trasmette, in modo divertente, valori positivi e temi complessi. Recentemente Radar Pictures, società di produzione cinematografica di Los Angeles, e Atlantica, che gestisce tutti i diritti internazionali del personaggio, hanno siglato un accordo di sviluppo per la realizzazione di un lungometraggio animato. Intanto Geronimo rende i giovanissimi e le loro famiglie protagonisti di un viaggio nella Storia. Nella sala dedicata al Cretaceo, in abbinamento a suoni e musiche, il mapping regala una narrazione audio-visuale immersiva e immagini e video proiettati sulla superficie di uno o più og-

getti li trasformano in display. Nella sala dedicata all'antico Egitto, con la realtà aumentata, i tablet sovrappongono al mondo reale elementi digitali, virtuali e interattivi. E in tutto il percorso un dispositivo di visualizzazione digitale permette di controllare contenuti su led-wall, touchscreen o mirror display. Regia e drammaturgia sono di Libero Stelluti e i Ranger sono Anaïs Coumine, Antonio Veneziano, Irene Lay, Leonardo Fonda, Ruben Paparo e Zita Fusco.

Sabato la mostra aprirà alle 15, in seguito sarà possibile accedere ai percorsi il venerdì alle 17.30 e alle 18.30 e il sabato, la domenica e i festivi ogni ora dalle 10 alle 19. Intero €13. Gratuito per bambini entro i 5 anni compiuti. Aperture in settimana, su prenotazione, per le scuole (biglietto €6). Info: info@geronimostiltonexperience.it. —

LE GUIDE
I RANGER DEL TEMPO
ACCOMPAGNANO I VISITATORI

Un percorso tra suoni musiche realtà aumentata e racconti audiovisivi

TEATRO COMICO

Caccamo e Cicchella al Castello di Udine

UDINE

Filippo Caccamo e Francesco Cicchella, fra le nuove star della comicità italiana, saranno Ospiti dell'estate degli eventi del Castello di Udine in due distinte serate dedicate al teatro comico. Autore e regista, star dei social con oltre milione di follower tra Instagram, Facebook e TikTok, Filippo Caccamo arriverà in città il 25 luglio con lo spettacolo "Telchi Filippo!", nel quale ap-

profondisce con ironia e stile unici il mondo della scuola e degli insegnanti. L'artista interpreta in maniera ironica il mondo dei professori e dei collaboratori scolastici, dei tecnici e della segreteria, portando sul palco i suoi personaggi nati sul web più conosciuti e amati. Attore, comico, imitatore, cantante e musicista napoletano è invece Francesco Cicchella, che porterà a Udine il suo spettacolo dei successi, un autentico one man show tra

APPUNTAMENTI

Alle 20,30
Marcela Serli al Miela
rilegge Claire Dowie

Oggi, alle 20.30, al Miela, Marcela Serli è protagonista di "Sto diventando un uomo", rilettura del libro di Claire Dowie, pioniera dello stand up theatre e figura tra le più acclamate sulla scena londinese. Un reading ironico sul tema del gender, la differenza tra i sessi, l'identità sessuale. Alle 19.30 nel foyer, "L'otto tutti i giorni" a cura di Sergia Adamo e Marcela Serli, dialoghi e altre invenzioni su arte, femminismo e sovversione, evento collegato alla mostra Guerrilla Girls alla Stazione Rogers.

Alle 18
Meri Gorni
al Cavò

Alle 18, al Cavò in via San Rocco 1, nell'ambito di Triestebookfest inaugurazione della mostra di Meri Gorni "Tutto il mondo è come" con Massimiliano Schiozzi. Meri Gorni scrive e disegna e ci invita a entrare nelle stanze di Boris Pahor, Fausta Cialente, Alojz Rebula, Maria Lupieri, Lilian Caraian, e ancora Emma Bovary, Goethe, Virginia Woolf, Lenin. Alle 10.30, all'Itis di via Pascoli 31, Triestebookfest propone invece per gli ospiti e gli studenti un incontro dal titolo "E se ti dico Trieste? Dico Bora!" a cura di Rino Lombardi del Museo della Bora.

Domani
Mostra
Studio Tommaseo

La mostra "So you finally found us in this wasteland. Welcome!" verrà inaugurata domani alle 18 allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1. Intitolata con una frase di Pier Paolo Pasolini tratta da La Ricotta (1963), questa mostra collettiva internazionale curata da Ruth Noack presenta opere di Mary Ellen Carroll (Usa), Pauline Curnier Jardin (Francia), Anna Dacqué (Austria), Anna Daučíková (Slovacchia), Gangart e Geri Pozzar (Austria/Italia) e Lucas Michael (Argentina/USA) e si ispira all'uso

che Pier Paolo Pasolini fa dei beni comuni o delle terre incolte nella periferia della città come luoghi cinematografici. Fino al 5 maggio (ingresso libero, mar.-ven. 17-20).

Domani
Litografie
di Dalí e Leonor Fini

Al Double Tree by Hilton Hotel a cura de Le Vie delle Foto inaugurazione, domani alle 18, della mostra di alcune litografie delle Collezioni d'arte Glauco Urbani di Salvador Dalí e Leonor Fini. Fino al 26 marzo. Info: leviedellefoto@gmail.com.

Alle 18
Alla ricerca
dell'acqua

Oggi alle 18, il Circolo Amici del Dialecto Triestino e il Circolo Fotografico Cartagine ospitano in via Zovenzoni 4 la conferenza di Sergio Dolce su "Alla ricerca dell'acqua: Trieste, Carso e acquedotti".

Domani
I confini mobili
dell'Alto Adriatico

Domani alle 17.30, nella sala del Circolo della Stampa in corso Italia 13, verranno presentati i due audiovisivi di Franco Cecotti dal titolo "I confini mobili dell'Alto Adriatico", realizzati per conto del Circolo della Stampa nell'ambito del progetto "Il confine dentro, dentro il confine" e destinati soprattutto alle scuole. Vi si illustrano i profondi cambiamenti dai quali queste terre sono state segnate nel '900 durante e dopo le due guerre mondiali, e la tracciatura dei confini.

Teatro
Fantasma dell'Opera
da oggi i biglietti

Inizia oggi alle 10 la vendita dei biglietti per il debutto di The Phantom of the Opera di Andrew Lloyd Webber al Politeama Rossetti, in scena da martedì 4 a domenica 16 luglio. Alla biglietteria del Rossetti, al Ticket Point di Corso Italia e alle Torri d'Europa e sui circuiti ufficiali Vivaticket e Ticketone.

TRIESTE - DOMANI

Il velista Giancarlo Pedote con i suoi Oceani alla Lovat

Domani, alle 17, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre 20 incontro con Giancarlo Pedote, uno dei più noti velisti italiani e del mondo. Tra novembre 2020 e gennaio 2021 Pedote ha concluso il Vendée Globe, una regata che consiste nel giro del mondo senza scalo e senza assistenza con partenza e arrivo a Les Sables-d'Olonne, in Francia. Il velista presenterà il suo libro "L'anima nell'Oceano" (Rizzoli) in cui racconta gli 80 giorni sui mari che ha solcato durante il giro



del mondo. Presenta la giornalista Elena Placitelli. Alle 18.30 il navigatore solitario incontra i soci dello Yacht Club Adriaco nella sede sociale. (Foto di Christophe Breschi)

SPORT

BASKET SERIE A

L'ala Jalen Hudson è il nuovo Usa di Trieste Ghiacci: «Gran lavoro lontano dai riflettori»

Il giocatore alto 1,98 è reduce da un'esperienza nelle Filippine e in Israele ma ha giocato anche in Grecia e in Germania

Lorenzo Gatto TRIESTE

Sarà Jalen Hudson, ala-guardia classe '96, l'esterno americano chiamato a sostituire Frank Gaines fino al termine della stagione. Concittadino di LeBron James, nato ad Akron in Ohio, Hudson ha giocato l'ultimo scorcio di stagione nelle Filippine ed è rientrato in questi giorni negli Stati Uniti per ottenere il visto e arrivare quindi in Italia nel più breve tempo possibile.

Non farà parte della squadra che affronterà la Germani Brescia nel prossimo week end, la società sta lavorando per farlo arrivare a tempo di record in tempo e inserirlo nel gruppo in vista del prossimo incontro casalingo contro la Unahotels Reggio Emilia.

«Siamo molto soddisfatti per l'accordo che abbiamo raggiunto con Hudson - racconta il Gimmie biancorosso Mario Ghiacci - si è trattato di un grande lavoro di squadra che ci ha portato a questo innesto per l'ultima parte della stagione. Un lavoro in pieno stile Pallacanestro Trieste: lontano dai riflettori, ma concreto ed efficace. Auguro a Jalen e a tutto il nostro staff buon lavoro affinché possa mette-



L'americano Jalen Hudson sarà a disposizione di coach Legovich

re in mostra in breve tempo sul parquet le sue qualità e la sua utilità per il nostro gruppo».

LA CARRIERA: Hudson, giocatore di 198cm per 88kg, si è formato cestisticamente nei Fighting Irish della high school St. Vincent-St. Mary per poi proseguire il suo percorso prima

a Virginia Tech, poi con i Gators dell'Università della Florida. Dopo una parentesi in G-League e nella seconda serie israeliana, nel 2021 firma in Germania con i Telekom Baskets Bonn. La stagione successiva sceglie la Grecia e con il Larisa, in 32 partite di campionato, mantiene una me-

dia di oltre 13 punti, 5,2 rimbalzi e 1,3 assist. A settembre dello scorso anno, firma con l'Hapoel Galil Elyon neo promossa nella Premier League israeliana, squadra con la quale disputa anche la FIBA Europe Cup, facendo segnare oltre 19 punti di media in campionato e 17 nella competizione continentale. Da gennaio gioca come innesto nelle Filippine, con i TNT Tropang Giga, dove ha viaggiato a oltre 33 punti di media, prima di imbarcarsi nell'avventura biancorossa che lo porterà a Trieste nei prossimi giorni, una volta espletate le necessarie formalità burocratiche.

IL PARERE DEL COACH: «Vorrei per prima cosa ringraziare la proprietà per questo innesto - il commento di Marco Legovich - perché in questa fase difficile di mercato, a nostro parere, Jalen è il giocatore migliore e più adatto alle nostre necessità che potevamo trovare. Siamo molto soddisfatti

Il coach Legovich:
«Ringrazio la società
Ha il fisico per coprire
diversi ruoli»

di completare il roster con un elemento con le sue caratteristiche fisiche e tecniche: la sua taglia fisica gli permette di giocare in più ruoli, è abile a finalizzare, sia palla in mano che senza palla grazie al suo dinamismo. Avevamo avuto dei contatti qualche anno fa dopo la sua esperienza in G-League e siamo contenti di ritrovarlo oggi, migliorato e maturato. Fattori importanti nella sua scelta sono stati sicuramente le sue esperienze in campionati europei, che andranno a ridurre il tempo di adattamento nel nostro sistema, oltre agli ottimi feedback ricevuti sul ragazzo nella nostra raccolta di informazioni e colloqui personali avuti con lui in queste settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NSD s.r.l.
Serraamenti

TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

BASKET FEMMINILE

Giulia Ianezic dopo l'infortunio torna in A2 con il Mantova e sarà avversaria del Futurosa



Giulia Ianezic gioca in serie A2 con la maglia del Mantova

TRIESTE

Un talento del basket triestino torna nel campionato di A2 dopo l'esperienza biennale vissuta a San Martino di Lupari nella massima serie. Giulia Ianezic ha firmato nei giorni scorsi con Mantova e affronterà con la maglia della società virgiliana gli ultimi mesi di questa stagione. Un'avversaria in più che il prossimo 6 aprile, nel match in programma all'Allianz Dome proprio contro le lombarde, Futurosa troverà sulla strada della salvezza. Play-guardia nata a Trieste il 16 aprile del 2000, la Ianezic ha vinto con l'Interclub Muggia lo scudetto Under 15 militando, negli stessi anni, anche tra le fila della formazione di Serie B, arrivata a un passo da una promozione sfumata per un soffio. Una carriera ricca di soddisfazioni anche con le giovanili azzurre: bronzo agli Europei Under 16 in Portogallo nel 2015, argento ai Mondiali Under 17 di Spagna nell'anno successivo ed infine l'ambitissima incoronazione a campionessa europea Under 20, in Repubblica Ceca, nel 2019. Lasciata Trieste, la prima esperienza lontano da casa a Udine poi il salto in serie A a Broni. Nella

stagione 2020/2021 l'approdo alla Lupe di San Martino, stagione praticamente mai iniziata visto che qualche giorno prima del debutto davanti al suo nuovo pubblico ha subito la rottura del legamento crociato del ginocchio, infortunio che l'ha costretta a mesi di dura riabilitazione. Ad agosto dello scorso anno il ritorno in campo poi la conferma nel roster della squadra messa a disposizione dell'ex responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Trieste Lollo Serventi per la stagione in corso. Nelle 17 gare disputate ha giocato una media di dieci minuti a partita ma sentiva la necessità di trovare una società in grado di regalarle più spazio e nuove motivazioni. «Proprio per questa ragione ho accettato la proposta di Mantova - spiega la Ianezic - le prime sensazioni sono positive e spero di poter essere utile portando un po' della mia esperienza già nel match di dopodomani contro Ponzano Veneto e in generale in questa parte finale della stagione. Voglio ringraziare San Martino di Lupari che ha compreso la scelta e assecondato questa mia necessità, pensando prima di tutto al mio futuro».

BASKET SERIE D

Il San Vito sale al secondo posto Il leader Kontovel è già nei play-off

La sconfitta casalinga a sorpresa del Monfalcone contro il Dom proietta in alto la squadra triestina dopo il successo con l'Azzurra. Il Santos batte la Pall. Trieste

Guido Roberti / TRIESTE

La ventunesima giornata del girone Est di serie D regala notizie fondamentali per il campionato pur con il Kontovel, capofila indiscusso, a riposo. La sconfitta interna a sorpre-

sa di Monfalcone contro il Dom (67-71) certifica infatti la matematica qualificazione del Kontovel ai play-off riservati alle prime due formazioni di ciascun raggruppamento della serie D.

Come dire che, da questo turno, la squadra di Peric gode della piena consapevolezza di potersi giocare un posto nella futura C unica e per farlo dovrà scalzare al meglio delle tre gare una formazio-

ne dell'attuale C Silver. Il k.o. dei cantierini sa quasi di resa al secondo posto, e può così sorridere il San Vito andato a vincere all'Allianz Dome contro l'Azzurra 67-57 e pertanto sempre più vicino al secondo posto (Crotta 17, negli azzurrini Stoch 11). A chi sta dietro non resta che lottare per cercare le migliori posizioni possibili per i futuri ranking destinati alla precisa composizione dei campiona-



Un timeout del San Vito secondo in classifica

ti riformati. In quest'ottica punti preziosi per il Santos che batte la Pallacanestro Trieste 74-68 e aggancia l'Azzurra al quarto posto. Partita che ha visto avanti costante-

mente i ragazzi guidati da Franco Gregori, biancorossi dopo la brillante esperienza alla Next Gen Cup - riavvicinandosi solo nello spicchio finale di gara. Il Don Bosco viene

ancora sconfitto in casa, in via dell'Istria successo di Ronchi 67-55 e biancoverdi sempre all'ultimo posto della classifica, distanziati di quattro lunghezze da Alba Cormons ed Interclub Muggia. Proprio i rivieraschi sono l'altra squadra, oltre alla capolista Kontovel, ad aver osservato il turno di riposo. Gradisca batte Cormons 63-54. Classifica: Kontovel (17) 32; San Vito (17) 26 punti; Pallacanestro Monfalcone (19) 24 punti; Santos (18) e Azzurra (18) 20 punti; Gradisca (17) e Ronchi (17) 18 punti; Dom (18) 14 punti; Pallacanestro Trieste (17) 12 punti; Interclub Muggia (17), Alba Cormons (17) 10 punti; Don Bosco (17) 6 punti. (* tra parentesi le partite giocate). —

Calcio serie C

Il centrocampista arrivato a gennaio è l'inserimento che più ha inciso nella squadra affidata a Gentilini ed è diventato una pedina inamovibile

Celeghin: «L'Unione non può mollare mai A Mantova una lezione ma credo nella salvezza»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Fra gli arrivi di gennaio in casa alabardata, Enrico Celeghin è stato quello che ha avuto l'impatto più importante. Il giocatore ex Como e Renate è diventato ben presto il perno fisso del centrocampo della Triestina, assicurando continuità e concretezza.

Celeghin, se l'aspettava di prendere subito in mano le chiavi del centrocampo alabardato?

«Non so se era quello che mi aspettavo, di sicuro è un po' quello a cui aspiravo, ovvero diventare subito un punto di riferimento importante per la squadra e dare il mio contributo. Ma so che ho ancora dei margini di crescita, a livello personale penso a lavorare bene e provare a incidere».

È un ulteriore motivo di orgoglio essere perno di un reparto che vanta giocatori come Lollo, Crimi e Gori?

«È un centrocampo che nei suoi interpreti vanta un po' tutte le caratteristiche: i tre citati hanno grande esperienza e delle signore carriere, sono giocatori importanti per la categoria. E non dimentichiamo Pezzella, che è giovane e ha caratteristiche diverse dagli altri. In cinque formiamo un ottimo reparto, io mi trovo bene con tutti, sono ragazzi disponibili che in campo danno tutto».

Quando è arrivato, nonostante la classifica deficiata-

ria aveva detto che percepiva segnali positivi, ma subito dopo c'è stato il cambio di allenatore: come l'ha vissuto?

«Onestamente è stata una cosa improvvisa che non mi sarei mai aspettato: ho avuto la fortuna di conoscere Pavanel e mi è dispiaciuto che abbia preso questa decisione, che ovviamente rispetto. Ma ora dobbiamo pensare a lavorare bene con mister Gentilini».

Che tipo di allenatore è il nuovo mister?

«Una persona schietta e diretta, che ci ha dato subito una quadra e dei concetti che cerchiamo di portare sul campo. Un passaggio di guida all'interno di una stagione ci sta, ma penso che il gruppo si sia adattato subito molto bene e le ultime partite, Mantova a parte, lo dimostrano».

Ecco, Mantova appunto: cos'è successo in quel primo tempo?

«È un campionato difficile, probabilmente il primo tempo di Mantova è la conferma che se non siamo al cento per cento e molliamo un po', lo paghiamo. Un primo tempo fatto così nell'arco di un'intera stagione ci può stare, anzi possono capitarne diversi, ma nella situazione in cui siamo noi con punti da recuperare, non possiamo permetterceli».

Quindi avete capito la lezione?

«Sì, bisogna riconoscerlo, ammetterlo e ripartire subito, perché un tempo fatto male non cancella il buono dell'ultimo mese. Dispiace per come la sconfitta è venuta, perché

nella ripresa c'è stata una reazione importante anche se non è arrivato il gol».

Il gol è proprio uno dei problemi di questa Triestina: come si risolve?

«Nelle tre prima di Mantova abbiamo segnato un gol a partita che teoricamente potrebbe bastare per vincere, ma è evidente che bisogna cercare di fare di più in fase realizzativa. È un discorso che non coinvolge solo gli attaccanti, ma anche noi centrocampisti e gli esterni, che dobbiamo dare soluzioni in più. Credo che ognuno di noi deve pensare a come può incidere di più sul risultato, provare qualcosa di nuovo e di diverso, e così i gol arriveranno perché le qualità ci sono».

Con la Pro Patria è una partita da vincere: che match sarà?

«Storicamente è una squadra ostica da affrontare, molto organizzata, che ha cambiato parecchio ma che sta facendo bene. Noi dobbiamo pensare a fare la nostra partita e far valere le nostre qualità, far pesare le maggiori motivazioni, senza che queste portino fretta o ansia».

Sempre fiducioso sulla salvezza?

«Sì, l'ho detto appena arrivato e ora ancora di più, visto quello che possiamo fare. Ma il primo obiettivo è raggiungere i play-out, poi sarebbe bello guadagnare altre posizioni ma l'importante è centrare gli spareggi e arrivarci da squadra vera, organizzata e sicura delle proprie possibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centrocampista Enrico Celeghin è diventato un giocatore chiave nella Triestina di Gentilini (Foto Lasorte)

UFFICIALIZZATE LE DATE

I play-out per non retrocedere fissati per il 6 e il 13 maggio

TRIESTE

Il primo obiettivo è quello di arrivarci. Se poi veramente riuscirà a conquistarli, la Triestina avrà due settimane di tempo dopo la fine della regular season per preparare al meglio i play-out. La Lega Pro ha infatti comunicato le date degli spareggi post campionato: ebbene la gara di andata dei play-out in casa della peggio classificata si giocherà sabato 6 maggio, mentre il ritorno è programmato per sabato 13

maggio, ovviamente in casa della meglio classificata. E visto che l'ultima giornata di campionato è prevista per sabato 22 aprile, ecco spiegato come le settimane di pausa saranno due. Tutto confermato per quanto riguarda la formula. I play-out si giocano tra le squadre classificate al penultimo, terzultimo, quartultimo e quintultimo posto. La quintultima classificata se la vedrà con la penultima, mentre la quartultima affronterà la squadra arrivata terzultima,

ma gli spareggi non si giocano qualora il distacco in classifica delle squadre che si devono affrontare sia superiore a otto punti. In quel caso la peggiore classificata viene direttamente retrocessa in serie D. A conclusione delle gare di andata e ritorno, in caso di parità di gol, viene considerata vincente la squadra in migliore posizione di classifica al termine della regular season. Inizieranno prima invece i play-off, nella loro consueta formula molto elaborata che prevede cinque turni per arrivare in fondo. Il primo turno si giocherà infatti domenica 30 aprile, mentre al termine del percorso le finali di andata e ritorno per assegnare la promozione in serie B sono in programma domenica 4 e 11 giugno.

A.R.

SCI PARALIMPICO

Al via le Finali di Coppa del Mondo con la libera sulla pista del Canin

Dopo le prove che si sono svolte nella giornata di ieri, oggi le prime gare maschili e femminili a Sella Nevea. Tra il pubblico invitati i ragazzi delle scuole

UDINE

Tutto è pronto a Sella Nevea per il grande appuntamento con la Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico. Oggi, con lo start della discesa libera previsto alle ore 10, entra

nel vivo la prima fase delle Finali di Coppa del Mondo dedicata fino a domenica 12 marzo alle discipline veloci e organizzata dall'Asd Sport X All Hans Erlacher Team in collaborazione con la Fisip. Alle competizioni in Friuli Venezia Giulia seguiranno poi le gare tecniche, da martedì 14 a venerdì 17 marzo, curate dalla Fondazione Cortina e che si disputeranno sulla celebre Olympia delle To-

fane.

Ieri, sull'insidiosa pista del Monte Canin a Sella Nevea, 43 atleti provenienti da ben 17 paesi si sono testati nella prima e unica prova cronometrata, dopo l'annullamento dell'official training di ieri, della discesa libera di domani. Le sciatrici e gli sciatori hanno scoperto nel dettaglio il tracciato e nel pomeriggio effettueranno le opportune analisi video per riuscire



La partenza sulla pista del Canin

domani a trovare le linee migliori ed essere più veloci della concorrenza.

In casa Italia saranno al via della discesa libera Giacomo Bertagnolli (con la guida Andrea Ravelli) nella categoria Vision Impaired e Federico Pelizzari tra gli Standing.

Cento saranno i ragazzi che assisteranno alla Discesa Libera programmata per oggi fra cui una rappresentanza della scuola elementare Oton Župancic, Gorizia e Fran Erjavec di Sant'Andrea (Gorizia), due quinte classi superiori degli istituti di Gorizia fra cui la classe quinta del Isis D'Annunzio Fabiani di Gorizia dove studia anche la campionessa della nazionale Fisip italiana Martina Vozza. —

SCI DI FONDO

Campionati triestini annullata la gara a Forni di Sopra

Per mancanza di neve la gara di sci di fondo valida per i campionati triestini non si farà. Ad annunciarlo la società organizzatrice, lo Sk Brdina di Opicina. La gara era in programma sabato. Confermata invece lo slalom che domenica, sempre a Forni di Sopra, assegnerà il titolo di campione provinciale triestino di sci alpino. Sempre domenica, ma a Tarvisio, si terranno anche i campionati goriziani di sci alpino. —

CHAMPIONS LEAGUE, ROSSONERI AVANTI GRAZIE ALL'1-0 DELL'ANDATA

Pari in bianco col Tottenham il Diavolo ai quarti dopo 11 anni

Pioli elimina Conte con una gara perfetta dal punto di vista tattico

TOTTENHAM	0
MILAN	0

TOTTENHAM (3-4-3): Forster; Romero, Lenglet, Davies; Emerson (25' st Richarlison), Skipp, Hojbjerg, Perisic (8' st Porro); Kulusevski (38' st Sanchez), Kane, Son.
Allenatore: Conte

MILAN (3-4-1-2): Maignan; Kalulu, Thiaw, Tomori; Messias (11' st Saelemaekers), Tonali, Krunic, Hernandez; Diaz (36' st Bennacer); Leao (44' st Rebic), Giroud (36' st Origi).
Allenatore: Pioli

Arbitro: Turpin (Francia)

Espulso: Romero al 32' st per doppia ammonizione.

Angoli 6-0.



Il duello tra Harry Kane e Rade Krunic durante Tottenham-Milan

BAYERN	2
PSG	0

BAYERN MONACO (4-2-3-1): Sommer; Stanisic, Upamecano, De Ligt, Davies; Goretzka, Kimmich; Coman (41' st Gnabry), Muller (41' st Cancelo), Musiala (37' st Manè); Choupo-Moting (23' st Sané).
Allenatore: Nagelsmann.

PARIS SAINT GERMAIN (3-5-2): Donnarumma, Pereira, Ramos, Marquinhos (36' pt Mukiele (1' st Bitshiabu); Hakimi, Vitinha (36' st Ekitikè), Verratti, Fabian Ruiz (31' st Zaire-Emery), Mendes (36' st Bernat); Messi, Mbappé.
Allenatore: Galtier.

Arbitro: Orsato (ITA).

Reti: 16' st Choupo-Moting, 44' st Gnabry.

buona posizione uno schema ben riuscito. Il Tottenham, aggressivo ma poco ordinato nella manovra, gioca deciso: giallo per Lenglet al 20'.

C'è più Milan in campo, che fraseggia bene sulla trequarti con Diaz e Leao ma Giroud, reduce dalla febbre, appare poco ispirato depotenziando l'attacco. Squillo Tottenham al 34': Maignan, inoperoso fino a quel momento, devia di piede un tiro velenoso di Kane. Finale di tempo sereno per il Milan, poco pungente in avanti ma molto sicuro nell'amministrare i ritmi della gara e a disinnescare le ali inglesi: Kulusevski e Perisic.

Al rientro in campo il Tottenham appare più propositivo ma è il Milan, al 50', ad andare a un passo dal vantaggio: Foster salva di piede su un tiro ravvicinato di Diaz dopo un bel contropiede guidato da Messias. Proprio il brasiliano, in serata brillante, è costretto a lasciare il posto a Saelemaekers per infortunio al

55'. Con il passare dei minuti il Tottenham (che ha inserito il vivace Porro sulla fascia) cerca di intensificare la spinta offensiva. Al 64' Maignan alza in angolo un tiro violento di Hojbjerg. Quando riparte, però, il Milan punge: al 66' Giroud da posizione ravvicinata ma decentrata non trova il varco buono per superare Foster. È il momento di osare per il Tottenham: al 69' Conte spedisce in campo Richarlison per Royal.

Svolta per il Milan al 77': Romero, già ammonito, entra durissimo su Hernandez e lascia la sua squadra, in pieno forcing, in 10. Occasione rossonera all'83': un tiro a colpo sicuro di Tonali viene murato dalla difesa londinese. Brividi nel recupero: al 92' Maignan salva il risultato sul colpo di testa di Kane e sul rovesciamento di fronte Origi centra il palo a portiere battuto. Poco male: lo 0-0 è sufficiente per passare il turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

I sogni europei della Juve nel segno di Di Maria stasera in casa col Friburgo

Gianluca Oddenino/TORINO

Dalla carta Cosivoc a quella d'Europa. La Juventus si gioca le proprie chance su tutti i tavoli, tra giustizia sportiva e sfide di coppa, per tornare il prima possibile nella ricca Champions. In attesa di capire se la sentenza del Tar del Lazio può aiutare i legali bianconeri ad ottenere la cancellazione dei 15 punti di penalizzazione in campionato davanti al Collegio di Garanzia del Coni, con annesso ribaltone nella classifica di Serie A (dal 7° al 2° posto), la squadra di Allegri si concentra sull'Europa League che non mette in palio solo la gloria, ma venti milioni di euro. Chi vince la finale di Budapest del 31 maggio, infatti, si garantisce la qualificazione al torneo continentale più importante e questo è l'obiettivo primario della Juventus. «Vogliamo vincere la coppa: abbiamo qualità e solidità per farcela», dice Filip Kostic che l'Europa League l'ha conquistata lo scorso anno con l'Eintracht Francoforte e ora insegue il bis. Dopo aver superato lo spareggio-playoff contro il Nantes, i bianconeri hanno sette partite per farcela e la prima tappa sarà stasera allo Stadium contro i tedeschi del Friburgo per l'andata degli ottavi di finale.

È una sfida inedita, ma serve una notte da Juve per evitare le trappole più insidiose e continuare un percorso che vale un bel pezzo di futuro. «Bisogna vincere - sintetizza Massimiliano Allegri alla vigilia - perché è l'unico vantaggio possibile per il ritorno fuori casa. E poi davanti ai nostri tifosi abbiamo vinto una sola volta nelle coppe, contro il Maccabi: dobbiamo rifarci». Aggiornare positivamente le statistiche dello Stadium è più di un obbligo per la Juve, che per altro può contare su una tradizione favorevole contro le squadre tedesche. Nell'ex Coppa Uefa vanta un 9 su 9 nelle sfide ad eliminazione diretta, la prima contro il Viktoria Francoforte nel



Angel Di Maria, 35 anni

1974 e l'ultima contro il Borussia Dortmund nel 1995, ma adesso cerca il dieci pieno, potendo sfruttare le giocate di Angel Di Maria e una rosa di qualità. Il campione del mondo ha dato spettacolo nell'ultima uscita europea, trippletta al Nantes, e contro il Friburgo sarà titolare in un attacco dove Vlahovic è in vantaggio su Chiesa. «Le partite si vincono di squadra - dice Allegri - ma Angel è un giocatore straordinario e quando ha la palla è diverso dagli altri». Sul digiuno del serbo il tecnico bianconero si dice sereno («Io sono contento di Dusan e magari torna a segnare, ma fare il centravanti nella Juve ha responsabilità diverse»), ma valuta l'ipotesi Chiesa al centro dell'attacco («L'ha già fatto, Federico è molto tecnico e rende in tutte le posizioni»). La Juve dovrà fare attenzione al Friburgo imbattuto in Europa e quarto in Bundesliga. «Ce la siamo sudata e siamo felici di essere qui - sorride Vincenzo Grifo, attaccante della Nazionale nato e cresciuto in Germania -, anche se magari nessuno si aspettava questa gara. Servirà sfrontatezza». Sogna il grande colpo anche il tecnico Streich, da sempre al Friburgo (prima come giocatore, poi come allenatore) e grande appassionato di ciclismo oltre che di Italia. «La Juventus è la favorita - dice - e tutti si aspettano che vada avanti, ma nel calcio niente è sicuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento a 81 anni il patron di Lazio ('86/'92) e Toro ('94/'97)

I derby vinti, poi la retrocessione il Calleri granata in chiaroscuro

ILLUTTO

Francesco Manassero/TORINO

Vincente e illuminato a Roma, molto meno a Torino, ieri se n'è andato un pezzo del calcio di una volta: soffriva di problemi cardio-polmonari Gianmarco Calleri, di Busalla provincia di Genova, aveva 81 anni la maggior parte dei quali passati dentro o attorno ad un campo di calcio. Sempre protagonista, nel bene e nel male. Fin quando da ragazzie-

no decide di diventare calciatore: Alessandria e Monza in Serie B, poi la Lazio con cui però non riesce mai ad esordire in prima squadra.

Gli va meglio da imprenditore, con la Mondialpol soprattutto, e quando all'inizio degli Anni 80 decide di tornare nel mondo che preferisce. Due delle tre case che aveva frequentato all'inizio della sua carriera si ripropongono sulla strada del suo destino, ma sotto altre vesti. Prima diventa presidente dell'Alessandria, poi nel 1986 assieme al fratello Giorgio e al finanziere

Bocchi salva la Lazio dal fallimento. La sua gestione è un toccasana: risistema i conti, pur senza negarsi colpi importanti, e sul campo la squadra guidata da Fascetti si salva in Serie B nonostante 9 punti di penalizzazione. Rimarrà un'impresa storica.

Nel massimo campionato porta nella Capitale Ruben Sosa, Riedle e Doll, ma la sua eredità si chiama Gascoigne, il folle talento inglese croce e delizia di quegli anni e non solo. È Calleri a chiudere l'accordo con il Tottenham prima di vendere a Cragnotti nel 1992, a



Gianmarco Calleri in una foto d'archivio

cui non resta che formalizzare l'acquisto. Nel 1994 torna sulla scena, ma l'effetto è completamente diverso. Acquista il Torino dal notaio pinerolese Goveani, ma il suo lavoro di risanatore delle casse si scontra con il momento dei grana-

ta reduci negli ultimi due anni dalla vittoria in Coppa Italia e dalla finale di Coppa Uefa. Volevano continuare a sognare, ma colano a picco. Calleri completa lo smembramento di quel gruppo cominciato da Borsano con la

cessione di Lentini al Milan. Con lui salutano pilastri come Annoni e Fusi, ma anche prodotti del vivaio già affermati (Sordo, Venturin, Carbone) e, in rampa di lancio, un certo Christian Vieri.

A Calleri non basta la doppia vittoria nel derby - quella del ritorno resiste ancora oggi: è l'ultima in casa Juve - per farsi apprezzare. Contestato dai tifosi anche per la gestione dello stadio Filadelfia, che viene dichiarato inagibile a causa dei continui crolli, nel 1997 cede la società ad una cordata di imprenditori genovesi che eleggono Vidulich nuovo presidente. Con il Torino sprofondato in Serie B, Calleri si ricicla a Bellinzona, poi ad inizio degli anni 2000 ritenta l'approccio con l'Italia, ma gli va male sia con il Genoa che con la Lazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - I RECUPERI

Il San Luigi batte il Kras grazie al gol di Mazzoleni

Domio ko col Fiumicello

In Eccellenza i biancoverdi affossano il team di Knezevic
In Prima Categoria la capolista vince in trasferta per 4-3

TRIESTE

Tre recuperi si sono svolti ieri sera nei campionati di Eccellenza e Prima Categoria.

ECCELLENZA Il match più atteso era il derby del 28° turno tra Kras Repen e San Luigi. Nell'inedita cornice della "Kras Arena" di Opicina (ex campo "Olimpia") a spuntarla sono stati i più quotati biancoverdi allenati da Luigino Sandrin. Tre punti d'oro per il team del presidente Ezio Peruzzo che continua ad essere protagonista di un campionato di ottima fattura tenendo conto dei tanti giovani utilizzati in Prima squadra. Viceversa per il Kras Repen l'ennesima sconfitta di un campionato davvero negativo che vede i carsolini lottare per una salvezza che oramai pare davvero una chimera. Lampioni accesi per il derby in notturna che al 6' registra la prima azione da

KRAS REPEN	0
SAN LUIGI	1

Marcatore: pt 30' Mazzoleni.

Kras Repen: Zitani, Sindoni, Degrassi, CATERA, Djukic, Rajcevic, Raugna (st 30' Debenjak), Dekovic (st 45' Racanelli), Paliaga, Kocman (st 30' Isler), Pitacco (st 16' Sancin). All. Knezevic

San Luigi: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Boschetti, Zetto, Giovannini (st 45' Grujic), Ianezic, Cottiga (st 25' Falletti) Marin (st 39' Male), Mazzoleni, Carlevaris (st 22' Codan). All. Sandrin

Arbitro: Allotta di Gradisca.

gol con il rasoterra di Giovannini. Al 20' Boschetti dava a Giovannini che sfiorava il primo palo ed al 30'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Mazzoleni con un'incornata sbloccava ed

DOMIO	3
FIUMICELLO	4

Marcatore: pt 5' Burolo, 8' Gorla, 32' D. Russo, 33' Sangiovanni, st 13' Sangiovanni (rig.), 28' Bergamo, 37' Gorla (rig.).

Domio: Ianderca, Jurincic (st 25' Settangelo), Sgubin, Pisani (st 24' Pagliaro), Benco, Mistrion, Minen, Burolo (st 30' D'Aquino), Male, Guccione, Gorla. All. Giacomini

Fiumicello: Mirante, P. Russo (st 5' Savic), Sarr, Paderi (st 23' D. Corbatto), Sessi, Bergamo, Ferrazzo (st 29' N. Corbatto), Guzzolin, Sangiovanni, D. Russo, Sirach. All. Trentin

Arbitro: Fabbro di Udine.

al 33', poi, sempre Mazzoleni sfiorava il secondo palo. La partita si manteneva frizzante anche nella ripresa con gli ospiti subito a premere ma i ragazzi di Knezevic cercavano di non



Il San Luigi ha avuto la meglio sul Kras Repen Foto Bruni

concedere troppi spazi e di raggiungere il pari. Gli sforzi, però, non andavano a buon fine ed al 29' Mazzoleni fuggiva solitario ed il suo tentativo si schiantava all'incrocio dei pali. La partita si manteneva su alti ritmi ed il San Luigi riusciva a contenere i locali, in dieci nel recupero per l'espulsione di Simeoni (rosso anche a Knezevic) intascando i tre punti.

Nell'altro anticipo il Brian Lignano ha battuto per 2-1 la Pro Cervignano. La classifica: Chions 62; Brian Lignano 57; Tamai 55; Spal Cordovado 51; Pro Gorizia 49; San Luigi 43; Maniago Vajont 42; Zaule Rabuiese e Pro Fagagna 41; Fiume Veneto Bannia 39; Sistiana Seslian 38*; Juventina e Sanvitese 35; Chiabola Ponziana*; Codroipo e Pro Cervignano Muscoli 32; Tricesimo 24; Forum Julii 20; Kras Repen 17; Virtus Corno 16. (* una partita in meno).

PRIMA CATEGORIA A Mattonaia pirotecnico 3-4 tra Domio e Fiumicello nel recupero del 21° turno. La squadra di casa dopo soli 8 giri di lancette è sul 2-0: al 5' Burolo firma il vantaggio in contropiede, all'8' Gorla raddoppia con un destro a giro. Al 20' comincia il monologo dei friulani, che prima sbattono su un Ianderca miracoloso e poi pareggiano con un micidiale uno-due poco dopo la mezz'ora. Al 32' Davide Russo dimezza lo svantaggio e un minuto più tardi Sangiovanni pareggia per il Fiumicello, che al 37' centra la traversa. Al 13' della ripresa Sangiovanni realizza il rigore del sorpasso e al 30' si portano sul 2-4 con Bergamo, prima del penalty di Gorla al 37'. Al 41' palo di Male. La capolista Fiumicello si riporta così a +5 sull'Azzurra Gorizia. —

DOMENICO MUSUMARRA
FRANCESCO DANIEL SEVERI

SECONDA CATEGORIA

Il Vesna regola il super Muggia Opicina, manita contro l'Audax

Massimo Umek / TRIESTE

Mercoledì sera di recuperi nel girone F di Seconda Categoria. Il Vesna arriva laddove non era ancora riuscito nessuno e cioè togliere l'imbattibilità alla capolista Muggia: il 2-1 è firmato da Kristian Vidali e Montebugnoli (rigore) per i vincitori, da Cociani per gli sconfitti. Nell'altra sfida l'Opicina batte per 5-3 l'Audax Sanrocchese con i centri di Fuligno, M. Colotti, Podgorsek e doppietta di Obradovic. Si riaprono dunque i giochi per la lotta alla prima piazza con il Breg che rimane a quattro lunghezze dai muggesani.

La classifica: Muggia 50; Breg 46; Opicina 43; Audax Sanrocchese 39; Vesna 35; Montebello Don Bosco 30; Turriaco 26; Cgs 23; Pieris 19; Campanelle 18; Muglia Fortitudo 16; Primorje 13; Poggio e Aris San Polo 10.

Nel prossimo turno il Muggia sarà impegnata nel derby rivierasco contro il Muglia, il Breg giocherà a Turriaco, l'Opicina riceverà il Cgs mentre l'Audax affronterà il Primorje. —

CALCIO - JUNIORES

La Victory Academy espugna il campo dello Zaule Rabuiese

La vetta rimane a -6

TRIESTE

Nel girone B dei Juniores Regionali non conosce argini la forza del San Luigi, che raccoglie la nona vittoria consecutiva e tiene a 6 punti di distanza la Trieste Victory Academy a pochi giorni dallo scontro diretto.

Il 3 dicembre 2022, pareggiando per 1-1 contro l'O13, la squadra di Tropea usciva per l'ultima volta dal campo senza i tre punti. Negli stessi istanti, per rendere l'idea di quanto stiano facendo i sanluigini, a Qatar 2022 si giocava il primo ottavo di finale tra Olanda e Stati Uniti. Un'era geologica fa, calcisticamente parlando. Sangiorgina, Ronchi, Ufm, Aquileia, Virtus Corno, Ufi, Forum Julii, Zaule Rabuiese. Queste nell'ordine le vittime di questa lunga striscia positiva, alle quali va aggiunto l'ostico Tolmezzo travolto per 4-0 sabato scorso. I biancoverdi impiegano 38 minuti per passare in vantaggio con Codan, imitato al 46' da Mistrion che raddoppia. Nella ripresa Greco al 14' chiude la partita, prima che Falletti serva il poker al 32'.

Vince anche l'inseguitrice Trieste Victory Academy che

passa per 0-1 sul campo dello Zaule Rabuiese grazie alla rete di Giuressi al culmine di una bella azione personale di Borgobello al 22' del primo tempo. I biancorossi colgono poi un palo ed una traversa ma non riescono a dilagare contro i viola, salvati dagli interventi di un Santagati in versione saracinesca.

Tra le squadre triestine muove infine la classifica la Roianese, che a metà ripresa si affida al gol dalla distanza di Caputo per riprendere la Forum Julii passata in vantaggio a pochi minuti dal riposo.

Escono infine sconfitte tutte le squadre isontine: l'Ufi soccombe per 0-1 in casa contro il Fiumicello, Ronchi ed Ufm perdono in trasferta rispettivamente contro Aquileia (3-0) e Sangiorgina (3-1, gol della bandiera di Iacoviello).

Nel prossimo turno riflettori accesi sul big match tra Trieste Victory e San Luigi. Trasferite proibitive per Roianese e Zaule, attese rispettivamente da Tolmezzo e Fiumicello. L'Ufm ospiterà l'Aquileia, mentre Ronchi ed Unione Friuli Isontina daranno vita ad uno dei derby goriziani di questo campionato. —

F.D.S.

ESORDIENTI

Ai Tricolori di Bolzano la Triestina Nuoto sale sul podio per otto volte

Ts Tuffi nella top 12

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si è conclusa la prima delle due prove nazionali dei campionati italiani Esordienti di tuffi che si sono svolti a Bolzano. Sedici le società in gara per un doppio appuntamento che determinerà la graduatorie e qualificherà i dodici migliori atleti per le finali nazionali di Riccione. Buoni i risultati delle due formazioni triestine in gara che hanno confermato la qualità degli atleti e la bontà di un lavoro che sta continuando a regalare soddisfazioni.

TRIESTINA NUOTO Tre medaglie d'oro e il secondo posto alle spalle della Marconi Roma nella classifica per società. Ma anche tre medaglie d'argento e due di bronzo. Le gare erano riservate ad atleti nati negli anni dal 2010 al 2013. Titolo italiano nella piattaforma femminile C1 per Alice Vidoni, nella piattaforma maschile C1 per Lorenzo Menis; e nel trampolino da 1 metro femminile C2 per Aurora Mahnic, che ha preceduto la compagna di squadra Beatrice Calvani.

La Triestina Nuoto ha conquistato inoltre l'argento

con Lorenzo Menis nel trampolino da 3 metri e con Aurora Mahnic nella piattaforma. In questa gara, Alice Donadona (sempre della Triestina Nuoto) ha conquistato il bronzo.

«Siamo molto soddisfatti — è il commento tecnico della Ustn — dei risultati di questa prima gara che apre la stagione anche per gli esordienti. Tutti i nostri atleti hanno dimostrato dei miglioramenti rispetto alla stagione precedente. Gli ottimi piazzamenti della nostra squadra dimostrano che il lavoro effettuato negli ultimi mesi sta dando i suoi frutti e stiamo lavorando nella direzione giusta. Ora ci si prepara per la seconda prova C2-C1».

TRIESTE TUFFI Quattro atleti di vertice e due alla prima gara di categoria. Chiara Semacchi, Olga Podda, Claudia Mosetti e Piero Cavaliere hanno conquistato i piazzamenti necessari per entrare nella top 12, risultato da ripetere nella seconda gara sempre a Bolzano. Per i più giovani Maya Masè e Ginevra Veronelli un'occasione per rompere il ghiaccio in una manifestazione nazio-



Atleti e tecnici dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto



Atleti e tecnici della Trieste Tuffi

nale. «Le premesse sono ottime — il commento dell'allenatrice Giulia Belsasso — abbiamo messo la prima, fondamentale pietra per costruire la finale nazionale e lo abbiamo fatto con tutti gli atleti

sia dai trampolini da 1 e 3 metri che dalla piattaforma. Sono inoltre molto contenta per le prove di Semacchi, argento, e Podda, quarta dalla piattaforma che le proietta verso i vertici nazionali della specialità». —

Scelti per voi

tvzap



Che dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Suor Teresa procrastina continuamente il momento di chiamare i Servizi Sociali, Azzurra (**Francesca Chillemi**) è positivamente stupita dal suo cambiamento, ma le domanda quale sia la scelta migliore per Elia.



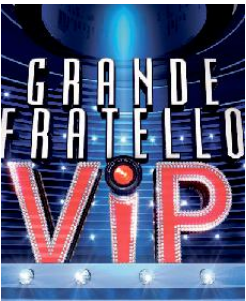
L'uomo sul treno
RAI 2, 21.20
Michael (**Liam Neeson**), salito su un treno, viene contattato da una misteriosa sconosciuta che lo costringe a scoprire l'identità di un passeggero nascosto sul mezzo, pena la morte di tutti i viaggiatori.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Brugnelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

NEGOZIO DI ANTIQUARIATO E RESTAURO MOBILI ANTICHI

Arteusato

OGGETTISTICA E MODERNARIATO

Via Parini, 3 Trieste Tel. 040 2650352
www.arteusato.com

RAI 1	Rai 1
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Che dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction	
23.40 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Greccio - Tortoreto, 219 km Ciclismo	
16.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'uomo sul treno Film Azione ('18)	
23.35 Stasera c'è Cattelan su Rai2 Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna Che Documentari	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Att.	
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 Jim L'Irresistibile	
Detective Film Giallo ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Assassinio sull'Eiger Film Giallo ('75)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Porriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 C'era una volta...Pollon	
Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
9.35 Chicago P.D. Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)	
0.05 Superhero - Il più dotato fra i supereroi Film Commedia ('08)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il	
Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
Lilli Gruber conduce il	
consueto programma di	
approfondimento	
giornalistico in	
primissima serata su	
La7, con ospiti in studio e	
notizie di stampo politico	
e di attualità.	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Insidie nell'ombra Film	
Thriller ('21)	
15.45 Love Café Film	
Commedia ('17)	
17.30 L'amore spicca il volo	
Film Commedia ('19)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv)	
Show	
20.30 Ottavi Andata Calcio	
21.00 Fiorentina - Sivasspor	
Calcio	
23.00 Ottavi Andata Calcio	
24.00 9a g. Calcio	
NOVE	NOVE
18.15 Le ultime 24 ore - Caccia	
al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre	
di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics -	
Stai sul pezzo Spettacolo	
21.35 Metti la nonna in	
freezer Film	
Commedia ('18)	
23.30 Cambio moglie	
Documentari	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 New Amsterdam		
Serie Tv		
17.30 Superman & Lois		
Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Serie Tv		
21.05 Rise Of The Legend - La		
Nascita Della Leggenda		
Film Azione ('14)		
23.55 The Losers Film		
Azione ('09)		
1.50 Arrow Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Nine Bullets - Fuga per la		
libertà Film Thriller ('22)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Private Eyes Serie Tv		
17.40 Scorpion Serie Tv		
19.00 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv		
23.35 Wolf Call - Minaccia in		
alto mare Film		
Thriller ('19)		
1.35 Anica Appuntamento		
Al Cinema Attualità		
1.40 The Strain Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.35 Buffalo Bill e gli indiani		
Film Western ('76)		
14.40 Maria Stuarda, regina di		
Scotzia Film Storico ('72)		
17.15 Il pianeta proibito Film		
Fantascienza ('56)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Tango & Cash Film		
Poliziesco ('89)		
23.10 Il presidio - Scena di un		
crimine Film		
Poliziesco ('88)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Essere attori. Al lavoro		
con Luca Ronconi Doc.		
16.50 Temirkanov E La Musica		
Russa A Santa Cecilia		
Documentari		
18.15 Grandi Direttori		
D'Orchestra		
Documentari		
19.20 Paola Agosti, il mondo in		
uno scatto Documentari		
Under Italy Documentari		
20.20		
21.15 Carmen Spettacolo		
0.10 The Doors, The Story of		
L.A. Woman Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 I quattro dell'Ave Maria		
Film Western ('68)		
16.25 L'ombra di Zorro Film		
Azione ('82)		
18.00 Carogne si nasce Film		
Western ('68)		
19.35 Wine to love - I colori		
dell'amore Film		
Commedia ('18)		
21.10 Apes Revolution - Il		
planeta delle scimmie		
Film Fantascienza ('14)		
23.20 Transcendence Film		
Fantascienza ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.20 Anica Appuntamento		
Al Cinema Attualità		
15.25 Il Commissario Rex		
Serie Tv		
17.10 Ho sposato uno sbirro		
Fiction		
19.25 Provaci ancora Prof!		
Fiction		
21.20 Atlantic Crossing		
Serie Tv		
23.25 Italiani fantastici e dove		
trovarli Lifestyle		
Un'estate a Salamanca		
Film Drammatico ('19)		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling		
Spettacolo		
18.15 Love it or List it -		
Prendere o lasciare		
Vancouver Lifestyle		
Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
Spettacolo		
21.15 Machete Film		
Azione ('10)		
23.15 Debbie viene a Dallas		
Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Detective in corsia		
Serie Tv		
15.45 Hazzard Serie Tv		
17.55 La casa nella prateria		
Serie Tv		
21.10 Tutti pazzi per l'oro Film		
Commedia ('08)		
23.10 Caro zio Joe Film		
Commedia ('94)		
1.05 Everwood Serie Tv		
2.50 Hazzard Serie Tv		
4.25 Celebrated: le grandi		
biografie Documentari		
5.20 Schitt's Creek Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa		
Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 la stella luna Film		
Avventura ('07)		
22.55 Le acrobate Documentario		
23.45 La completa preghiera		
della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters -		
Segreti di famiglia		
Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia		
Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco		
Spettacolo		
21.30 Anna and the King		
Film Commedia ('99)		
0.15 La cucina di Sonia		
Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 I segreti di Borgo Larici		
Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip		
Spettacolo		
19.10 Amici di Maria		
Spettacolo		
19.40 Uomini e donne		
Spettacolo		
21.10 #ScrivimiAncora Film		
Commedia ('14)		
23.10 Uomini e donne		
Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite		
Documentari		
11.30 Primo appuntamento		
Spettacolo		
13.00 Cortesie per gli ospiti		
Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi		
Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti		
Lifestyle		
21.20 Donne senza tabù		
(1ª Tv) Attualità		
23.20 Body Bizarre		
Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.30 Miss Fisher - Delitti e		
misteri Serie Tv		
11.40 Miss Fisher: Delitti e		
Misteri Serie Tv		
12.50 I misteri di Murdoch		
Serie Tv		
14.50 Vera Serie Tv		
16.50 Miss Fisher - Delitti e		
misteri Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
Serie Tv		
21.10 Rosewood Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles		
Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21		
Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles		
Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21		
(1ª Tv) Serie Tv		
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Law & Order: Unità		
Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 The Fix Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.45 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni		
selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv)		
Documentari		
23.15 I pionieri dell'oro Doc.		
1.05 Moonshiners: la sfida		
(1ª Tv) Lifestyle		
2.55 Ce l'avevo quasi fatta		
Lifestyle		
5.35 Marchio di fabbrica		
Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Il progetto "Impastiamo la Vita"; 11.55 Né stato né mercato: La mostra itinerante "(P)Arte da dentro". Trieste Pigeon Racing; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: Il forum internazionale "Terre di confine, dalla Guerra Fredda ai conflitti di oggi"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

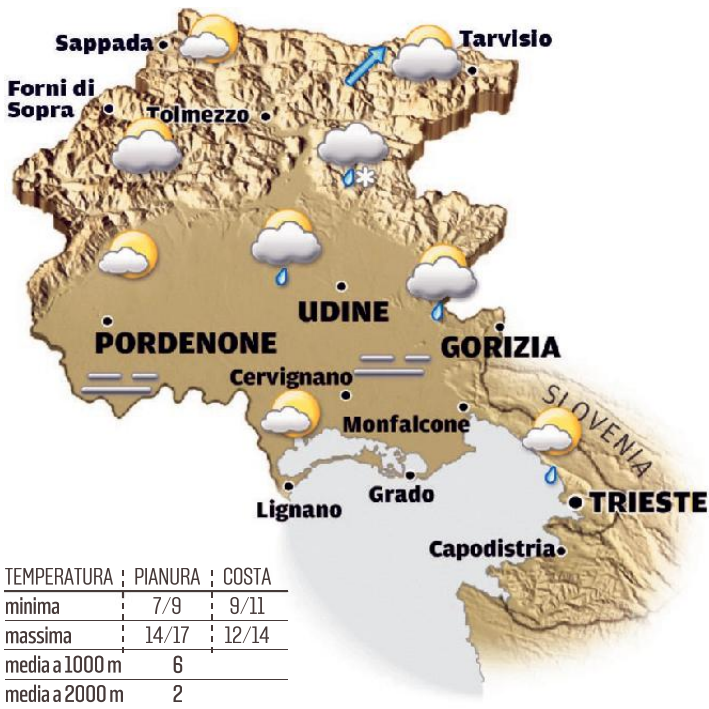
Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinate: Presentiamo i contenuti del nuovo numero de "L'Arena di Pola", e il libro "Stragi e Foibe. Balcani in fiamme. Un percorso per immagini" di E. Folisi. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Music magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 «Umetniki, ki so spremljeni svet» - pripravlja Vanja Debevec; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Darinka Kozinc: LES GORICIENNES - 2. pt; 18 Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti in genere deboli, più probabili sulla fascia orientale; quota neve a 1.400-1.600 m circa. In giornata probabile tempo migliore in quota e sulle zone occidentali dove ci saranno maggiori schiarite, mentre ad est la nuvolosità sarà più consistente. In pianura saranno possibili foschie, specie nelle ore notturne. Fino al pomeriggio sui monti in quota soffierà vento da sud-ovest moderato.

OGGI IN ITALIA

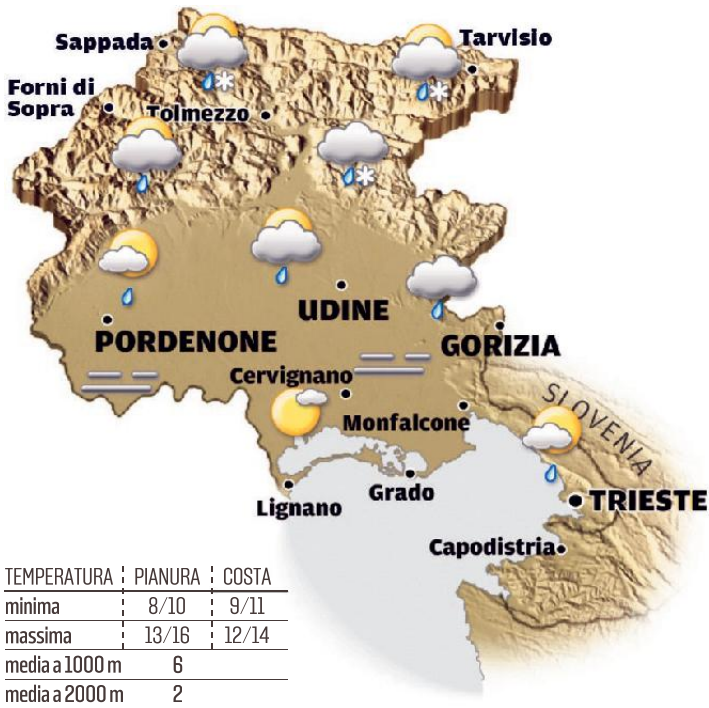


OGGI
Nord: addensamenti a tratti compatti su Liguria e Friuli-VG con locali piovoschi; tendenza ad ampie schiarite altrove.
Centro: molte nubi sul versante tirrenico con piovoschi sparsi su Toscana e Umbria; ampie schiarite sulle regioni adriatiche.
Sud: nuvoloso sul versante tirrenico.
DOMANI
Nord: nuvoloso su Alpi, est Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna con piovoschi sparsi al mattino, poi ampie schiarite.
Centro: nuvoloso con piogge e locali temporali in transito dal versante tirrenico a quello adriatico.
Sud: nuvoloso con rovesci e temporali.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



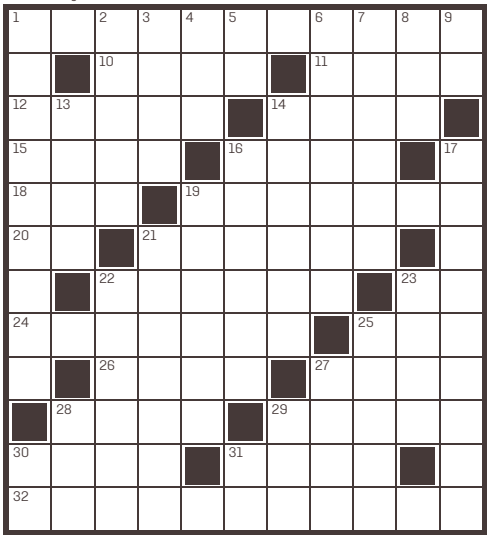
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso, su pianura e costa cielo variabile con nuvolosità più consistente sulla fascia orientale. In giornata piogge sparse in genere deboli, moderate sulle Prealpi Giulie; quota neve a partire da 1600-1800 m circa. Possibili foschie, specie in pianura e nelle ore notturne.

Tendenza:sulla regione cielo da variabile a poco nuvoloso. In mattinata sui monti in quota e sulla pianura soffierà vento moderato da nord. Dal tardo pomeriggio soffierà Bora moderata sulla pianura orientale e sulla costa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Quello nervoso è una "malattia moderna" - **10** È contrapposta alla poppa - **11** È reale... ma non porta la corona - **12** L'ingegneria delle costruzioni - **14** È un dato nel passaporto - **15** Scuri - **16** Si inviano con i saluti - **18** Montagna sacra della Cina - **19** La capitale del Venezuela - **20** La città sul Monte Conero (sigla) - **21** Uomo con la fede - **22** Contenitore per benzina - **23** Il molibdeno nelle formule chimiche - **24** Sono stipendiati dalla Nazione - **25** Tra Mar e Gio sul datario - **26** Lo Stato con Timbuctù - **27** Coprono ma non nascondono - **28** Hanno sei facce - **29** Credenza di altri tempi - **30** Nondimeno - **31** Sono sei in latino - **32** Cura rose.

VERTICALI: **1** Lo è il reddito non soggetto a dazi - **2** Lo sono i materiali che non s'incendiano - **3** Grida - **4** Strada francese - **5** In fondo alla via - **6** Chiamata dal medium - **7** Sta di fronte al fronte - **8** Un divisore di ventiquattro - **9** Contengono origano - **13** James di *Gioventù bruciata* - **14** Due cavità della faccia - **16** Sono molto capaci - **17** Come dire spellate - **19** Si cambiano facendo zapping - **21** Partecipa alla corrida - **22** Nome russo di donna - **23** Alberi da frutta - **25** Quelle orarie... sono in realtà delle velocità - **27** Recipienti per fiori - **28** Collegli di Giove e Marte - **29** Piccola isola britannica - **30** La provincia umbra di Assisi (sigla) - **31** Come dire a noi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.

LEONE
23/7 - 23/8



Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

TORO
21/4 - 20/5



Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi renderete conto dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di impegno. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I problemi sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

PESCI
20/2 - 20/3



La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni lasciati indietro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

STILE IN OGNI MOMENTO.

Prova le lenti intelligenti alla luce GEN8 in 7 colori.

Transitions™

Light Intelligent Lenses

Transitions e Transitions Optique sono marchi registrati. I loghi Transitions, Transitions Light Intelligent Lenses e Gen8 sono marchi di Transitions Optical, Inc. utilizzati su licenza di Transitions Optical Limited. ©2022 Transitions Optical Limited. Le prestazioni fotocromatiche sono influenzate da fattori quali temperatura, esposizione UV e materiale ottico delle lenti. Marchiatura RAY-BAN® - Lenti Transitions Style Culture Avvisata.

#SOLUZIONIPERLAVISTA

Scegli il tuo occhiale con Trasitions® e lenti Essilor® Per te un buono fino a 200€

Vision Ottica Pellaschiar

Campo San Giacomo, 12 da martedì a sabato 09⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-18⁰⁰ Via Giosuè Carucci, 15 da martedì a sabato 10⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-19⁰⁰

Promozione valida fino al 30 aprile 2023. Non cumulabile con offerte in corso. Regolamento nei centri ottici e su www.visionottica.it

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura dell'8 marzo 2023 è stata di 13.666 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A. Via Ernesto Lugaro n. 15 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace Gabriele Comuzzi Corrado Corradi Francesco Dini Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587 P.IVA 01578251009 N.REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente John Elkann

Amministratore Delegato Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali Massimo Giannini

Giulia

Occasioni e idee del mese di marzo

BRICO
CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 marzo 2023

**Set utensili Geolia
3 pezzi**



Pala, rastrellino e zappetta in plastica resistente. Per piantare e trapiantare, dissodare il terreno in piccoli spazi.
Ref. 500008524

~~€ 6,95~~

€ 6,50

**Piantatore per bulbi
Geolia**



In acciaio, manico in plastica. Per fare buchi nel terreno, piantare bulbi, piantare e spostare piccole piante insieme alle radici.
Ref. 500008204

~~€ 5,50~~

€ 5,10

Guanto idrorepellente

Per proteggere le mani durante i lavori. Idrorepellente, lavabile, materiale principale nylon, interno in cotone. Taglia 8 M. Ref. 500520102
Taglia 9 L. Ref. 500520103



~~€ 2,60~~

€ 2,49

**Terriccio con stallatico
45 litri**



Terriccio universale prodotto con letame bovino ed equino, umus e torba di qualità. Per ridonare fertilità al terreno, favorire la crescita delle colture e nutrire in modo naturale orti e giardini.
Ref. 510180233

~~€ 8,50~~

€ 6,90

**Terriccio universale
balletta 25 litri bio**



Terriccio universale Bio. Per rinvasare, trapiantare e seminare le piante. Stimola lo sviluppo delle piante, favorisce la radicazione e garantisce la corretta ritenzione idrica.
Ref. 510180024

~~€ 4,50~~

€ 3,90

**Idropittura traspirante
LUXENS 14 litri**



Per bagni e cucine bianco 14 L. Ideale per tutti gli ambienti. Maschera le imperfezioni. Ottima traspirabilità. Resa in m²: 140.
Ref. 470210117

~~€ 29,90~~

€ 24,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.